

Anno XIII

Supplemento al n. 144 del 30 giugno 2011

Sommario

### **affari istituzionali**

firmato protocollo d'intesa regione-guardia di finanza per il controllo dei fondi comunitari

gasdotto rete adriatica: tratto foligno-sestino, precisazioni g.r.

roma capitale, marini: "rispettiamo la costituzione"

regione: portavoce presidente regione umbria a consigliere nevi, "presidente non ha voluto fare sintesi"

### **agricoltura e foreste**

commissione europea accetta modifiche "psr 2007/2013"; assessore cecchini, "nuove opportunità per imprese agricole"

il 22 giugno a città di castello comitato di sorveglianza "psr" e convegno su politiche europee e nazionali

piano zootecnia: g.r. approva documento di indirizzo

riunito comitato di sorveglianza piano di sviluppo rurale: assessore cecchini: "più che soddisfatti per il lavoro fatto"

assessore cecchini a produttori "doc" trasimeno, "regione coerente e sempre disponibile al sostegno"

### **ambiente**

sibillini: g.r. istituisce gruppo di lavoro per il piano del parco eco-recupero vascigliano; da gruppo di lavoro ok smaltimento rifiuti in discarica valle

lago trasimeno: assessori regionali rometti e cecchini: "trasimeno grande opportunità, ma serve attenzione nazionale"

### **bilancio**

regione umbria: da tagli consulenze e incarichi nel 2011 risparmi per 2 mln di euro

### **caccia e pesca**

fauna: convegno sul "cervo... che verrà" sabato 25 giugno a villa fidelia di spello

fauna, convegno su cervo; assessore cecchini: in umbria specie in lenta espansione

## commercio

regione umbria fissa date saldi estivi e invernali

## cooperazione internazionale

assessore cecchini incontra amministrativi regno del marocco

## cultura

rievocazione repubblica cospaia: lunedì 20 giugno a perugia  
presentazione edizione 2011

accordo ambasciata - regione: l'estonia si promuove a foligno

repubblica di cospaia: 570esimo anniversario, dal 24 al 26 giugno  
rievocazione della sua storia

"l'occhio di cordio": domani a Todi presentazione volume con  
Daniele Silvestri e Luca Zingaretti

"canti e discanti", assessore bracco: grazie a festival rapporti  
con tallinn capitale europea della cultura, opportunità per la  
candidatura umbra

patrimonio mondiale unesco: da bracco "soddisfazione" per presenza  
siti umbri a campello e spoleto

patrimonio mondiale unesco, presidente marini: presenza siti  
longobardi umbri è motivo di orgoglio e responsabilità

cinema: dal 5 al 10 luglio a montone "umbria film festival":  
venerdì 1 luglio conferenza-stampa

## economia

"impresa in un giorno": sottoscritto accordo tra regione, anzi e  
sistema camerale; in umbria piena operatività entro settembre

"a.merloni", assessore rossi incontra sindaci: urgente confronto  
con governo e commissari

aerospazio: al "paris air show" grande interesse e nuove  
opportunità per imprese umbre

imprese: domani 24 giugno convegno a perugia su nuovi programmi di  
ricerca e innovazione

imprese: convegno su "networking"; rossi: "investire su ricerca e  
innovazione per uscire dalla crisi"

credito: marini e rossi: "mancato accreditamento gepafin solo  
fatto tecnico"

tk ast, scorporo inox: a palazzo donini incontro tra istituzioni e azienda

aerospazio: bilancio partecipazione umbria a paris air show, venerdì 1 luglio conferenza-stampa a palazzo donini

merloni: "tavolo" chiede a governo definitivo aggiornamento su chiusura secondo

### **edilizia**

vinti: su dati regolarità contributiva va precisato il ruolo dei comuni; impegnati a modifica legge regionale su lavori fino a 50mila euro

### **enogastronomia**

legge g.r. per tutela prodotti e manifestazioni

### **formazione e lavoro**

vinti: la lotta al lavoro nero deve riguardare tutte le istituzioni

bando inpdap per soggiorni all'estero di giovani diplomati e laureati

rifiuti pericolosi: martedì 28 a villa umbra di pila corso di aggiornamento su disciplina rifiuti sanitari

### **infrastrutture**

g.r. approva bando contributi ad interventi sulle infrastrutture per la mobilità

### **lavori pubblici**

opere pubbliche: g.r. approva piano 2011 da 2,6 mln euro

appalti pubblici, approvato rapporto 2010; assessore vinti: calano gli investimenti nazionali, tiene il sistema umbro

PUC2 umbertide: rometti, "importante occasione di sviluppo"

### **pari opportunità**

politiche di genere: "metti in una regione più donne che uomini"; il 23 giugno convegno a monteripido

donne: politiche di genere; il 23 giugno convegno a monteripido

politiche di genere: presidente marini: "azioni concrete per rendere l'umbria regione sostenibile per le donne"

politiche di genere: convegno a monteripido; carnieri offre "piste di ricerca per la lettura dell'umbria contemporanea"

### politiche sociali

profughi: assessore casciari visita struttura di collescipoli, "modello umbro funziona"

patente ai migranti, assessore regionale vinti: si usi la lingua del paese d'origine

patente ai migranti, assessore vinti replica a ronconi (udc): test in lingua d'origine non è questione di "buonismo"

residenze protette: vicepresidente casciari visita "non ti scordar di me" per malati alzheimer

### protezione civile

vinti: "in zona sismica, niente mattone facile"

### riforme

giunta regionale umbria approva linee guida nuova "svilupumbria"

### sanità

anagrafe assistiti: in umbria attivo aggiornamento automatico aziende usl comuni

pronto soccorso; domani, mercoledì 29, a villa umbra, presentazione esito progetto "palestra del miglioramento rapido"

da ministero pubblica amministrazione via libera al progetto "rete dei centri di prenotazione - cup on line"

### scuola

istituti tecnici superiori: assessore casciari chiede "chiarezza" a governo su risorse e futuro

### sicurezza

polizia locale: insediato comitato tecnico consultivo umbro

insediata conferenza regionale; per marini e cecchini necessarie politiche integrate e nuova metodologia di lavoro

### sport

deltaplano: venerdì 24 giugno, a perugia, presentazione 18esimo campionato mondiale monte cucco

presentato 18esimo campionato mondiale deltaplano; oltre 150 piloti a monte cucco di sigillo

## telecomunicazioni

digitale terrestre: g.r. stanZIA fino ad un milione di euro per il passaggio

digitale terrestre, switch - off in umbria previsto dal 7 novembre al 2 dicembre, assessore vinti: "da ministero informazioni vaghe e insufficienti"

## trasporti

prolungati servizi su tratta terni-orte. rometti, "regione attenta alle richieste dei pendolari"

ferrovie: rometti, "continua lavoro regione umbria per potenziamento infrastrutture e collegamenti"

## turismo

ricettività alberghiera; da g.r. 2mln 500 mila euro per miglioramento standard qualitativi

## unione europea

fondo sociale europeo: si riunisce il comitato di sorveglianza. due giorni di iniziative a monteripido di perugia

fondo sociale europeo: domani 24 giugno riunione plenaria comitato sorveglianza su "por" umbria 2007-2013

"por fse", da comitato sorveglianza apprezzamento lavoro e strategie regione umbria per favorire occupazione

responsabilità sociale d'impresa e competitività, confronto a perugia su progetto "responsible med" in umbria

## università

presidente marini a convegno su futuro: risorse e sforzi per innalzare qualità sistema, non per sopperire a tagli

## viabilità

perugia-ancona, riprendono lavori su tratto casacastalda-valfabbrica; presidente marini: fondamentale passo in avanti per completamento intera strada

pedaggio perugia-bettolle, da regione umbria sostegno a manifestazione "tir lumaca"

strade: inaugurato nuovo svincolo per assisi-santa maria degli angeli, assessore rometti: "opera strategica per alleggerire flusso di traffico verso mete turistiche"

vinti: "altro che pedaggio! il governo pensi ad aumentare le risorse per la sicurezza stradale e a salvare vite umane"

pedaggio perugia-bettolle: rometti: "fiduciosi su esito sentenza corte costituzionale"

### **affari istituzionali**

**firmato protocollo d'intesa regione-guardia di finanza per il controllo dei fondi comunitari**

Perugia, 17 giu. 011 - Un protocollo d'intesa tra la Regione Umbria ed il comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento delle informazioni relative ai finanziamenti comunitari e dei controlli sui finanziamenti dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013, è stato firmato dalla Presidente della Giunta Regionale Catuscia Marini e dal Comandante Regionale della Guardia di Finanza Gen. Fabrizio Cuneo.

"È fondamentale - ha dichiarato la presidente della Regione Marini - il controllo affinché vi sia un corretto utilizzo dei fondi comunitari, che rappresentano una mole enorme di flussi finanziari, e si impediscano frodi ed illeciti utilizzi ai danni dell'Unione Europea come dello Stato e della Regione. Ciò per far sì che vi sia il pieno raggiungimento degli obiettivi della programmazione comunitaria, il cui fine ultimo è quello di favorire lo sviluppo economico. Per questo riteniamo assolutamente irrinunciabile il ruolo della Guardia di finanza, cui la stessa Unione Europea affida un ruolo rilevante per ciò che riguarda l'attività giudiziaria a tutela delle risorse pubbliche e quindi dello stesso cittadino contribuente".

"L'Umbria è regione dove è molto bassa la propensione verso attività illecite - ha detto il Generale Cuneo - come il non corretto utilizzo di risorse pubbliche comunitarie o di vera e propria frode, ma il nostro ruolo di controllo non potrebbe essere efficace senza la collaborazione con le istituzioni ed in questo caso con la Regione. Il rinnovo di questa intesa, dunque, ci consente prima di tutto di "affinare" gli strumenti investigativi fino ad oggi utilizzati. Inoltre, reprimere frodi e utilizzi non corretti di risorse pubbliche consente anche di impedire che vi siano alterazioni del mercato con soggetti che, appunto per le attività illecite, godrebbero anche di migliori condizioni operative. Infine, la collaborazione con le istituzioni è sempre decisiva affinché, ciascuno per la sua parte, tutti si contribuisca alla certezza del diritto".

Il protocollo d'intesa, hanno spiegato la presidente Marini ed il Generale Cuneo, ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei controlli in materia di finanziamenti delle politiche strutturali dell'Unione Europea, agevolando il recupero delle somme indebitamente percepite nell'ambito dei programmi cofinanziati nonché di assolvere l'obbligo di immediata comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità accertate e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza così da evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

La Regione Umbria attraverso l'Autorità di Audit, si impegna a fornire alla Guardia di Finanza con cadenza periodica l'elenco dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari erogati a valere sui Fondi strutturali FSE/FESR e relativi al periodo di programmazione 2007-2013 ed a segnalare tempestivamente alla Guardia di Finanza tutti i fatti che possono configurarsi come violazioni di natura amministrativa in campo tributario ed economico-finanziario. La Regione Umbria inoltre si impegna ad inviare alla Guardia di Finanza gli esiti delle iniziative eventualmente intraprese ai fini dell'avvio delle operazioni di recupero delle somme indebitamente erogate, rilevate dalla Guardia di Finanza al termine dell'autonoma attività di servizio al fine di instaurare un opportuno feedback informativo;

la Regione Umbria infine segnalerà alla Guardia di Finanza la necessità di sviluppare gli accertamenti e le investigazioni di polizia economica e finanziaria nei casi in cui dai controlli o dalle segnalazioni pervenute anche da altre Pubbliche Amministrazioni o dai servizi della Commissione Europea emergano fenomeni di possibile rilevanza penale.

Con questo protocollo invece la Guardia di Finanza si impegna a comunicare alla Autorità di Audit l'avvenuto avvio di accessi, ispezioni e verifiche nei confronti di soggetti beneficiari di cofinanziamenti sui fondi strutturali, al fine di evitare sovrapposizioni e coordinare l'attività di controllo nonché le generalità dei beneficiari e/o percettori dei cofinanziamenti comunitari, nei confronti dei quali siano state accertate fattispecie penalmente rilevanti, allo scopo di permettere l'avvio delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

La Guardia di Finanza infine si impegna a comunicare all'Autorità di Audit eventuali violazioni di natura amministrativa connesse al contributo comunitario al fine di permettere le necessarie procedure di recupero.

La Regione Umbria, attraverso l'Autorità di Audit, comunicherà annualmente alla Guardia di Finanza il calendario dei controlli pianificati, al fine di evitare la sovrapposizione e/o la reiterazione dei controlli sugli stessi soggetti. Nel protocollo sono anche previste azioni comuni per la formazione e la specializzazione del personale impiegato nell'attività di competenza, per favorire la comunicazione di esperienze maturate nei vari settori dei fondi strutturali, prevedendo anche la partecipazione a seminari informativi, corsi di approfondimento e altri strumenti idonei allo scopo.

**gasdotto rete adriatica: tratto foligno sestino, precisazioni g.r.**

Perugia, 17 giu. 011 - In merito alla discussione in corso sul tronco Foligno Sestino del gasdotto "Rete Adriatica", proposto e progettato da SNAM, la Giunta regionale dell'Umbria ha diffuso il seguente comunicato.

"La Giunta regionale dell'Umbria si riserva di esprimere il proprio parere definitivo sull'opera in sede di riunione della Conferenza Stato Regioni, anche in raccordo con quelle che saranno le posizioni delle altre Regioni interessate, Emilia Romagna,

Marche e Toscana le quali si sono, al momento, pronunciate in senso favorevole. Il progetto "Rete Adriatica" nella sua interezza è stato sottoposto dal Ministero dell'Ambiente a procedura di VIA (Verifica di Impatto Ambientale) ricevendone il nulla osta. L'istruttoria sul tratto umbro è stata espletata nel corso della scorsa legislatura regionale. Il suo iter è risultato molto ampiamente "partecipato" e svolto dalla Regione in un rapporto costante di confronto con i Comuni interessati all'attraversamento dell'opera. Sono state recepite osservazioni e imposte integrazioni, modifiche e prescrizioni al progetto originario. Alla luce di questa procedura gli uffici della Regione, con lo strumento della Determinazione dirigenziale, hanno espresso, nel 2009, valutazione favorevole di compatibilità ambientale".

**roma capitale: marini "rispettiamo la costituzione"**

Perugia, 20 giu. '011 - "La questione della presenza della sede del Governo e dunque dei Ministeri a Roma, Capitale della nazione, è cosa che riguarda l'Italia intera e sarebbe giusto smetterla con questa discussione tutta incentrata su una diatriba politica e territoriale tra nord e centro". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ricorda come sia la Costituzione italiana ad aver sancito, all'articolo 114 del nuovo titolo V che "Roma è la capitale della Repubblica". "Non è per un puro caso che la nostra Costituzione richiama espressamente il principio di Roma capitale della nazione. Si tratta di una precisa scelta tesa a sancire l'indivisibilità della Repubblica e, dunque, la volontà di garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali". "Ritengo quindi saggio finirla con un dibattito che ignora completamente il dettato Costituzionale, gli interessi dei cittadini di tutta l'Italia, e privilegia invece una sorta di trattativa tra pezzi della maggioranza di Governo come se la funzione costituzionale del Governo del paese fosse materia di scambio e di mercanteggiamento politico".

**regione: portavoce presidente regione umbria a consigliere nevi, "presidente non ha voluto fare sintesi"**

Perugia, 21 giu. 011 - "La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, non ha voluto espressamente 'fare sintesi' nel corso dei lavori di ieri della prima commissione consiliare": la precisazione arriva dal portavoce della presidente Marini, Franco Arcuti, che risponde così al capogruppo regionale del PdL, Raffaele Nevi, in merito alle sue dichiarazioni sulla riunione di ieri della prima Commissione consiliare, in cui si discuteva il disegno di legge relativo alle nomine di direttori generali e primari della sanità.

"Evidentemente - afferma Arcuti - al consigliere Nevi, pur presente ai lavori, sarà sfuggita la precisa volontà della Presidente di rimarcare la distanza sua, e della Giunta regionale, dai contenuti e dalle motivazioni politiche dell'emendamento a cui fa riferimento il consigliere Nevi".



## **agricoltura e foreste**

### **commissione europea accetta modifiche "psr 2007/2013". assessore cecchini, "nuove opportunità per imprese agricole"**

Perugia, 16 giu. 011 - Dopo un negoziato avviato nello scorso dicembre, la Commissione europea ha accolto la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013, prevedendo ulteriori interessanti opportunità per le imprese agricole, a partire dall'innalzamento dei premi per il biologico, per l'ammodernamento delle aziende agricole, per il sostegno al settore cerealicolo per la trasformazione delle farine in pane e o pasta. Inoltre è stata prevista una rimodulazione finanziaria tra misure dello stesso asse del programma per consentire una migliore utilizzazione delle risorse assegnate al programma.

La notizia è stata data dall'assessore regionale dell'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che ha anche comunicato che l'accelerazione delle procedure è stata possibile grazie all'intervento della Regione che ha fatto presente al Comitato di Sorveglianza come, "pur in presenza di un Piano di Sviluppo Rurale che nelle scelte di base ha tenuto conto delle esigenze del comparto, per i nuovi bisogni manifestati dalle imprese agricole umbre, occorre maggiore elasticità d'interventi, in particolare sul fronte della rimodulazione finanziaria.

"In primo luogo - ha precisato l'assessore Cecchini - la modifica del 'PSR' approvata dalla Commissione europea prevede per la misura 214, relativa ai pagamenti agro-ambientali, l'innalzamento dei premi per il biologico, essendo questi stati calcolati sulla base di dati economici ormai superati. Inoltre, sempre nella misura 214, sono stati inseriti due nuovi premi, come quello per le piante officinali e per la zootecnia biologica".

"Si tratta di un'iniziativa importante che punta alla valorizzazione delle produzioni biologiche dell'Umbria - ha aggiunto - individuando misure efficaci di sostegno che rispondano alle richieste degli operatori e che siano di supporto alla promozione dell'intera filiera rafforzando l'identità del settore - ha precisato l'assessore - L'agricoltura biologica, attraverso la certificazione, garantisce la tracciabilità dei prodotti, tutelando la salute dei consumatori e la qualità ambientale. E' importante quindi, lavorare insieme per costruire una progettazione unitaria che spinga verso politiche di aggregazione tra imprese, ed avvicini consumatori informati e produzioni di qualità della regione".

Secondo i dati del Ministero dell'Agricoltura elaborati dal Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica ("Sinap"), in Umbria sono 31mila888 gli ettari di territorio dedicati al biologico di cui 6.479 per cereali, 1.841 colture proteiche e leguminose da granella, 9.796 foraggio ed altri seminativi, 742 per colture industriali, 426 per colture ortive, 485 uva, 246 per frutta e 143 per frutta secca, 4.240 olive, 5.962 prati permanenti, 317 ettari per altre colture permanenti. Gli operatori biologici produttori sono 1.066, i preparatori 107, i produttori e nello stesso tempo preparatori 200, mentre sono 6 i produttori che sono anche preparatori e importatori. "Un settore

in crescita - ha commentato Cecchini - con imprese dislocate sul territorio che però ha bisogno di aiuti per rafforzarsi e consolidare la sua presenza sul mercato".

Altra importante novità introdotta con la modifica del 'PSR' è quella relativa alla "Misura 121" - ammodernamento aziende agricole - per la quale è stato inserito l'innalzamento da 1 MWe a 2 MWe del limite previsto per gli impianti aziendali.

"Ciò al fine di rendere economicamente sostenibili impianti consortili - ha detto l'assessore - favorendo in modo concretamente praticabile l'approccio di filiera per le 'agroenergie'. Sempre per il sostegno alle filiere - ha aggiunto - nella misura 123 è stata inserita la possibilità di sostenere il settore cerealicolo per la trasformazione delle farine in pane e pasta. In tal caso, l'aiuto è accordato nei limiti previsti dal Regolamento CE '1998/2006' (de minimis) e solo per l'anno in corso (2011) fino all'importo di 500mila euro in virtù della deroga concessa per la particolare situazione di crisi economico-finanziaria".

"Infine - ha concluso l'assessore Cecchini - la modifica del PSR ha previsto una rimodulazione finanziaria tra misure dello stesso asse del programma per consentire una migliore utilizzazione delle risorse assegnate al programma. In particolare, è stata potenziata la 'Misura 121' a favore delle aziende agricole di ulteriori 20 milioni di euro. Analogamente è stato previsto un rifinanziamento delle Misure indennità compensativa (211-212) di circa 17 milioni di euro per consentire la concessione di ulteriori aiuti a favore delle aziende agricole operanti nelle cosiddette 'zone svantaggiate' dell'Umbria.

### **il 22 giugno a città di castello comitato di sorveglianza "psr" e convegno su politiche europee e nazionali**

Perugia, 18 giu. 011 - Una giornata interamente dedicata all'agricoltura umbra, alle politiche di sostegno e sviluppo del settore, che si aprirà la mattina con la riunione del Comitato di sorveglianza del Piano di sviluppo rurale dell'Umbria 2007-2013 e si concluderà, il pomeriggio, con un convegno su "Le politiche europee e nazionali sulla qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari". Entrambi gli appuntamenti sono per il 22 giugno a Villa Montesca di Città di Castello.

Tra gli argomenti che verranno affrontati (ore 10) dal Comitato di sorveglianza del PSR: lo stato di avanzamento del Programma, le modifiche ed integrazioni del PSR e la presentazione del rapporto annuale di valutazione.

Nel pomeriggio (dalle ore 15), nell'ambito del convegno promosso dalla Regione Umbria e dalla UE, verranno approfondite le diverse questioni legate alle politiche agricole e agroalimentari di qualità. Dopo i saluti di Luciano Bacchetta, sindaco di Città di Castello, e la relazione introduttiva di Ciro Becchetti, coordinatore regionale agricoltura della Regione, su "La strategia della qualità nelle produzioni agricole e nello sviluppo rurale in Umbria", sono previsti gli interventi di Giuseppe Blasi del Ministero delle politiche agricole, su "Le politiche di sviluppo

rurale a sostegno delle produzioni di qualità", di Tiberio Rabboni, assessore agricoltura dell'Emilia Romagna - Presidente "arepo", su "Le politiche per la qualità: la posizione delle regioni europee", di Alessandra D'Arrigo, direzione generale del Ministero delle politiche agricole, su "Il contesto normativo della politica della qualità", di Andrea Sisti, Presidente del 3A-Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, su "Le certificazioni delle produzioni regolamentate e volontarie: la situazione in Umbria", di Andrea Ferrante, presidente nazionale "Aiab", su "Agricoltura biologica modello di sviluppo agricolo per la qualità dei prodotti e dell'ambiente", e di Claudio Destro, consigliere e membro di Giunta esecutiva dell'Associazione italiana allevatori, su "Le politiche per la qualità: la posizione degli allevatori". Concluderà il convegno l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini.

### **piano zootecnia: g.r. approva documento di indirizzo**

Perugia, 21 giu. 011 - La giunta regionale, su proposta degli assessori alle politiche agricole Fernanda Cecchini, ed all'ambiente Silvano Rometti, ha approvato il documento di indirizzo strategico e metodologico utile per la predisposizione del Piano per la Zootecnia dell'Umbria. La decisione del Consiglio Regionale del novembre scorso di giungere all'approvazione di un Piano per la Zootecnia dell'Umbria si inserisce in Umbria ed in Italia in un contesto economico particolarmente segnato dai cambiamenti determinati dalla crisi economica ma anche da cambiamenti rilevanti dei consumi, degli input energetici e dei mercati per quanto attiene le derrate alimentari. Pur in un contesto di tendenziale turbolenza dei prossimi anni, si legge nel documento approvato dalla giunta regionale, occorre fare il punto sulle necessità, i vincoli e le opportunità per un settore che solo dal lato della produzione agricola rappresenta all'incirca tra il 40 e il 46% del prodotto agricolo. Il Documento di Piano avrà un orizzonte pluriennale tale da offrire al settore una prospettiva sufficiente a disegnare un orizzonte di scelte di innovazione e di investimenti non episodico ma orientato su una prospettiva di medio termine. "È possibile immaginare una tenuta ovvero una crescita del settore in Umbria compatibile con i vincoli ambientali e con le regole ambientali e igienico sanitarie ormai consolidate a livello europeo, nazionale e regionale? E' questo il quesito di fondo cui il Piano deve rispondere in termini di scenari quantitativi e qualitativi, afferma l'assessore Cecchini. E se sì a quali condizioni e attraverso quali innovazioni aziendali, infrastrutturali o normative? Si tratta di un tipico quesito della Green economy, laddove l'unica risposta coerente è quella di individuare non solo regole e vincoli intelligenti, ma anche qualità intrinseche delle produzioni, modalità di ampliamento del Valore aggiunto e appropriatezza delle reti commerciali ovvero della promocommercializzazione del territorio. Dunque occorre lavorare ad un Documento di Piano di nuova concezione che tenga conto degli aspetti produttivi insieme alla necessità di una giusta pianificazione in linea con le

normative ambientali e sanitarie". "Accanto a questo fondamentale quesito, continua la Cecchini, in più di un comparto produttivo e, in maniera particolarmente acuta, soprattutto in materia di suini in Italia è aperta una questione competitiva legata alle scelte produttive degli ultimi anni. Questioni genetiche e questioni marcatamente commerciali che pure in passato avevano consentito di competere oggi non corrispondono più a gusti ed esigenze del mercato e o dell'industria di trasformazione".

"La questione è così evidente, sostiene l'assessore Cecchini, che presso il Ministero delle Politiche Agricole è stato avviato in queste settimane un tavolo per la individuazione di un Piano Nazionale del settore suinicolo".

"Ciò conferma - prosegue - che al di là delle specifiche vicende regionali le produzioni italiane in questo comparto si trovano di fronte ad un quadro di scelte strategiche che riguardano le imprese agricole, mangimistiche e della trasformazione, così come il mondo della ricerca e della comunicazione e l'Umbria vuol partecipare in maniera attiva così da non dover subire eventuali decisioni altrui".

"L'obiettivo del Piano - ha affermato l'assessore all'ambiente Silvano Rometti - è quello di valorizzare una produzione di qualità umbra, che ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del mondo delle produzioni agricole, puntando ad un nuovo modello di zootecnia, che privilegi iniziative meno intensive e maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale".

"A tale scopo la novità dell'impegno assunto dall'Umbria - continua l'assessore Rometti, è tale che occorre immaginare non solo un nuovo modello di programmazione, ma anche l'integrazione tra molti differenti tipi di informazioni di carattere tecnico agronomico, normativo, ambientale, sanitario, economico e di mercato. La natura di Piano comporta inoltre la necessità di procedere all'adempimento della procedura di 'Vas' con i conseguenti effetti riguardo ai tempi necessari per all'approvazione della stessa Valutazione. Da un punto di vista generale dunque - continua Rometti - occorre avere la consapevolezza che il processo di formazione e di approvazione del Piano richiederà un tempo minimo previsto dalla legge per lo svolgimento della valutazione ambientale strategica. Nel frattempo le proposte di Piano dovranno essere condivise con le organizzazioni degli operatori del settore e dal complesso delle pubbliche amministrazioni coinvolte. Si tratta quindi di un percorso normativo e non di una semplice regolamentazione".

Pertanto, a partire dagli indirizzi del Documento approvato dalla Giunta regionale si avvierà il processo di confronto prima di tutto con la Commissione Consiliare competente, successivamente con gli operatori secondo un calendario che indica nella prima metà di luglio la presentazione dello schema di Piano necessario per l'avvio della "Vas". Successivamente partirà l'elaborazione del Piano avvalendosi di esperti e universitari delle diverse discipline con una scadenza prevista a fine novembre per le proposte definitive in termini di indirizzi, obiettivi e strumenti del Piano. Nel frattempo, parallelamente all'avanzare

dell'elaborazione, potranno essere adottati o aggiornati atti e norme regionali di diversa natura per favorire un miglioramento dell'attività zootecnica e della sua compatibilità ambientale.

**riunito comitato di sorveglianza piano di sviluppo rurale:  
assessore cecchini: "più che soddisfatti per il lavoro fatto"**

(nostro servizio particolare)

Città di Castello, 22 giu. 011 - La Commissione Europea, per bocca del suo rappresentante Piero Mora, ha espresso soddisfazione per lo stato di attuazione in Umbria del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, che per due giorni, ieri a Palazzo Donini a Perugia ed oggi a Città di Castello, nella magnifica cornice di Villa Montesca, è stato oggetto dell'approfondito esame del Comitato di Sorveglianza. "Siamo più che soddisfatti dell'esito di queste due proficue giornate di lavoro - ha commentato l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -, il lavoro avviato ha dato al settore un quadro di certezze in più. Ora, nell'ultima fase del programma, ci vuole uno sforzo ulteriore, in cui ciascuno faccia la propria parte. Se la politica agricola regionale - ha aggiunto - vuole tornare ad essere un forte volano per l'economia regionale, occorre volontà, stabilità e coesione. Unire le forze per costruire il futuro - ha ribadito l'assessore - dev'essere l'impegno comune, al quale nessuno può e deve sottrarsi".

Approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2010, il Comitato ha sottolineato come le risorse previste nell'ambito del 'Psr' "costituiscono - è detto nel documento siglato al termine dei lavori - una importante opportunità per la crescita e lo sviluppo dell'agricoltura umbra". Secondo il Comitato, a dispetto della crisi, le imprese agricole umbre dimostrano "una buona propensione ad investire, che si manifesta con un numero elevato di domande, a valere sulle misure del 'Psr' attivate". Sono infatti, a tutt'oggi, oltre 22 mila le domande presentate, con particolare attenzione a quelle relative al "miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" (Asse 1) e al "miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" (Asse 2).

Altrettanto buono - secondo il Comitato di Sorveglianza - è stato giudicato lo stato di avanzamento del Piano di Sviluppo Rurale, sia in termini di interventi realizzati che finanziari. I pagamenti effettuati sono stati pari a 91 milioni di euro, una cifra che colloca l'Umbria nel "ranking" delle prime Regioni d'Italia per quanto riguarda la capacità di spesa: una circostanza, quest'ultima, di cui è stata sottolineata l'importanza, in quanto scongiura per l'Umbria qualsiasi rischio di "disimpegno automatico" delle risorse assegnate al programma di sviluppo regionale.

Novità anche sul fronte dell'"Agea", l'ente pagatore, che, accogliendo le richieste dell'amministrazione regionale, ha comunicato di aver costituito una apposita "task force" per la soluzione rapida dei problemi emersi in ordine ai pagamenti. Sono stati inoltre resi noti i tempi delle erogazioni, che verranno effettuate nel prossimo bimestre. "È una prova del fatto - ha

commentato l'assessore Cecchini - che le azioni messe in atto dalla Regione, in accordo con 'Agea', per migliorare le procedure, e soprattutto per ridurre i tempi di pagamento degli aiuti concessi a beneficio delle aziende agricole umbre, si sono dimostrate efficaci".

Particolarmente significativo è stato definito il dato emerso dall'analisi, nell'ambito del Rapporto Annuale presentato al Comitato, relativo all'imprenditoria femminile: più del 36 per cento dei beneficiari del 'Psr' è costituito da donne. "È un elemento importante - ha detto l'assessore Cecchini -, che testimonia dell'impegno femminile nell'imprenditoria, e del fatto che l'Umbria sia una regione particolarmente favorevole ad un ruolo attivo e protagonista delle donne".

A conclusione dei lavori del Comitato di Sorveglianza, si è svolto un convegno sul tema "Le politiche europee e nazionali sulla qualità dei prodotti agricole ed agroalimentari". Introdotto da Ciro Becchetti, coordinatore dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria, il dibattito ha affrontato, fra i vari temi, quelli relativi alle politiche di sostegno alla qualità, le certificazioni delle produzioni, l'agricoltura biologica come modello di sviluppo agricolo per la qualità dei prodotti e dell'ambiente.

#### **assessore cecchini a produttori "doc" trasimeno, "regione coerente e sempre disponibile al sostegno"**

Perugia, 25 giu. 011 - "La Regione Umbria ha cercato fino in fondo, di trovare delle soluzioni per andare incontro alle esigenze del ristretto gruppo di imprenditori umbri di 'Doc Trasimeno' che producono al Lago e chiedevano di vinificare e imbottigliare a Montepulciano. Nonostante il grande impegno, che ha generato due rinvii alla deroga, malgrado tutte le altre componenti della filiera vitivinicola, ad eccezione della Cia, avessero espresso parere negativo, ieri abbiamo dovuto accettare la decisione del Comitato nazionale dei vini". E' quanto afferma l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, in merito al non accoglimento da parte del Comitato nazionale dei vini della richiesta di deroga presentata da alcuni produttori 'Doc' Colli del Trasimeno".

Ripercorrendo a brevi linee le tappe della vicenda, l'assessore Cecchini ha ricordato che "le modifiche al disciplinare di produzione 'Doc' Colli del Trasimeno, proposte dal Consorzio di tutela della 'Doc' e accolte dal Ministero all'agricoltura, sono state pubblicate sulla Gazzetta ufficiale per 60 giorni e, solo, durante l'ultimo giorno utile, la 'Cia' ha chiesto una deroga per consentire a 12 produttori umbri, su circa 300 del consorzio, l'imbottigliamento fuori regione".

"L'Assessorato all'Agricoltura - ha precisato Cecchini - si è subito attivato ed ha riunito il 'Tavolo verde' cercando una mediazione, che non si è trovata visto che, ad eccezione della 'Cia', tutta la filiera vitivinicola ha espresso parere negativo, anche per iscritto, diffidando la Regione ad esprimere parere favorevole all'accoglimento della deroga, ricordando anche il

precedente della Toscana, regione in cui è stato vietato a parecchi produttori di 'Doc' l'imbottigliamento in cantine ubicate fuori dal perimetro regionale".

"Malgrado ciò - continua l'assessore - la Regione ha ottenuto altri due rinvii di modifica del disciplinare, ed ha mediato affinché i produttori trovassero soluzioni congrue con le cantine. Cosa che non è avvenuta. Di conseguenza, la Regione ha preso atto del parere negativo ad un rinvio espresso dalla maggioranza Comitato nazionale dei vini. Alla riunione la Regione - ha precisato Cecchini - era rappresentata dal funzionario responsabile della sezione 'Ocm' vitivinicola che, da oltre 12 anni, è l'interlocutore della Regione con il Ministero".

In conclusione l'assessore ha evidenziato che "che la Regione ha sempre agito per la tutela degli interessi delle imprese che operano sul territorio, ma le decisioni che riguardano questioni importanti dell'economia vanno prese solo dopo un percorso di concertazione e di accordo comune che, in questo caso, non è stato mai raggiunto. Malgrado ciò, è stato portato avanti un lavoro di mediazione puntuale che richiede rispetto, visto che è sempre stato coerente con gli interessi della comunità che l'Assessorato rappresenta".

## **ambiente**

**sibillini: g.r. istituisce gruppo di lavoro per il piano del parco**  
Perugia, 21 giu. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini, ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione delle osservazioni al Piano per il Parco dei Monti Sibillini, che in Umbria interessa i territori dei comuni di Norcia e Preci, e per l'espressione del relativo parere. Il Piano del Parco è stato approvato nel novembre 2002 dal Consiglio Direttivo e da allora è nella fase di partecipazione e discussione.

Il Piano è stato successivamente trasmesso dall'Ente Parco alle Regioni Marche ed Umbria affinché le stesse provvedessero all'adozione, pubblicazione ed approvazione definitiva come disposto dalla Legge. Le due Regioni hanno adottato il Piano che nel luglio 2007 è stato depositato presso tutti gli enti interessati per la presentazione delle osservazioni scritte.

Alla data fissata per la presentazione delle osservazioni erano pervenute n. 373 comunicazioni di osservazioni inviate sia da parte di privati cittadini che da Enti Pubblici, Comunanze agrarie, associazioni di categoria e associazioni ambientaliste. In particolar modo quelle presentate dai Comuni, riferite all'intero territorio comunale e attinenti sia l'apparato cartografico che quello normativo del Piano. Le argomentazioni riportate nelle comunicazioni di osservazioni, risultate particolarmente complesse, sono state scomposte e complessivamente hanno dato luogo a 1237 osservazioni.

Attualmente gli uffici del Parco, scontando tra l'altro un lungo periodo di inattività dell'Ente Parco stesso che ha visto ricostituire il Consiglio direttivo da parte del Ministero dell'Ambiente soltanto nel gennaio 2009, stanno completando

l'istruttoria delle osservazioni presentate. Il notevole lasso di tempo trascorso dalla presentazione delle osservazioni e le numerose richieste di autorizzazioni pervenute nel frattempo all'Ente Parco, hanno spinto il Consigliere Gianfranco Chiacchieroni, in qualità di rappresentante della Regione Umbria nella Comunità del Parco, a convocare una riunione con tutti i soggetti coinvolti nell'iter approvativo del Piano. Dall'incontro sono emerse problematiche tecniche tali da rendere necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro tra i diversi servizi della Regione, per svolgere una verifica delle osservazioni pervenute alla luce del notevole tempo trascorso e dalle nuove norme di pianificazione entrate in vigore nel frattempo così da accelerare la successiva fase di approvazione definitiva da parte delle Regioni interessate dal Parco.

Il gruppo di lavoro opererà in collaborazione con un analogo gruppo della Regione Marche e con gli uffici dell'Ente Parco e sarà composto dal Consigliere Chiacchieroni in qualità di rappresentante della Regione Umbria nella Comunità del Parco, dal Dirigente del Servizio Aree Protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, con funzioni di coordinamento, dal Responsabile della Sezione Aree protette e progettazione integrata, dal Dirigente del Servizio Urbanistica e espropriazioni e dal Responsabile della Sezione Attività e piani comunali in materia urbanistica della Regione Umbria.

#### **eco-recuperi vascigliano; da gruppo di lavoro ok smaltimento rifiuti in discarica valle**

Perugia 24 giu. 011 - La discarica in loc. Valle di Terni, di proprietà della TK-AST spa, è idonea allo smaltimento dei rifiuti originati dall'incendio nello stabilimento della Eco-recuperi di Vascigliano di Stroncone. Lo ha stabilito il gruppo di lavoro appositamente istituito dalla Giunta Regionale dell'Umbria nel corso della riunione che si è tenuta ieri in assessorato.

"Si avvia così a conclusione - ha detto l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti -, la delicata vicenda dello smaltimento dei rifiuti della Eco-recuperi, rispetto alla quale abbiamo sempre agito ispirandoci a principi di cautela e precauzione, per escludere ogni rischio possibile per l'ambiente e la salute dei cittadini".

Nei prossimi giorni la Provincia di Terni, con un provvedimento straordinario, consentirà alla TK-AST di Terni di poter ricevere i rifiuti originati dall'incendio di Vascigliano, di caratteristiche compatibili a quelli già smaltiti dalla stessa azienda.

"Si potrà quindi procedere, grazie alle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale e compatibilmente con le esigenze di gestione della discarica, secondo il Piano di rimozione e smaltimento che avevamo predisposto - ha detto Rometti -. L'assessore ha quindi ringraziato la TK-AST di Terni per la disponibilità e la sensibilità dimostrata sulla vicenda che - ha detto - ha contribuito alla soluzione di un problema altrimenti difficile superare. Anche in questo frangente - ha concluso



Rometti - gli enti locali umbri, in particolare Regione e Provincia di Terni, hanno saputo trovare la giusta sinergia per superare nel minor tempo possibile una emergenza ambientale che ha investito il territorio ponendo la massima attenzione alla tutela dell'ambiente e soprattutto alla salute dei cittadini".

**lago trasimeno: assessori regionali rometti e cecchini: "trasimeno grande opportunità, ma serve attenzione nazionale"**

Perugia 24 giu. 011 - Il Lago Trasimeno rappresenta una grande opportunità non solo per l'Umbria, ma le criticità, le problematiche e tutte le questioni legate alla valorizzazione dell'area, appunto perché di grande pregio dal punto di vista ambientale e paesaggistico, devono essere affrontate in sinergia tra Regione e Governo centrale. E' quanto affermato stamani dagli assessori regionali all'agricoltura e all'ambiente, Fernanda Cecchini e Silvano Rometti, intervenendo al convegno dal titolo "Le problematiche ambientali del Lago Trasimeno:l'impegno delle istituzioni", che si è svolto a Castiglione del Lago e al quale erano presenti rappresentanti delle istituzioni, dei Comuni e operatori.

"L'incontro di oggi - ha detto l'assessore Cecchini - segna l'avvio di una metodica che consentirà alle istituzioni, alle associazioni e alla comunità di avviare un confronto per condividere ed individuare nuove soluzioni per affrontare tutte le questioni legate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente riservando anche grande attenzione alle attività che, proprio per il fatto di essere ubicate in un territorio di grande interesse, devono adeguarsi alle limitazioni imposte dalle normative".

"Un motivo in più per portare su un piano nazionale l'attenzione per il Trasimeno - ha detto Cecchini - perché le grandi questioni richiedono indirizzi chiari da parte del Governo centrale".

L'assessore Cecchini, evidenziando che l'insieme dei vincoli imposti dalla Regione nei Piani che riguardano anche l'area, potrebbero far sentire penalizzati gli imprenditori - ha precisato - "che ciò è inevitabile, perché più di pregio è l'area, maggiori sono le possibilità di controllo anche da parte della Comunità Europea, ma il territorio deve attrezzarsi per entrare in sintonia con tutto ciò".

In riferimento al comparto zootecnico l'assessore ha precisato che la Giunta regionale sta lavorando per la stesura del Piano zootecnico, "un lavoro complesso - ha detto - che va ad incrociare aspetti relativi alla sanità, all'urbanistica, alla tutela dei beni paesaggistici, alla tutela ambientale".

L'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, ha sottolineato che per il Piano dell'emergenza idrica la Regione Umbria ha stanziato un importo di 146 milioni 394.571 di euro che ha permesso di realizzare opere importanti come il sistema acquedottistico per il Lago Trasimeno, il sistema irriguo(Montedoglio), manutenzioni ordinarie e straordinarie che hanno consentito e consentiranno di eliminare i prelievi diretti dal lago per uso idropotabile, così come quelli per uso irriguo".

Il completamento della rete irrigua fino a Tuoro, consente di irrigare già da quest'anno il comprensorio relativo con un minor prelievo stimabile in circa 300.000 mc, dal 2011/2012, con il completamento del tratto umbro, sarà possibile servire tutto il comprensorio irriguo del Trasimeno.

Rometti e Cecchini hanno precisato che per la messa in sicurezza della Diga di Montedoglio dopo gli eventi di dicembre, sono stati stanziati da Ministero delle Politiche Agricole circa 44 milioni di euro e il progetto dopo un lungo iter è stato recentemente approvato.

Rometti ha anche ricordato il progetto per il collettamento della maggior parte di reflui civili presenti nell'area del bacino in un depuratore di ultima generazione in grado di ridurre le sostanze inquinanti la cui entrata in funzione è attesa per la fine del 2013".

## **bilancio**

### **regione umbria: da tagli consulenze e incarichi nel 2011 risparmi per 2 mln di euro**

Perugia, 28 giu. 011 - "Così come ci siamo impegnati a fare, la Giunta regionale sta proseguendo nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento dell'amministrazione regionale. Grazie agli ultimi provvedimenti assunti dall'esecutivo relativi a consulenze e incarichi a tempo determinato, infatti, potremo contare per il 2011 su un risparmio di due milioni di euro". È quanto affermano la presidente della Regione, Catuscia Marini, e l'assessore al personale, Franco Tomassoni, che ha illustrato in Giunta regionale il relativo provvedimento.

Nello specifico è stato stabilito che le spese (finanziate con risorse proprie del bilancio regionale) per personale a tempo determinato e/o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa devono essere contenute, nell'esercizio 2011, nel limite del 50% di quelle sostenute nel 2009 e le spese per consulenze, studi e incarichi nel limite del 20% di quanto sostenuto nel 2009.

La Regione Umbria ha sempre posto anche una particolare attenzione alla razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento attuando una attenta politica del personale che ha portato ad una costante riduzione, negli anni, del numero dei dipendenti (passati da 1528 unità del 2001 a 1206 del 2011).

Nelle tabelle seguenti viene rappresentata la dinamica di tali tipologie di spese negli anni 2009 e 2010 ed il tetto massimo per il 2011 per ciò che riguarda consulenze e contratti a termine, e di seguito la dinamica di riduzione progressiva del personale dipendente dell'amministrazione regionale:

Oggetto	Spesa 2009		Spesa 2011
Tempo determinato	1.303.358,21		651.600,00
Co.co.co	1.040.730,59		520.300,00
Consulenze	968.919,45		193.700,00
<b>Totale</b>	<b>3.313.008,25</b>		<b>1.365.600,00</b>

## **caccia e pesca**

### **fauna: convegno sul "cervo... che verrà" sabato 25 giugno a villa fidelia di spello**

perugia, 23 giu. 011 - "Il cervo... che verrà": è questo il tema del convegno che, organizzato dall'"Urca" (Unione regionale cacciatori dell'Appennino) con il patrocinio della Regione Umbria e delle Province di Perugia e Terni, si svolgerà sabato 25 giugno a Villa Fidelia di Spello, a partire dalle ore 9.

"Il convegno - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che prenderà parte ai lavori - potrà fornire un valido contributo sia sulle potenzialità della specie cervo in Umbria, sia su un corretto modello di gestione".

I lavori si apriranno con i saluti del presidente dell'"Urca" Umbria Giuliano Sorbaioli, dell'assessore regionale Cecchini, del presidente della Provincia di Perugia Guasticchi, dell'assessore alla Caccia della Provincia di Terni Beco, del preside della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Perugia Moriconi e del presidente nazionale dell'"Urca" Antonio Drovandi. Seguiranno le relazioni di Bruno Romano, direttore del "Cams" (Centro Ateneo Musei Scientifici) dell'Università di Perugia; Rino Maserà, già presidente Unione nazionale Cacciatori zona Alpi-Bolzano; Franco Perco, direttore Parco nazionale Monti Sibillini; Silvano Toso, direttore di ricerca "Ispra"; Pier Giuseppe Meneguz, dell'Università degli studi di Torino; Umberto Sergiacomi, coordinatore Osservatorio faunistico regionale dell'Umbria; Luca Convito, Servizio gestione faunistica Provincia di Perugia; Paolo Viali, Servizio programmazione faunistica della Provincia di Terni; Sandro Nicoloso, tecnico faunistico; Vito Mazzarone, responsabile Ufficio Difesa fauna della Provincia di Pisa; Silvana Mattiello, del Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Milano.

Nel pomeriggio, dopo la presentazione del libro "Il cervo" di Silvana Mattiello e Vito Mazzarone, sono in programma gli intereventi dei rappresentanti degli Ambiti territoriali di caccia, associazioni venatorie e agricole e la consegna degli attestati di merito "Corso Modena '99". Le conclusioni saranno tratte da Roberto Berretta, dirigente del Servizio Caccia e pesca della Regione Umbria.

### **fauna, convegno su cervo; assessore cecchini: in umbria specie in lenta espansione**

Perugia, 25 giu. 011 - "Il cervo, storicamente presente nei boschi umbri, sta lentamente espandendosi, in particolare nelle aree marginali che, una volta coltivate, sono state spontaneamente rinaturalizzate da prati pascolo, arbusteti e macchie". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Fernanda Cecchini, che stamani ha partecipato al convegno organizzato dall'"Urca" (Unione regionale cacciatori dell'Appennino) a Villa Fidelia di Spello, per discutere della presenza della specie e della sua gestione.

"I cambiamenti dell'ambiente rurale umbro avvenuti negli ultimi decenni hanno favorito la diffusione degli ungulati selvatici - ha

detto - È accaduto per i caprioli, nell'area appenninica e in altre aree regionali, per i quali sono stati avviati anche progetti di reintroduzione. Le sempre più numerose segnalazioni all'Osservatorio faunistico regionale fanno stimare che anche il cervo ha iniziato a diffondersi, anche se in misura minore".

"Questa specie - ha rilevato l'assessore - è sicuramente di maggior impatto per l'ambiente e le produzioni agricole, e più difficile da gestire. Richiede, pertanto, un attento controllo demografico. L'espansione va favorita nelle aree più vocate - ha spiegato - dove la presenza dei cervi, oltre ad accrescere la biodiversità, rappresenterebbe una risorsa alimentare per il lupo e di conseguenza contribuirebbe alla salvaguardia degli allevamenti zootecnici. Allo stesso tempo, va tenuta sotto stretto controllo nelle aree agricole circostanti, per evitare problematiche analoghe a quelle arrecate dai sovrappopolamenti del cinghiale".

"Insieme a voi - ha concluso l'assessore, rivolgendosi a rappresentanti delle associazioni venatorie e agricole, amministratori e tecnici provinciali, docenti universitari ed esperti presenti al convegno - la Regione vuol condividere progetti e iniziative per valorizzare le grandi potenzialità di questa specie e per un corretto modello di gestione, affinché si mantenga il giusto equilibrio tra la fauna e l'ambiente, con soddisfazione del mondo venatorio, agricolo e ambientalista".

L'assessore nel ringraziare l'"Urca", oltre che per l'organizzazione dell'iniziativa, per il ruolo strategico ed importante che svolge come associazione anche dal punto di vista ambientale, ha manifestato disponibilità "in caso di aggiornamento del regolamento sulla caccia di selezione, a valutare l'eventuale introduzione della specie nei piani di abbattimento".

## **commercio**

### **regione umbria fissa date saldi estivi e invernali**

Perugia, 22 giu. 011 - In Umbria i saldi estivi avranno inizio dal primo sabato di luglio, mentre i saldi invernali cominceranno dal primo giorno feriale che precede l'Epifania. La durata delle vendite di fine stagione resta confermata in sessanta giorni.

È quanto ha stabilito la Regione Umbria, "in conformità - si spiega dal Servizio Commercio e Tutela dei consumatori - con quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con gli 'Indirizzi unitari delle Regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione' approvati nel marzo scorso". Con il documento, le Regioni hanno concordato di rendere omogenea in tutta Italia la data di avvio dei saldi, "al fine di favorire unitariamente misure a tutela della concorrenza".

I saldi estivi avranno pertanto inizio da sabato 2 luglio, per una durata di sessanta giorni calendariali. L'anticipo al primo fine settimana di luglio era già stato deciso lo scorso anno dalla Regione Umbria per facilitare gli acquisti e consentire un efficace recupero delle vendite, in un periodo di crisi per le

famiglie e per il settore, accogliendo le richieste delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

## **cooperazione internazionale**

### **assessore cecchini incontra amministrativi regno del marocco**

Perugia, 18 giu. 011 - Politiche di genere, ma anche temi di carattere più strettamente economico, con particolare riferimento all'agricoltura, fra gli argomenti al centro dell'incontro che si è tenuto stamani, a Palazzo Donini, fra l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini ed una delegazione del Regno del Marocco, composta anche da amministrativi. La delegazione è presente in Umbria nell'ambito delle iniziative realizzate dall'associazione di enti locali "Felcos" Umbria, nata per promuovere lo sviluppo umano sostenibile attraverso la cooperazione decentrata in collaborazione con organismi nazionali e internazionali, tra cui l'UE e le Nazioni Unite.

Durante l'incontro l'assessore Cecchini ha evidenziato che lo sviluppo delle politiche di genere rappresenta una delle priorità dell'azione del governo regionale, impegnato a promuovere trasversalmente la piena parità di genere nella vita economica, sociale e culturale, e a rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di partecipare e di esprimere le competenze ed abilità di cui sono portatrici. L'incontro è inoltre servito per valutare le eventuali aree di cooperazione e le possibilità di accordi di partnership tra Regione Umbria e Regno del Marocco, anche in considerazione della modifica Costituzionale, su cui si terrà il referendum del primo luglio, in direzione di un maggiore potere del governo, di trasferimenti di deleghe e funzioni e di un più ampio decentramento politico-amministrativo. In questo ambito - secondo la delegazione - può quindi concretizzarsi uno scambio di esperienze tra Umbria e Marocco, oltre che sui temi di sviluppo sostenibile, green economy ed agricoltura, particolarmente per i settori dell'olio e dell'apicoltura. Peraltro - è stato ricordato - attraverso Felcos sono in atto cinque progetti di cooperazione per lo sviluppo socio-economico ed il rafforzamento istituzionale della Regione Orientale del Marocco. I progetti riguardano il sostegno a quattro Comuni urbani della Regione Orientale nel processo di elaborazione dei Piani di sviluppo strategico, lo sviluppo della filiera olivicola nella Provincia di Taourirt e di quella apistica nell'intera Regione, la formazione dei formatori degli operatori sociali e lo Sportello Donna.

Alla delegazione Marocchina, di cui facevano Mina Rouchati e Amar Abbau, rispettivamente, vice presidenti del Consiglio regionale di Tanger-Tetouan e della Regione Orientale, è stato donato un libro fotografico sull'Umbria.

## **cultura**

### **rievocazione repubblica cospaia: lunedì 20 giugno a perugia presentazione edizione 2011**

Perugia, 17 giu. 011 - Verrà presentato lunedì 20 giugno a Palazzo Donini, nel corso di una conferenza-stampa (ore 11, Sala Fiume),

il programma della rievocazione storica e culturale della "Repubblica di Cospaia, una storia di libertà e contrabbando" che si terrà a San Giustino dal 24 al 26 giugno.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte gli assessori regionali all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e a Cultura e Turismo, Fabrizio Bracco, il sindaco di San Giustino Fabio Buschi, l'assessore comunale alle Politiche culturali Stefania Ceccarini e, per la Fondazione Museo storico e scientifico del Tabacco, Daniele Bistoni.

#### **accordo ambasciata - regione: l'estonia si promuove a foligno**

Perugia, 20 giu. 011 - Grazie ad un accordo raggiunto tra l'Ambasciata e la Regione Umbria, dall'Ambasciatore Merike Kokajev e dall'Assessore regionale alla Cultura e al Turismo Fabrizio Bracco, l'Ambasciata dell'Estonia in Italia insieme a Tallinn Capitale Europea della Cultura 2011 e l'Estonian Tourism Board concentrerà le sue attività di promozione in Italia in occasione della decima edizione di "Canti e Discanti - Umbria World Fest". Attraverso workshop, mostre, cinema e musica, a Foligno verrà approfondito questo Paese affacciandosi da poco in Europa.

Il 2011, infatti, per l'Estonia è un anno tanto particolare quanto importante: dal primo gennaio gli estoni sono alle prese con l'euro, e Tallinn è stata eletta "capitale della cultura europea". L'Ambasciata Estone a Roma presenta quindi in Italia una scelta della cultura, delle tradizioni e della vita quotidiana, attraverso musica e arti visive, partecipando alla manifestazione "Canti e Discanti - Umbria World Fest" che si svolgerà a Foligno dal 7 al 23 luglio, quando la città aprirà le sue diverse e suggestive location alle tradizioni e alle culture del mondo attraverso la musica, la fotografia, il cinema e il teatro.

Ogni edizione del festival, oltre a musicisti, fotografi e artisti provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, prevede anche la presenza di una Nazione ospite, con la quale vengono organizzati incontri istituzionali e workshop di tipo turistico e di carattere economico, affinché il territorio possa aprirsi e trovare ricadute in questi settori con altre realtà. Quest'anno la Nazione ospite sarà quindi l'Estonia. L'occasione è data dalla celebrazione di Tallinn Capitale Europea della Cultura 2011.

Quella che si svolgerà durante il festival folignate è l'iniziativa più importante dedicata a Tallinn 2011. Tra i vari appuntamenti, il 9 luglio alle ore 10.30, si terrà a Palazzo Trinci di Foligno presso la Sala delle Conferenze, un Incontro Istituzionale e a seguire un Workshop turistico, tra la Regione Umbria, l'Ambasciata dell'Estonia in Italia e il Comitato Estone per il Turismo in Italia, a cui saranno invitati tutti i rappresentanti delle Associazioni di Categoria di vari settori (dal Turismo al Commercio, dall'Agricoltura all'Artigianato) con l'obiettivo di avviare possibili partnership tra le due realtà territoriali estendendo i flussi turistici e commerciali.

Il programma completo del Festival folignate sarà presentato a Perugia lunedì 27 giugno alle ore 11.30 presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini.

**repubblica di cospaia: 570esimo anniversario, dal 24 al 26 giugno  
rievocazione della sua storia**

Perugia, 20 giu. 011 - È una storia di "libertà, contrabbando ed emancipazione" durata quasi quattro secoli quella che verrà rievocata dal 24 al 26 giugno a Cospaia, frazione di San Giustino, per celebrare l'esperienza singolare della Repubblica sorta 570 anni fa a causa di un errore nei confini geografici tra lo Stato della Chiesa e la Repubblica Fiorentina. La manifestazione, che si avvale del patrocinio e del contributo della Regione Umbria, è stata presentata stamani a Perugia, a Palazzo Donini. "Un evento di grande valore storico e culturale - ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco - che ripercorre le vicende di una Repubblica in cui la libertà è stata assunta come l'unica legge da parte degli abitanti e che, dal 1441 al 1826, ha saputo restare indipendente e prosperare, distinguendosi per la coltivazione del tabacco, proibita altrove, introdotta in queste terre per prime in Italia. Pagine significative della storia del nostro Paese che, in questo anno in cui ricorre il 150esimo anniversario dell'Unità nazionale, assume ancora maggior rilievo ricordare".

La "libertà cospaiola" e le tradizioni di vita, lavoro e di emancipazione, in particolare femminile, che hanno segnato San Giustino e l'Alta valle del Tevere saranno in primo piano in ogni iniziativa del programma, che si aprirà venerdì 24 con la processione di San Lorenzo per proseguire, tra sabato e domenica, con un convegno al Museo del Tabacco sulla storia della ex Repubblica, una mostra fotografica sulla coltivazione del tabacco in Abruzzo che verrà inaugurata sabato pomeriggio alle 15.30 nella scuola elementare di Cospaia dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, rievocazioni di antichi mestieri e giochi, la corsa dei contrabbandieri, una camminata alla ricoperta dei confini della Repubblica, animazioni e spettacoli teatrali, degustazioni di sigaro toscano abbinato a prodotti tipici.

"Un ricco programma - ha detto la vicesindaco di San Giustino, Silvia Dini - frutto dell'impegno e della sinergia tra il Comune, la Fondazione Museo storico e scientifico del tabacco e delle tante associazioni del territorio".

"Una 'rete' - ha rimarcato l'assessore comunale alla Cultura, Stefania Ceccarini - che collabora affinché a Cospaia si rivivano e riscoprano le tradizioni di vita, di lavoro, culinarie del passato, ricostruite sulla base di una approfondita ricerca storica. Quest'anno - ha aggiunto - ospiteremo anche una delegazione di Bovolone, in provincia di Verona, e di Benevento, a ricordo del legame tra Nord, Centro e Sud nato attorno al mondo del tabacco e sancito poi con l'Unità d'Italia".

"A significare l'interesse che riveste per la storia d'Italia la rievocazione della Repubblica di Cospaia e l'esempio di democrazia che rappresenta - ha sottolineato Daniele Bistoni, per la Fondazione Museo storico e scientifico del Tabacco - è l'alto riconoscimento che la manifestazione ha ottenuto quest'anno, con

il riconoscimento della medaglia da parte della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un riconoscimento che ci inorgoglisce e spinge a rafforzare la manifestazione per far conoscere la storia e le tradizioni di questa terra anche fuori dall'Umbria".

L'intero programma della manifestazione è disponibile anche on line sul sito internet della Fondazione Museo, all'indirizzo [www.museotabacco.org](http://www.museotabacco.org).

**"L'occhio di cordio": domani a Todi presentazione volume con Daniele Silvestri e Luca Zingaretti**

Perugia, 24 giu. 011 - Anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, parteciperà alla presentazione del libro "L'occhio di Cordio. Le opere di Nino Cordio, le testimonianze" del regista Francesco Cordio e dedicato al padre, il pittore e scultore Nino Cordio.

Alla iniziativa, che si terrà domani 25 giugno alle 16,30 presso il Palazzo del Vignola di Todi, intervverranno oltre all'autore, il cantautore Daniele Silvestri, che ha curato la prefazione dell'opera, e l'attore Luca Zingaretti.

A moderare l'incontro Francesco Siciliano, attore e vice responsabile nazionale dell'informazione e cultura del Partito Democratico. Il libro è arricchito da un'introduzione di Andrea Camilleri.

**"canti e discanti", assessore bracco: grazie a festival rapporti con tallinn capitale europea della cultura, opportunità per la candidatura umbra**

Perugia, 27 giu. 011 - "La decima edizione di 'Canti e discanti', che aprirà a Foligno una finestra sulle tradizioni culturali e l'arte dell'Estonia e di Tallinn, quest'anno 'capitale europea della Cultura', offre una straordinaria opportunità a Perugia e Assisi, candidate per il 2019, e dunque a tutta l'Umbria. Ne trarremo sicuro vantaggio per rafforzare le nostre azioni a sostegno della candidatura". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, intervenendo alla presentazione di "Canti e discanti - Umbria World Fest", che si terrà a Foligno dal 7 al 23 luglio.

Grazie a un accordo tra Regione Umbria e l'Ambasciata estone in Italia, sarà l'Estonia, con la sua musica e le sue arti visive, ma anche con la sua realtà turistica e produttiva, la Nazione ospite dell'edizione 2011. "Una collaborazione - ha rilevato Bracco - che acquista rilievo ancor più significativo, poiché permette al 'sistema Umbria', che si è candidato a 'Capitale europea della Cultura 2019' attraverso il sostegno della candidatura congiunta di Perugia in quanto capoluogo di regione, e di Assisi quale città più rappresentativa, di confrontarsi direttamente con l'esperienza della capitale del Paese baltico, che per tutto l'anno si proietterà in Europa attraverso il patrimonio artistico e culturale e i suoi progetti, con benefici sociali, culturali ed economici".



"È quanto ci proponiamo in Umbria, con il coinvolgimento del territorio e con politiche culturali volte alla promozione di scambi con il resto d'Europa - ha detto ancora Bracco - e 'Canti e discanti', aprendo una finestra sul mondo e proiettandosi in avanti a partire dalla reinterprete delle tradizioni e delle culture popolari, con iniziative di elevata qualità, si inserisce coerentemente in questa direzione".

Alla presentazione del festival, il cui programma è stato illustrato dal direttore artistico Piter Foglietta, è intervenuta l'assessore alla Cultura del Comune di Foligno, Elisabetta Piccolotti. "È l'evento più importante dell'estate folignate" ha detto, sottolineando la sua capacità di interlocuzione con altri Paesi del mondo e di fare "rete" con istituzioni e associazioni culturali, non solo folignati.

### **patrimonio mondiale unesco: da bracco "soddisfazione" per presenza siti umbri a campello e spoletto**

Perugia, 27 giu. 011 - "La presenza di due siti umbri nella Lista del patrimonio mondiale dell'Unesco mi riempie di soddisfazione e testimonia ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, l'importanza ed il valore del nostro patrimonio culturale": così l'assessore regionale alla cultura ha commentato la presenza del Tempietto del Clitunno a Campello e della Basilica di S. Salvatore a Spoleto nel sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" riconosciuto dall'Unesco, in cui sono ricomprese le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti in Italia.

"Un riconoscimento - ha aggiunto l'assessore - che premia un lungo lavoro portato avanti da istituzioni pubbliche e private. Una sinergia intelligente e qualificata che ha consentito l'accoglimento della candidatura. Così dopo Assisi - ha detto Bracco - anche Campello e Spoleto vanno ad aggiungersi, come tasselli, alla lista del patrimonio mondiale. Una bella vittoria per l'Umbria che vede accrescere la propria capacità di attrazione anche a livello internazionale, forte di un patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico che rappresenta un concreto volano di sviluppo per il nostro territorio. Ora incrociamo le dita anche per le altre candidature che riguardano l'Umbria relativamente ai patrimoni immateriali del Calendimaggio di Assisi e dei Ceri di Gubbio e dei siti della Valnerina e di Orvieto, mentre è stata avviato l'iter anche per la candidatura delle Mura Etrusche di Perugia. Per quanto ci riguarda - ha concluso Bracco - la Regione Umbria farà la sua parte nel sostenere gli impegni derivanti dall'iscrizione alla Lista Unesco, che obbligano a specifiche azioni, in particolare per la conservazione e la valorizzazione dei siti individuati".

Secondo l'Unesco "i beni compresi nel sito, frutto di una rigorosa ed accurata selezione, rappresentano, ognuno per la propria tipologia specifica, il modello più significativo o più conservato tra le numerose testimonianze diffuse sul territorio nazionale e,

nel loro insieme, rispecchiano l'universalità della cultura Longobarda al suo apice".

Per quanto riguarda l'Umbria il Tempietto del Clitunno a Campello è definito come "il famoso, piccolo edificio che, per la sua forma classica e i numerosi 'spolia' utilizzati per la sua realizzazione, fin dal Rinascimento è stato oggetto dell'attenzione dei più grandi architetti che ne hanno immortalato l'immagine nei secoli, mentre la Basilica di S. Salvatore, a Spoleto, è un edificio eccezionale per il linguaggio romano classico con cui fu concepito, che ancora conserva all'esterno ed all'interno significativi frammenti di decorazione architettonica antichi ed elementi decorativi abilmente scolpiti dai lapicidi medievali. Gli altri siti riconosciuti nella Lista dall'Unesco sono il Tempietto Longobardo a Cividale del Friuli (UD), il complesso monastico di San Salvatore - Santa Giulia a Brescia, il Castrum di Castelseprio-Torba (VA), la Chiesa di Santa Sofia a Benevento e il Santuario Garganico di San Michele a Monte Sant'Angelo (FG).

**patrimonio mondiale unesco, presidente marini: presenza siti longobardi umbri è motivo di orgoglio e responsabilità**

Perugia, 27 giu. 011 - "È per tutti gli umbri motivo di grande orgoglio, ma anche di responsabilità affinché il nostro patrimonio artistico e culturale venga preservato e conservato affinché possa essere, appunto, un patrimonio mondiale". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, riguardo al prestigiosissimo riconoscimento attribuito dall'Unesco a due luoghi umbri: il Tempietto di Campello sul Clitunno e la Basilica di San Salvatore, a Spoleto, inseriti nella "World Heritage List", quali testimonianze dell'antica storia della presenza dei Longobardi in Umbria.

"La presenza dei Longobardi nella nostra regione - ha aggiunto - ha lasciato tracce di rilevantissima importanza artistica e storica, perché sono il segno di quella fusione della tradizione dei cosiddetti 'barbari', che evidentemente tali non erano, con la cultura sia cristiana che classica. Una sorta di contaminazione che in questi stupendi esemplari manifesta il suo apice di bellezza artistica e di testimonianza storica di cui dobbiamo essere, oggi ancor di più e con maggior responsabilità, custodi gelosi nell'interesse dell'umanità".

"Questo riconoscimento - ha detto ancora la presidente della Regione Umbria - ci sprona, come regione, a proseguire lungo la via che ha portato ad identificare l'Umbria come terra del dialogo e della pace. Il riconoscimento cade nella straordinaria occasione del 150esimo dell'Unità nazionale, ma anche nel centenario della nascita del maestro Gian Carlo Menotti che volle realizzare il progetto di un festival, chiamato 'dei due Mondi', per far dialogare l'Est e l'Ovest. Così come la tradizione pacifista francescana, il cui 'sentiero' ha già ottenuto riconoscimento di 'patrimonio dell'umanità - ha concluso -, ha sempre voluto promuovere il dialogo tra tutti i popoli e tutte le religioni".

**cinema: dal 5 al 10 luglio a montone "umbria film festival":  
venerdì 1 luglio conferenza-stampa**

Perugia, 29 giu. 011 - Sette film, tra cui due anteprime nazionali, incontri con prestigiosi registi e attori, eventi speciali: è quanto proporrà la quindicesima edizione di "Umbria Film Festival", che si svolgerà dal 5 al 10 luglio a Montone.

Il programma sarà illustrato nel corso di una conferenza-stampa, venerdì 1 luglio, a Perugia nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 10.30). Oltre alla presidente dell'Associazione Umbria Film Festival Marisa Berna, intervengono, tra gli altri, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco; l'assessore provinciale di Perugia Domenico Caprini e il sindaco di Montone Mariano Tirimagni.

**economia**

**"impresa in un giorno": sottoscritto accordo tra regione, anci e sistema camerale; in umbria piena operatività entro settembre**

Perugia, 16 giu. 011 - Dare piena attuazione, in modo uniforme in tutta l'Umbria, all'obiettivo della "impresa in un giorno": un unico sportello al quale rivolgersi per l'avvio di una attività imprenditoriale, con un unico atto e con tempi di risposta certi e rapidi, che potrà essere realtà entro settembre 2011. È quanto si propone il protocollo d'accordo "Competitività del sistema umbro - Semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione locale e imprese" firmato oggi a palazzo Donini da Regione Umbria, "Anci" (Associazione nazionale dei Comuni) Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni, Unioncamere dell'Umbria e Consorzio "Sir" (Sistema informativo regionale) Umbria. L'atto è stato sottoscritto dall'assessore regionale a Commercio e Turismo Fabrizio Bracco, per la Regione Umbria, dal presidente dell'"Anci" Umbria Wladimiro Boccali, da Aldo Amoni della Giunta camerale della Camera di Commercio di Perugia, dal presidente della Camera di Commercio di Terni Enrico Cipiccia, dal vicepresidente di Unioncamere dell'Umbria Giuseppe Flamini e dal presidente del Consorzio "Sir" Umbria Paolo Barboni.

"Un accordo - ha sottolineato l'assessore Bracco - che coinvolge tutto il sistema degli enti della pubblica amministrazione locale umbra non solo nell'applicazione della normativa nazionale sullo Sportello unico per le attività produttive, ma si incardina, rafforzandola, nell'azione portata avanti dalla Regione per la semplificazione amministrativa, che auspichiamo di completare quanto prima con l'approvazione del disegno di legge già licenziato dalla Giunta regionale".

"Ci impegniamo - ha proseguito - a rendere più semplice, trasparente e veloce l'avvio di una qualsiasi forma di attività imprenditoriale, presupposto fondamentale per sostenere il rilancio e la competitività dell'economia regionale e l'occupazione. La costruzione di un sistema umbro dei servizi per le imprese - ha aggiunto - permetterà inoltre di effettuare un monitoraggio costante sul tessuto produttivo umbro, offrendo una

base aggiornata su cui calibrare al meglio le politiche regionali di sviluppo".

L'assessore Bracco non ha nascosto "alcuni ritardi rispetto agli obiettivi della normativa nazionale, derivanti da difficoltà ancora non del tutto superate nei rapporti con le amministrazioni periferiche dello Stato, ma che siamo tutti impegnati affinché si risolvano al più presto".

"La firma dell'accordo - ha detto il presidente dell'Anci, Wladimiro Boccali - rappresenta una tappa importante del lavoro che il sistema delle autonomie locali sta portando avanti, con convinzione, per la semplificazione e l'innovazione della pubblica amministrazione. Sono tre gli obiettivi fondamentali che ci proponiamo di conseguire: la certezza e la tempestività dei provvedimenti, il collegamento tra le varie amministrazioni per evitare a chi vuol avviare un'impresa di rivolgersi a diversi uffici, l'omogeneità nell'erogazione dei servizi. I Comuni umbri - ha rilevato - si sono già mossi in questa direzione, tanto che oggi quasi la totalità dei 92 Comuni ha attivato lo sportello unico per le attività produttive, e con questa intesa l'accesso e la operatività saranno più facili e rapidi".

Al Consorzio "Sir" Umbria, l'accordo affida il compito di essere lo strumento operativo al servizio degli Enti. "Abbiamo uniformato la soluzione tecnologica per la comunicazione tra gli Enti e per l'accesso ai servizi informativi - ha detto il presidente, Paolo Barboni - Uno strumento affidabile e condiviso che mettiamo a disposizione di tutti i Comuni, dal più grande al più piccolo. L'Umbria si pone già ai livelli più avanzati nell'applicazione della normativa sui Suap - ha aggiunto - e questo accordo sancisce un lavoro comune avviato da tempo con gli Enti locali tanto che, entro il 30 settembre, contiamo che il sistema umbro dei servizi alle imprese sia in grado di operare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale".

Soddisfazione e apprezzamento sono stati espressi dai rappresentanti del sistema camerale, che hanno sottolineato come dalla riduzione dei tempi e dei costi, la trasparenza sulle procedure e la tempestività delle risposte, trarranno beneficio l'economia umbra e la competitività delle sue imprese.

La scheda. Con la firma dell'accordo, Regione Umbria, Anci Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni, Unioncamere dell'Umbria e Consorzio "Sir" (Sistema informativo regionale) Umbria condividono l'obiettivo di dare piena attuazione, in modo uniforme su tutto il territorio regionale, al concetto di "impresa in un giorno", attraverso le leve della semplificazione, dell'e-government e il ricorso al partenariato istituzionale, come previsto dal disegno di legge per la semplificazione amministrativa adottato dalla Giunta regionale. Trovano così piena applicazione sia la normativa nazionale per il riordino della disciplina sullo Sportello unico delle attività produttive (Dpr 160/2010), sia le normative regionali.

In particolare, trova applicazione la legge regionale 15/2010 che ha recepito la "Direttiva Servizi" e che, all'articolo 111, ha previsto da parte del Consorzio "Sir" la realizzazione del Portale

dello Sportello unico per lo svolgimento informatizzato delle procedure necessarie per l'avvio di un'attività produttiva o di servizi.

Le parti si impegnano a realizzare servizi di elevata qualità in grado di garantire alle imprese di avere disponibili in tempo reale informazioni certe, trasparenti ed uniformi sul territorio regionale; di avere la certezza dell'uniformità regionale delle interpretazioni normative, della modulistica e degli strumenti telematici da utilizzare; poter avviare con un unico atto tutti i procedimenti necessari all'apertura dell'attività; veder concluso il procedimento unico in tempi certi.

Gli enti individuano una serie di priorità da rispettare. Innanzitutto il completamento, entro i termini previsti dal Dpr 160/2010, dell'istituzione dei "Suap" in tutti i Comuni umbri, adeguando quindi gli Sportelli già istituiti o comunque presenti. Attualmente sono 89 su 92 i Comuni umbri accreditati con il sistema Rete dei "Suap". L'impegno è poi di utilizzare e valorizzare le soluzioni già presenti in regione, in termini di rete telematica e di soluzioni applicative realizzate nell'ambito di progetti di e-government e coordinati dal Consorzio Sir Umbria, per non disperdere gli investimenti già disposti dalla Regione e dagli Enti locali. Altre priorità sono quelle di promuovere la completa adesione degli Enti locali dell'Umbria alla Rete dei Suap e fare ricorso alle soluzioni per la cooperazione applicativa tra sistemi informatici in tutti i casi in cui debba attuarsi l'interscambio di informazioni e di dati all'interno del Sistema, per limitare l'impegno operativo e "manuale" in carico ai funzionari degli Enti.

La Regione Umbria, i Comuni umbri e il sistema camerale sono chiamati ad affermare e diffondere la standardizzazione e l'uniformità regionale dei procedimenti attraverso la realizzazione di una Banca dati regionale e dei relativi servizi di assistenza e supporto. Per questo, nell'ambito del Consorzio "Sir" Umbria, è stata avviata una "Comunità di pratica" formata da funzionari dei principali Comuni, della Regione, delle Province, degli Enti terzi e delle Camere di Commercio, con il coordinamento del Consorzio stesso.

#### **"a.merloni", assessore rossi incontra sindaci: urgente confronto con governo e commissari**

Perugia, 17 giu. 011 - "La Regione Umbria solleciterà un confronto urgente con il Governo e con i commissari straordinari della 'A.Merloni' per fare chiarezza rispetto alle proposte di acquisizione dello stabilimento di Gaifana e degli altri 'asset' restanti del gruppo". Lo ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, incontrando stamani, nella sede dell'Assessorato, sindaci e amministratori dei Comuni di Nocera Umbra, Foligno, Valtopina, Valfabbrica, Sigillo, Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Gubbio e Fossato di Vico.

"Ad oggi - ha sottolineato Rossi - non sono stati ancora comunicati gli esiti del secondo bando relativo al complesso umbro-marchigiano del gruppo, scaduto da un paio di mesi.

Un'ulteriore incertezza che grava sul futuro di migliaia di lavoratori e sull'economia di una vasta area. Torneremo, pertanto, a chiedere al Ministro dello Sviluppo economico che riunisca al più presto Regioni e commissari straordinari attorno a uno stesso tavolo - ha aggiunto - sia per avere un quadro dettagliato dello stato attuale delle offerte di vendita sia soprattutto per accelerare gli interventi per contrastare una crisi che, lo ribadiamo, per le sue pesanti ripercussioni economiche e sociali, richiede un impegno forte da parte del Governo nazionale".

L'assessore regionale ha sottolineato, inoltre, l'importanza di dar corso all'Accordo di programma, sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo economico e le Regioni interessate, per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi produttiva e di mercato della "A. Merloni". "Ci sono già le risorse esigibili - ha detto - e l'Accordo, opportunamente aggiornato, se si fosse in assenza di proposte di acquisizione che diano garanzie sul rilancio produttivo e il mantenimento dei posti di lavoro, è uno strumento in grado di sostenere investimenti e occupazione, con una serie di misure a favore delle piccole e medie imprese".

Sindaci e amministratori locali, nel manifestare la crescente preoccupazione per l'aggravarsi della crisi economica e sociale dell'area, hanno condiviso la linea di azione della Regione e si sono detti pronti a costruire insieme le sinergie necessarie per il rilancio produttivo e occupazionale dell'area.

Entro la fine di giugno, per il fare il punto sulla vicenda, l'assessore regionale Rossi convocherà un nuovo incontro con i rappresentanti dei Comuni, della Provincia di Perugia e delle organizzazioni sindacali.

#### **aerospazio: al "paris air show" grande interesse e nuove opportunità per imprese umbre**

Parigi, 22 giu. 011 - L'industria mondiale dell'aerospazio guarda alla piccola Umbria con grande interesse ed attenzione. Soprattutto guarda le straordinarie produzioni della meccanica di precisione, elettronica e informatica che hanno conquistato negli anni la fiducia e l'apprezzamento di giganti dell'industria aeronautica come la Boeing. All'edizione 2011 del Salone dell'aeronautica e dello spazio di Parigi Le Bourget, quattordici delle aziende che aderiscono al Polo aerospaziale dell'Umbria sono presenti con uno stand che offre una "vetrina" con le eccellenze di una produzione che sta conquistando ogni anno quote significative del mercato internazionale.

"Il Salone di Le Bourget - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha visitato lo stand umbro accompagnata dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi - è il più importante appuntamento al mondo per il settore dell'aeronautica e dell'industria spaziale, e noi siamo qui con il nostro sistema delle imprese, riunite nel Polo regionale che abbiamo voluto sostenere e promuovere".

"La grande attenzione che importanti operatori mondiali stanno riservando alle imprese presenti alla manifestazione - ha

sottolineato - è la dimostrazione di quanto giusta sia stata la scelta di favorire la loro aggregazione. Alcune delle nostre imprese che operano nell'industria aeronautica e spaziale erano già leader dei rispettivi settori in Italia ed all'estero. Ora sta crescendo la loro importanza, ma accanto a loro crescono anche le altre piccole e medie imprese umbre della stessa filiera che, senza questa politica di 'rete' non avrebbero potuto avere una simile opportunità".

"A Parigi c'è una fetta dell'industria aeronautica italiana che è tra le più significative ed importanti e che vanta una antica tradizione. Per questo, come Istituto del Commercio estero, siamo stati da subito felici di favorirne la presenza al Salone. Una presenza che ben rappresenta la storia di questa industria, ma anche le enormi potenzialità che le si presentano sui mercati internazionali". Così l'ambasciatore Umberto Vattani, presidente dell'"Ice" (Istituto per il Commercio estero), che ha visitato lo stand dell'Umbria e si è a lungo intrattenuto con la presidente Marini e con il presidente del Polo aerospaziale regionale, Antonio Alunni.

"Siamo presenti per la seconda volta al Paris Air Show - ha detto Alunni - per promuovere le eccellenze delle nostre imprese e favorire non solo la loro presenza sui mercati, ma anche la loro innovazione, la nascita di collaborazioni e di reti con gli altri distretti e i clusters operanti sia a livello nazionale che all'estero".

"L'Ice è particolarmente vicino all'esperienza del Polo - ha detto il presidente Vattani - perché questo è il modo più efficace per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese. In questo particolare comparto, l'Umbria offre sicure e consolidate eccellenze che meritano di crescere. Posso assicurare che il nostro istituto continuerà ad essere al fianco del Polo e delle istituzioni umbre per sostenerne l'attività di aggregazione e promozione di questo sistema industriale".

Regione Umbria e "Ice", hanno annunciato la presidente Marini e l'ambasciatore Vattani al termine del loro incontro, torneranno presto ad incontrarsi per definire i contenuti di un accordo di programma con l'obiettivo di allargare ad altri settori dell'industria regionale le azioni di internazionalizzazione e promozione delle imprese.

Le quattordici imprese presenti a Le Bourget hanno anche potuto presentarsi alle grandi aziende italiane e mondiali del settore aeronautico e spaziale grazie ad un ricevimento pareggiato dall'ambasciata italiana a Parigi, organizzato dal Polo aerospaziale con la collaborazione dello stesso "Ice" e della sede diplomatica italiana: "L'Umbria e le nostre imprese - ha detto la presidente Marini - hanno avuto l'onore di poter essere ospitati nella prestigiosa sede della nostra Ambasciata, grazie alla grande disponibilità dell'ambasciatore italiano in Francia, Giovanni Caracciolo".

Tra i molti ospiti al ricevimento erano presenti i vertici di numerose aziende internazionali, tra i quali Grasselli della società "Augusta" e Lucherini, di "Aermacchi". "A tutti voi - ha

detto la presidente Marini, rivolgendo il saluto da parte della Regione Umbria - presentiamo una esperienza positiva della collaborazione istituzionale con il sistema economico. Polo aerospaziale e Centro estero regionale (rappresentato dal suo presidente Gianluigi Angelantoni), costituito dalla Regione con gli Enti camerali e Confindustria umbra, stanno lavorando con particolare efficacia a favore di una maggiore promozione della nostra industria nel mondo. Le nostre aziende del settore aeronautico e spaziale possono vantare oggi una loro comune identità che, proprio grazie alla politica di rete tra le imprese, si sta rafforzando ed imponendo sui mercati globali".

"La nostra regione è piccola - ha concluso -, ma se riusciamo a mettere in campo una strategia comune di promozione, con il sostegno delle istituzioni, il nostro sistema economico può essere competitivo in misura adeguata alle sfide che i mercati globali oggi impongono a tutti, in ogni settore dell'economia".

Il Polo Aerospaziale dell'Umbria è un'associazione fondata nel 2008 ad oggi composta da 29 imprese associate, con 2.350 dipendenti ed un fatturato aggregato di 350 milioni di euro.

Le 14 aziende presenti a Le Bourget 2011 costituiscono circa il 50 per cento delle associate al Polo e sono tra le più rappresentative nel campo della meccanica, elettronica e software. Sono Bimal srl, Co.Me.Ar. srl, Scocchetti, Fratelli Canalicchio spa, Fucine Umbre srl, Garofoli spa, M.G.F. sas, N.C.M. srl, Officine Meccaniche Aeronautiche spa, Officine Meccaniche Merendoni sas, Qfp Digital Measures, Rampini Carlo spa, TecnoMeccanica, Umbra Cuscinetti spa.

#### **imprese: domani 24 giugno convegno a perugia su nuovi programmi di ricerca e innovazione**

Perugia, 23 giu. 011 - Imprese, istituzioni e i vari soggetti coinvolti a livello regionale si confronteranno domani, venerdì 24 giugno, sui nuovi programmi di ricerca e innovazione nel convegno "Strumenti europei di networking", organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con lo sportello regionale "Apre" (Agenzia per la promozione della ricerca europea).

I lavori, che si terranno a partire dalle ore 9.15 al Convento di Monteripido a Perugia, saranno aperti dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi e conclusi dall'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

La prima parte del convegno, a cura di "Apre", è dedicata all'innovazione delle imprese umbre e la ricerca europea. La seconda, all'Umbria "regione della conoscenza". Nel corso dei lavori, coordinati dal direttore regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria Lucio Caporizzi, verranno presentati due "casi di successo" di progetti già finanziati.

#### **imprese: convegno su "networking"; rossi: "investire su ricerca e innovazione per uscire dalla crisi"**

Perugia, 24 giu. 011 - "Nessuna prospettiva di uscita dalla crisi e dalla recessione è credibile senza investire su ricerca e innovazione": lo ha detto l'assessore regionale allo sviluppo



economico Gianluca Rossi aprendo stamani, a Monteripido di Perugia, i lavori del convegno su "Strumenti europei di networking", organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con lo sportello regionale "Apre" (Agenzia per la promozione della ricerca europea).

Per sostenere la crescita e l'occupazione - ha ricordato Rossi - la Giunta regionale ha lavorato alla realizzazione di "pacchetti organici di azioni ed interventi" ed ha elaborato due documenti strategici triennali, il Piano del lavoro e il Piano per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale, che offrono una "nuova visione dell'Umbria di domani su cui, nei prossimi tre anni, intendiamo investire almeno 200 milioni di euro. Un'idea di consolidamento e di sviluppo - ha aggiunto l'assessore - che tiene insieme industria, servizi, ricerca e innovazione, qualità del capitale umano, valore del territorio e tradizione".

Relativamente al ruolo della ricerca, dell'innovazione e di politiche pubbliche per gli investimenti nel settore, Rossi ha citato l'impegno della Regione su le applicazioni dei materiali innovativi, sulle energie rinnovabili, sulle applicazioni meccatroniche, "punti essenziali" di qualsiasi politica industriale che abbia l'ambizione di cogliere in Umbria un potenziale di sviluppo fortemente radicato nel territorio.

"Nonostante la mancanza di una politica nazionale per la ricerca, i tagli ai trasferimenti del Fondo unico regionale per 22 milioni di euro da destinare alle imprese nel prossimo biennio, l'incertezza sui Fondi FAS, l'arresto sostanziale del progetto Industria 2015 e a sostegno della ricerca, la Regione Umbria continua a fare la propria parte. Negli ultimi 5 anni - ha ricordato Rossi - abbiamo investito su innovazione e ricerca risorse per oltre 155 milioni di euro". Rimane solo l'Unione Europea a dare stimolo al settore della ricerca, innovazione, al consolidamento e alla crescita di reti industriali e imprenditoriali attraverso i Programmi quadro e la programmazione pluriennale.

Le politiche per la competitività e lo sviluppo - ha aggiunto Rossi - devono puntare essenzialmente su due macro obiettivi: sulla tenuta e la difesa attiva del sistema produttivo rispetto ad una prospettiva di uscita dalla crisi che si presenta ancora lunga e articolata e continuare a diffondere processi innovativi con particolare orientamento ai driver di sviluppo riferiti alla green economy ed alle piattaforme tecnologiche più rilevanti per la regione.

Ricerca ed innovazione rappresentano l'asse intorno a cui saranno orientate le scelte, concentrando le attenzioni su tematiche e piattaforme tecnologiche ritenute come più accessibili all'Umbria in termini di competenze scientifiche o di esperienze imprenditoriali. Su queste - ha concluso l'assessore - si baserà l'individuazione e la ricerca di nuovi "motori dello sviluppo regionale" connessi i quattro Poli di innovazione recentemente costituiti. Accanto a questi "driver", il "grande cantiere" di iniziative per promuovere nuove attività di "green economy"

all'interno del quale l'Umbria si candida a giocare un ruolo di rilievo nell'ambito di alcune filiere di innovazione.

Nella prima parte del convegno, sono state illustrate le opportunità di finanziamento nei programmi di ricerca europea a favore delle piccole e medie imprese, con anticipazioni sui prossimi bandi del VII programma quadro che saranno pubblicati nel mese di luglio ed in cui è previsto anche l'intervento di un'azienda umbra, la "Antonelli San Marco" di Montefalco. Nella seconda parte, dedicata alle Regioni della conoscenza, sono state presentate le prossime opportunità di finanziamento di progetti di partenariato tra enti locali, università ed imprese ed esposto un caso di successo di un progetto già finanziato.

#### **credito: marini e rossi: "mancato accreditamento gepafin solo fatto tecnico"**

Perugia, 24 giu. - "La decisione di Banca d'Italia, in relazione all'accreditamento di Gepafin, è squisitamente tecnico-burocratica e non influirà in alcun modo nel processo di 'governance' avviato dalla Giunta regionale dell'Umbria". E' quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca rossi, in riferimento alla decisione di Banca d'Italia di non dare seguito al procedimento amministrativo per l'iscrizione di Gepafin nell'elenco speciale che avrebbe autorizzato Gepafin al rilascio di garanzie ammissibili ai requisiti di Basilea 2, in rapporto con i Confidi regionali.

"Riteniamo che si tratti di una decisione tecnica, frutto delle modifiche normative intervenute in questi ultimi mesi. In ogni caso la Regione Umbria proseguirà, con maggior lena, in direzione di un accordo tecnico tra Gepafin e Confidi entro dicembre 2012. Inoltre auspichiamo che questo slittamento dei tempi imposto dall'istituto nazionale di vigilanza serva a chiarire ogni altro aspetto di tipo burocratico, al fine di giungere ad una definitiva autorizzazione che metta Gepafin nelle condizioni di poter rilasciare le garanzie così come previste da Basilea 2 "compliant" ed essere così operativa entro i primi mesi del 2012".

#### **tk ast, scorporo inox: a palazzo donini incontro tra istituzioni e azienda**

Perugia, 27 giu. 011 - Valorizzare le produzioni dell'acciaio inossidabile attraverso la creazione di una grande società dell'inossidabile, nella quale la TK AST avrà un ruolo di assoluto rilievo, da quotare in Borsa. È quanto hanno assicurato i vertici di ThyssenKrupp ai rappresentanti delle istituzioni locali umbre e di Terni. Si è infatti svolto questa mattina, a Palazzo Donini, un incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore allo Sviluppo Economico Gianluca Rossi, il presidente della Provincia di Terni e il sindaco del Comune di Terni, Feliciano Polli e Leopoldo Di Girolamo, con il Presidente di ThyssenKrupp Italia Klaus Schmitz, l'amministratore Delegato di TK AST Harald Espenhahn e Biagio della Volpe, direttore del Personale e degli Affari legali. Nel corso della riunione, si è affrontato

il tema relativo alla decisione della multinazionale di avviare il processo di scorporo dello Stainless Global, ovvero il complesso delle imprese del Gruppo ThyssenKrupp attive nel settore dell'acciaio inossidabile.

Nell'illustrare il quadro degli sviluppi strategici del Gruppo ThyssenKrupp a livello globale, i vertici dell'azienda hanno rimarcato la volontà di valorizzare le produzioni dell'acciaio inossidabile attraverso la creazione di una grande società che avrà come attività la produzione dell'acciaio inossidabile, nella quale la stessa TK AST avrà un ruolo di assoluto rilievo. Società che, hanno riferito i vertici di ThyssenKrupp, dovrà essere anche quotata in Borsa.

La presidente Marini, nell'apprezzare la sensibilità dei vertici dell'azienda nel voler illustrare alle istituzioni umbre la strategia del Gruppo, ha auspicato che "gli obiettivi del gruppo possano coincidere con gli interessi e le prospettive industriali, occupazionali e di sviluppo del sito di Terni, punto strategico dell'intera economia regionale".

"A tale scopo - ha sottolineato la presidente - la Regione e gli enti locali ritengono essenziale la prosecuzione del percorso avviato con l'istituzione di un tavolo nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la partecipazione di tutti i soggetti interessati".

**aerospazio: bilancio partecipazione umbria a paris air show, venerdì 1 luglio conferenza-stampa a palazzo donini**

perugia, 29 giu. 011 - Il bilancio della partecipazione delle imprese che aderiscono al Polo aerospaziale dell'Umbria all'edizione 2011 del Salone dell'aeronautica e dello spazio di Parigi Le Bourget verrà illustrato nel corso di una conferenza-stampa, venerdì 1 luglio, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, alle ore 12.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente del Polo aerospaziale dell'Umbria, Antonio Alunni, il responsabile Ice Perugia, Domenico D'Amora.

**merloni: "tavolo" chiede a governo definitivo aggiornamento su chiusura secondo bando**

Perugia, 30 giu. 011 - Una convocazione formale da parte del Governo, con l'obiettivo di aggiornare in maniera definitiva forze sindacali ed istituzioni rispetto all'esito della chiusura del secondo bando internazionale per la ex Antonio Merloni: è la richiesta unanime espressa da tutti i partecipanti al Tavolo sulla Merloni convocato in Regione dall'assessore allo sviluppo economico Gianluca Rossi. Al Tavolo erano presenti le istituzioni locali, Provincia di Perugia e Comuni interessati, e le organizzazioni sindacali regionali, confederali e di categoria.

"Dopo un'attenta ed approfondita analisi della attuale situazione in cui versa la vertenza - ha detto Rossi - non è più tollerabile lo stallo che si registra ormai da mesi. Serve un'imminente presa di posizione formale da parte del Governo, così da poter valutare

l'eventuale attivazione immediata degli strumenti idonei e necessari a supportare la ricerca di opportunità di vendita dell'azienda e a garantire la continuità produttiva".

## **edilizia**

**vinti: su dati regolarità contributiva va precisato il ruolo dei comuni; impegnati a modifica legge regionale su lavori fino a 50mila euro**

Perugia, 22 giu. 011 - "I dati in merito alla regolarità contributiva delle imprese nel settore dell'edilizia privata, riportati nei giorni scorsi dalla stampa locale, sono allarmanti ma vanno meglio precisati". È quanto sottolinea l'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, esprimendo "forte preoccupazione" per dati che sono "sicuramente indice di un malessere del settore - afferma - legato a molti fattori e traducono comportamenti dei soggetti che operano sul mercato che mettono sistematicamente a rischio la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e perciò, come tali, sono da eliminare".

Stando a quanto pubblicato, a fronte di 7.834 richieste iniziali, per i soli lavori eseguiti per conto di privati, la Cassa Edile ha rilasciato 1.476 certificati di congruità della manodopera, che, in base all'attuale normativa regionale, la legge regionale 1/2004, servono per ottenere l'agibilità. "Sembrirebbe, quindi, che nell'ultimo anno 6.358 umbri abbiano fatto eseguire lavori su immobili senza la regolare certificazione. Ma non è così - sostiene Vinti -, perché gli uffici comunali hanno rilasciato i certificati di agibilità".

"Tali dati - prosegue - lascerebbero intendere che la verifica sulla congruità dell'incidenza della manodopera deve essere espletata per tutti gli interventi edili. In realtà, ai sensi di quanto prevede l'articolo 11 della legge regionale 1/2004, la verifica sulla congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nel cantiere va fatta solo al termine dei lavori e solo per i lavori privati il cui costo di costruzione, determinato ai sensi dell'articolo 25, superi l'importo di 50mila euro o per le opere esentate da tale costo, ma comunque aventi superficie utile coperta superiore a 100 metri quadrati".

"L'articolo 11, peraltro - sottolinea l'assessore -, è oggetto di un confronto tra i diversi soggetti istituzionali e le parti sindacali. Confronto che tende a stringere le maglie ulteriormente, oppure ad abrogare il tetto dei 50mila euro".

Per i lavori privati al di sotto della soglia di 50mila euro, "occorre comunque presentare il 'durc', il documento di regolarità contributiva - aggiunge -, ma, in tal caso, si limita alla sola regolarità contributiva e non anche alla congruità dell'incidenza della manodopera. Per tali lavori, l'attuale testo della norma prevede che l'agibilità può essere rilasciata dal Comune anche in presenza di 'durc' irregolare e di ciò deve esserne data notizia agli uffici competenti".

L'assessore ricorda, inoltre, che la Regione Umbria è da anni impegnata sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro e della regolarità contributiva e che, immediatamente dopo l'emanazione

delle norme contenute nella legge regionale 1/2004 e nel relativo regolamento di attuazione, n. 2/2009, ha intrapreso una attività di informazione, controllo e monitoraggio. "Da ultimo - conclude - , l'attività di monitoraggio svolta presso gli Sportelli Unici dei Comuni umbri, ai quali è stato richiesto di trasmettere i dati su eventuali violazioni accertate in materia. Un'attività di monitoraggio e controllo che deve comunque essere ulteriormente sviluppata e messa a punto perché sia maggiormente efficace

## **enogastronomia**

### **legge g.r. per tutela prodotti e manifestazioni**

Perugia, 18 giu. 011 - Una legge per tutelare e valorizzare, in un quadro di crescente competizione, i prodotti e le manifestazioni dell'enogastronomia umbra, consapevoli di difendere una delle risorse economiche fondamentali della regione: è quanto ha deciso e approvato, su proposta dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini, la Giunta regionale che continua a considerare il connubio qualità delle produzioni agricole, identità territoriali la chiave decisiva dell'Umbria per affrontare i sempre più difficili mercati.

Il disegno di legge approvato dalla Giunta, "Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria", che sarà ora trasmesso all'esame del Consiglio regionale, si compone di tre articoli. Il primo, ("Finalità") sancisce il principio che "La Regione, in attuazione dell'articolo 11 dello Statuto regionale, promuove lo sviluppo e la valorizzazione del territorio rurale e delle risorse produttive agricole, agroalimentari, agroforestali e agroambientali, in coerenza con la strategia europea per lo sviluppo rurale e con la programmazione regionale". La Regione adotterà e sosterrà un programma annuale di iniziative che potranno essere realizzate in forma diretta, oppure da agenzie o società regionali o da altri enti pubblici. Contributi finanziari potranno essere concessi nel rispetto della normativa comunitaria degli aiuti cosiddetti "de minimis". Per l'anno in corso, 2011, la legge disporrà un fondo di 300mila euro.

"E' opportuno - ha detto l'assessore Cecchini - mettere in campo ulteriori strumenti regionali per sostenere ed esaltare quelle peculiarità - produttive, culturali e paesaggistico rurali - in grado di accrescere l'attrattività del territorio. Si tratta di sviluppare, oltre alle esposizioni e alle manifestazioni fieristiche in genere, strumenti innovativi, da non identificare semplicemente ed esclusivamente nei singoli eventi, tali da garantire azioni più sistematiche ed efficaci nel tempo che coinvolgano l'intero territorio. Va incentivato - ha detto ancora Cecchini - lo sviluppo di un sistema di valorizzazione della ruralità locale fatto anche di comunicazione multimediale, con l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di educazione alla qualità e sicurezza alimentare, ovvero di servizi permanenti per facilitare la commercializzazione dei prodotti. Per questo - ha concluso l'assessore - occorre che la Regione definisca una base giuridica di riferimento e la relativa dotazione finanziaria".

## **formazione e lavoro**

### **vinti: la lotta al lavoro nero deve riguardare tutte le istituzioni**

Perugia, 17 giu. 011 - "La Giunta regionale si attiverà nuovamente per richiamare tutte le istituzioni interessate ad una più puntuale attività di controllo al fine di salvaguardare l'incolumità fisica dei lavoratori, contrastare il lavoro nero e l'evasione contributiva e consentire la trasparenza del mercato che altrimenti penalizza le imprese sane e rispettose delle leggi". E' quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti commentando le notizie relative ai controlli svolti dalla Direzione provinciale del lavoro di Perugia in diversi settori dell'economia perugina, tra i quali quello dell'edilizia, che hanno fatto emergere "gravi irregolarità" e che hanno portato alle denunce e alla sospensione dell'attività per avere riscontrato manovali in nero in misura superiore a quella prevista dalla normativa.

Vinti, oltre a deplorare tali comportamenti che mettono sistematicamente a rischio la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori, richiama l'attenzione sul lavoro che l'amministrazione regionale sta portando avanti ormai da anni, nel settore della sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili, sia pubblici che privati.

Com'è noto, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 1/2004 relativa ai lavori privati in edilizia, in Umbria il panorama della regolarità contributiva è stato ampliato, introducendo un documento unico che deve attestare la congruità del rapporto tra il lavoro da realizzare nello specifico cantiere e la quantità delle ore di lavoro necessarie alla sua realizzazione, oltre alla regolarità. In attuazione di tale principio è stato anche emanato il regolamento n. 2/2009, con il quale sono state dettate le disposizioni che descrivono la procedura che i Comuni devono seguire quando riscontrano casi di irregolarità del DURC.

"La realtà, conclude l'Assessore Vinti, evidenzia le difficoltà incontrate da tutte le istituzioni nell'applicazione della normativa specifica, determinando effetti assolutamente indesiderati e illegali".

### **bando inpdap per soggiorni all'estero di giovani diplomati e laureati**

Perugia, 23 giu. 011 - Dalla Direzione provinciale Inpdap di Perugia riceviamo e pubblichiamo: "L'Inpdap (Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Amministrazione Pubblica) ha pubblicato un bando nazionale di concorso per 400 soggiorni "Safari Job" per tirocini formativi in Paesi dell'Unione Europea. Il bando è riservato a figli o orfani di propri iscritti o pensionati, con l'obbligo di essere di età inferiore a 32 anni, avere conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con votazione non inferiore a 90/100 o laurea con 99/110 e di essere disoccupati o con contratto di lavoro valido per meno di 12 mesi dalla data di presentazione delle domande per partecipare al concorso. Queste

ultime dovranno essere presentate entro il 14 luglio prossimo presso la Direzione provinciale Inpdap di Perugia per i residenti in questa area territoriale. I soggiorni, che saranno totalmente gratuiti tanto per le spese di viaggio che per quelle di ospitalità all'estero nella formula full board (in famiglia o in residenza con altri giovani), saranno di tre tipologie a seconda della durata: "minima" quattro mesi, "intermedia" cinque mesi, "massima", sei mesi. Il testo completo del bando può essere consultato sul sito [www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it) o presso la sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) di via Cacciatori delle Alpi 32.

La Direzione provinciale Inpdap di Perugia sottolinea come lo scopo di questa iniziativa sia quello di fornire ai giovani partecipanti un'esperienza professionalizzante che permetta loro di confrontarsi con il mondo del lavoro, in una dimensione formativa europea e a contatto con nuovi contesti e realtà. I partecipanti avranno la possibilità di vivere una significativa esperienza professionale, umana e culturale che potrà essere messa a frutto per la costruzione del loro futuro".

### **rifiuti pericolosi: martedì 28 a villa umbra di pila corso di aggiornamento su disciplina rifiuti sanitari**

Perugia, 24 giu. 011 - Rifiuti sanitari pericolosi «smaltiti» nelle fogne e nei cassonetti, materiale potenzialmente infettivo che finisce per essere assimilato a un normale rifiuto: è il quadro che le Forze dell'Ordine si trovano sempre più spesso a fronteggiare. La mole ed i processi di smaltimento dei rifiuti sanitari stanno diventando un vero problema, per questo la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, martedì 28 giugno alle ore 9, una giornata formativa sulla disciplina dei rifiuti sanitari e sulle ultime novità introdotte nel quadro normativo di riferimento.

Alberto Cavana, Dirigente Settore Tutela Ambientale - Area Igiene e mobility manager, Azienda Ospedaliera Universitaria, e Giuseppe De Falco, Magistrato, illustreranno gli aspetti delle norme che disciplinano i rifiuti sanitari. Il corso è rivolto a direttori sanitari, e loro collaboratori, di Aziende ospedaliere e Aziende USL, dirigenti e funzionari tecnici dell' ARPA, responsabili, e loro collaboratori, del Settore ambiente di Regioni ed Enti Locali, responsabili, e loro collaboratori, del Servizio igiene ambientale delle Aziende USL, aziende pubbliche e private operanti nel settore dell'igiene ambientale Aziende private sottoposte ad atti di consenso ed al potere ispettivo pubblico.

Tra i principali argomenti trattati: la disciplina dei rifiuti sanitari e l'evoluzione del quadro normativo in materia di rifiuti sanitari; la classificazione dei rifiuti sanitari; la responsabilità per l'applicazione della normativa sui rifiuti sanitari nelle strutture pubbliche e private: gli orientamenti della giurisprudenza; l'individuazione delle singole categorie e relative problematiche, rifiuti pericolosi sterilizzati, rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento; Il

deposito temporaneo, lo stoccaggio, la raccolta e il trasporto, lo smaltimento: obblighi, divieti e sanzioni; l'impatto del SISTRI sui rifiuti sanitari; la disciplina delle acque reflue provenienti da attività sanitaria: i rapporti tra la normativa in tema di rifiuti e quella in tema di scarichi in acque reflue; la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti in ambito sanitario: aspetti igienici ed organizzativo - gestionali; il capitolato di appalto per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in un'Azienda Sanitaria, verifiche e controlli.

## **infrastrutture**

### **g.r. approva bando contributi ad interventi sulle infrastrutture per la mobilità**

Perugia, 27 giu. 011 - Favorire la mobilità regionale, accrescere l'accessibilità urbana attraverso una minore congestione del traffico ed una maggiore sicurezza: sono alcune delle finalità del bando per l'assegnazione di contributi ad interventi sulle infrastrutture per la mobilità, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Silvano Rometti, per l'annualità 2011. Il bando prevede l'assegnazione di contributi, anche per stralci funzionali, per interventi non superiori a 300mila euro. Le risorse saranno indirizzate verso interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità regionale, in grado di favorire la sicurezza e la fluidificazione di tutte le componenti di traffico e di migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani. Le domande di finanziamento dovranno essere presentate alla Regione, entro il prossimo 30 settembre 2011.

Tra gli interventi che verranno finanziati ci sono l'aumento della visibilità nelle intersezioni e la risoluzione degli attraversamenti a raso, la risoluzione dei tratti della rete stradale urbana di riscontrata sinistrosità e a maggiore congestione stradale, il miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani, ivi compresa la trasformazione di strade ad uso esclusivamente pedonale e la realizzazione di opere di risanamento conservativo della viabilità nei centri storici, solo se inseriti nell'ambito di piani, già parzialmente finanziati, contenenti misure organiche e coordinate per il miglioramento del sistema dell'accessibilità e per la regolazione del traffico privato; la realizzazione di viabilità di servizio finalizzata alla riduzione nonché alla limitazione degli accessi diretti sulle strade, gli interventi volti a migliorare il funzionamento della rete di trasporto pubblico; supporto di una migliore organizzazione della intermodalità ferro-gomma; la realizzazione di nodi di interscambio, la realizzazione di aree per la sosta e di parcheggi finalizzati alla riduzione ovvero alla eliminazione della sosta lungo le strade e alla riduzione dei flussi e delle congestioni da traffico veicolare, la realizzazione di strutture di mobilità alternativa e sussidiaria, quali scale mobili, ascensori, funicolari, nonché altre tipologie finalizzate alla riduzione dei flussi e delle congestioni da traffico veicolare, la manutenzione straordinaria delle infrastrutture regionali, e/o delle opere ad



esse funzionali per l'esercizio ed altri interventi su infrastrutture per la mobilità.

Il cofinanziamento dei soggetti attuatori non dovrà essere inferiore al 50% dell'importo complessivo. Per i Comuni con meno di 5000 abitanti tale percentuale potrà scendere al 30%, qualora il costo complessivo dell'intervento non sia superiore a 150mila euro.

## **lavori pubblici**

### **opere pubbliche: g.r. approva piano 2011 da 2,6mln euro**

Perugia, 18 giu. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti, ha approvato l'assegnazione dei contributi ai Comuni per il Piano di settore delle opere pubbliche 2011, ai sensi della legge 3 del gennaio 2010. Il bando di concorso era stato pubblicato nel gennaio scorso. Il totale dei contributi, pari a 2.624.600euro, è stato così ripartito: Comune di Panicale, completamento residenze comunitarie per anziani in località S. Sebastiano, 138.690 euro; Torgiano, lavori sul terremoto del 2009 e manutenzione ex scuola Fornici Pontenuovo, 130mila; Amelia, recupero bacino del Rio Grande, 125mila; Fabro, manutenzione ex scuola materna-elementare capoluogo e realizzazione ufficio tecnico comprensoriale, 186.872euro; Guardea, primo stralcio protezione civile in sede ex scuola, 187.374; Montegabbione, lavori manutenzione e antisismici scuola materna capoluogo, 188.872; Monte S. Maria Tiberina, recupero Palazzo Bourbon, 188,872; Castel Ritaldi, lavori Chiesa S.Pancrazio, Colle Marchese, 188.872; Sigillo, manutenzione straordinaria Chiesa S. Agostino 188,872; Giove, ripristino ex Chiesa S. Giovanni Battista, 93.700; Monteleone di Orvieto, restauro Mura Urbiche, 185.095; Sangemini, restauro Torre Esperia, 188.872; Norcia, manutenzione copertura Sede municipale, 80.000; Piegaro, sicurezza e barriere architettoniche scuola materna capoluogo, 173.765; Narni, lavori restauro Palazzo Comunale, 188.872; Marsciano, manutenzione straordinaria Teatro Concordia, 188.872.

"I bandi della Regione - ha detto l'assessore Vinti - si confermano utilissima fonte di finanziamento a sostegno dei piccoli Comuni dell'Umbria, che si trovano in gravi angustie per finanziare opere di stringente necessità funzionale o di grande valore ambientale o storico culturale. Per questo motivo, nonostante la crisi e i 'tagli', la Regione fa di tutto per mantenere 'aperti' canali finanziari che, pur nella loro inadeguatezza, rispondono ad esigenze primarie delle comunità e sostengono l'economia".

### **appalti pubblici, approvato rapporto 2010; assessore vinti: calano gli investimenti nazionali, tiene il sistema umbro**

Perugia, 21 giu. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Opere pubbliche Stefano Vinti, ha approvato il Rapporto annuale sugli appalti dei lavori, servizi e forniture realizzati in ambito regionale, aggiudicati nel 2010,

che è stato redatto dall'Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Umbria.

"Dall'analisi degli appalti dei lavori - sottolinea Vinti - emerge che nel 2010 i lavori appaltati, risultano complessivamente 869, per un importo complessivo a base d'asta di circa 266 milioni di euro (265.931.455,28 euro). Il numero degli appalti rispetto all'anno precedente è diminuito di 39 interventi (4,3%), l'importo totale posto a base d'asta per il 2010 è diminuito complessivamente rispetto al 2009 di quasi 24 milioni e 700mila euro (24.684.389,46 euro), in percentuale l'8,5 per cento".

Dall'esame dei dati emerge "che il calo degli investimenti è dovuto alle stazioni appaltanti nazionali mentre gli investimenti delle stazioni appaltanti locali, ossia quelle comunali, provinciali e regionali, si sono mantenuti allo stesso livello dell'anno precedente".

La categoria di opera pubblica su cui si è registrato il maggiore valore di investimento è quella "Acquedotti, fognature, gasdotti, pubblica illuminazione, impianti produzione energia elettrica, impianti di smaltimento e recupero rifiuti, depuratori, discariche", per un totale di 57 appalti (24,46%) e un importo complessivo di 91.735.151,46 euro, pari al 47,83% del totale dell'investimento complessivo. Gli investimenti in questa categoria di opere sono aumentati rispetto al 2009 di 67.467.897,14 euro come importo, di 27 come numero. Il forte incremento di questa categoria è dovuto principalmente alla realizzazione di impianti fotovoltaici per un importo di oltre 20 milioni di euro e dall'appalto della società Terni Ena per il "revamping" della centrale di recupero energetico (importo base d'asta oltre 19 milioni e mezzo d'euro).

La seconda categoria in ordine di importo risulta quella che attiene alle "Opere stradali, aeroportuali, percorsi meccanizzati, parcheggi, verde pubblico" con 63 appalti (27,04%), per un importo di €28.535.951,40 pari al 14,88% del totale dell'investimento complessivo. Per questa categoria si è invece verificata una diminuzione nel numero di appalti (-18) e una diminuzione per quanto riguarda l'importo di 43.590.245,79 euro rispetto al 2009.

La terza categoria risulta quella relativa agli interventi infrastrutturali "Edilizia scolastica, Universitaria, Musei, Biblioteche", con 33 appalti (14,16%) ed un importo complessivo di 16.985.445,55 euro (8,86%). Anche in questa categoria si registra una diminuzione del numero di appalti (-3) e dell'importo complessivo (-5.913.517,21 euro) rispetto al 2009.

La modalità di scelta più utilizzata per il numero di appalti aggiudicati risulta per la prima volta la "procedura negoziata" senza previa pubblicazione del bando, con 107 appalti (45,92%) per un importo base asta di 27.800.285,14 euro (17,97%) mentre la "procedura aperta" è quella che registra il maggior importo con 118.389.080,60 euro (76,53%). Il numero di gare per le quali è stata adottata questa procedura è di 94 (40,34%).

Da rilevare il forte incremento nell'utilizzo di questa procedura negoziata, che dal 2008, in cui era stata adottata per n.33 appalti (15,35%), nel 2009 è passata a 78 appalti (32,5%), fino ad

arrivare nel 2010 a 94 appalti. Tutto questo è "la conseguenza della possibilità di ricorrere all'affidamento secondo la procedura negoziata per lavori di importo fino a 500mila euro stabilita dal dicembre 2008 con il correttivo del Codice dei Contratti".

È da registrare inoltre un aumento del valore dei ribassi che arrivano a punte del 58,126 % ed un innalzamento delle medie complessive. Il criterio per la scelta del contraente più utilizzato è sempre quello del prezzo più basso che risulta essere stato scelto per 209 gare (89,7%) per un importo di 79.220.402,99 euro (51,21%) rispetto al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa scelto in 24 casi (10,30%) casi per un importo di 75.483.886,80 euro (48,79%).

Il ribasso medio con cui sono state aggiudicate le gare di lavori che hanno utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è del 16,65%, mentre i ribassi medi effettuati nelle gare al massimo ribasso vanno da un minimo del 20,27% ad un massimo del 43,70%.

Dall'analisi dei dati, inoltre, emerge che l'incidenza media dei costi della sicurezza rispetto all'importo base asta nel 2010 risulta del 6,58 per cento.

Per quanto riguarda la provenienza delle imprese che si sono aggiudicate la gara nel 2010, le imprese umbre si sono aggiudicate 159 gare (68,24%), di cui Perugia 116 e 43 Terni, appalti per un importo di 75.424.919,28 euro (48,75%). Le imprese aggiudicatrici provenienti da altre regioni risultano 74 (31,76%) per un importo totale base asta di 79.279.370,51 euro (51,25%).

Per quanto riguarda gli appalti dei servizi e forniture, emerge la netta preponderanza dei contratti appaltati da stazioni appaltanti di interesse regionale, provinciale e comunale rispetto ai contratti di interesse statale, e ciò sia guardando al numero dei contratti (contratti di interesse regionale: 84,80%), sia in relazione all'importo complessivo degli stessi (contratti di interesse regionale: 87,59%).

"Il raffronto della situazione relativa agli anni 2008, 2009 e 2010 - sottolinea Vinti - evidenzia che gli appalti dei servizi e forniture sono sensibilmente calati nel 2010. Contrariamente a quanto succede per gli appalti dei lavori, negli appalti dei servizi e forniture, emerge una prevalenza di procedure per l'affidamento di appalti dei servizi aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, distinta per provincia e per regione, delle imprese aggiudicatrici degli appalti, per i servizi vede una percentuale del 53,06% del numero dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Umbria. Per quanto concerne, invece, gli appalti per la fornitura di beni, si assiste alla prevalenza del numero dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Lombardia (38,37%), mentre le forniture affidate ad imprese umbre risultano pari al 18,60 per cento.

"Resta invariato l'investimento complessivo dei Comuni, delle Province e della Regione per opere pubbliche - rileva l'assessore

regionale -, mentre calano gli investimenti nazionali sull'Umbria. In questo quadro risultano essere positivi gli investimenti a salvaguardia, potenziamento e manutenzione delle reti idriche e per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Permane preoccupante - prosegue - la diffusione della modalità di assegnazione delle gare con il criterio del massimo ribasso che induce ad aggiudicare lavori a ribassi sempre più elevati che rischiano di mettere in discussione la qualità delle opere realizzate, e che comprimono sicuramente le risorse destinate alla sicurezza del lavoro".

"A fronte di questa situazione - conclude l'assessore Vinti - la Giunta regionale ha provveduto ad approvare le 'linee guida' per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici, tese ad evitare che i costi per la sicurezza siano oggetto di ribasso".

### **PUC2 umbertide: rometti, "importante occasione di sviluppo"**

Perugia, 28 giu. 011 - "Il finanziamento assegnato dalla Regione Umbria al Comune di Umbertide per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del 'PUC2', rappresenta un'occasione per la riqualificazione urbana della città e un'ulteriore opportunità di sviluppo". Lo ha affermato nel pomeriggio ad Umbertide, l'assessore regionale all'urbanistica e alla riqualificazione urbana, Silvano Rometti, nel corso di una conferenza stampa organizzata proprio per presentare il progetto e l'avvio dei lavori che interessano alcune zone della città.

Nel corso dell'incontro l'assessore ha ricordato che, con "l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione ed il Comune il 12 febbraio 2010, è stato avviato il PUC2. L'importo complessivamente trasferito dalla Regione al Comune di Umbertide ammonta a 5milioni952mila euro, di cui 4milioni688 mila provenienti dal POR-Fers e un milione 263.514 stanziati dalla legge regionale '23/03'".

"I PUC2 - ha evidenziato Rometti - si riferiscono a Comuni la cui popolazione è superiore a 10mila abitanti ed hanno come linea caratterizzante quella di privilegiare l'innalzamento della qualità del contesto urbano. Per tale ragione gli interventi previsti dal bando riguardano prevalentemente i centri storici, oppure aree in degrado, non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche economico-sociale e prevedono una componente che si lega allo sviluppo di nuove attività produttive e alla riqualificazione del patrimonio edilizio. Aspetto fondamentale ed innovativo dei Puc2 è la significativa partecipazione di soggetti privati nell'attuazione del programma urbanistico".

Riferendosi al progetto di Umbertide l'assessore ha evidenziato che "l'intero valore dell'intervento di riqualificazione ammonta a oltre 27 milioni di euro, di cui circa 17 sono a carico dei privati e saranno destinati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e alla rivitalizzazione del tessuto economico presente nell'area".

Rometti ha quindi ricordato che "i Comuni che hanno partecipato al bando per i 'PUC2', sono stati 19 di cui 10 ammessi a finanziamento (Amelia, Castiglione del Lago, Foligno, Gubbio, Narni, Perugia, Spoleto, Terni, Todi e Umbertide). Sono stati messi a disposizione 65 milioni di euro, di cui 52 milioni a carico del "Por Fesr" finanziato con risorse comunitarie e nazionali e 13 milioni stanziati dalla Regione con la legge regionale n.23, ai quali si aggiungeranno le risorse proprie dei Comuni".

### **pari opportunità**

#### **politiche di genere: "metti in una regione più donne che uomini"; il 23 giugno convegno a monteripido**

Perugia, 18 giu. 011 - "Le politiche di genere per lo sviluppo dell'Umbria; metti in una Regione più donne che uomini" è il tema del convegno che, promosso dalla Regione Umbria e dall'Agenzia Umbria Ricerche, si terrà il 23 giugno (dalle ore 9.30) nella biblioteca storica di Monteripido, a Perugia.

L'iniziativa - affermano gli organizzatori - rappresenta una occasione di confronto ed approfondimento per meglio definire la proposta politico-programmatica della Giunta Regionale per assicurare all'intera programmazione regionale coerenza con gli obiettivi di "mainstreaming" di genere e per costruire un sistema di politiche con il coinvolgimento delle associazioni delle donne, degli organismi di parità, delle autonomie locali, delle parti sociali, della scuola e dell'Università, condividendo in questo percorso obiettivi e risorse.

Anche in Umbria le donne, che sono state e sono soggetti fondamentali di cambiamento e di modernizzazione, vivono al centro dei nodi strategici del funzionamento dell'intera società e sono soggetti insostituibili di sviluppo, d'innovazione, d'integrazione, di raccordo tra le famiglie e le istituzioni del welfare. E' sempre più necessario, per la qualità stessa della società regionale, per la sua identità più profonda, favorire forme di reale conciliazione tra lavoro e vita, tra i tempi e i modi della produzione e quelli della riproduzione umana.

Perciò, in Umbria come in Italia - concludono gli organizzatori, occorre una più attenta e forte riflessione per ripensare i caratteri dello sviluppo, in una direzione fondata su politiche attive del lavoro e su politiche sociali capaci di dare a ciascuna e a ciascuno la concreta possibilità di vivere e di lavorare.

Il convegno, che verrà aperto dalla relazione della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, su "La strategia regionale" e chiuso dalla stessa presidente, si articola in due sessioni. Tra gli argomenti della prima sessione, che prevede interventi di esperte, economiste, filosofe anche i temi legati all'essere donne e uomini in una società che cambia, alle politiche di genere in Europa, ai tempi di vita e di lavoro. E una lettura di genere del modello umbro. Nella seconda sessione, pomeridiana. Si affronterà la questione delle "politiche", chiamando in causa istituzioni e forze sociali e dello sviluppo delle "reti".

### **donne: politiche di genere; il 23 giugno convegno a monteripido**

Perugia, 21 giu. 011 - Costruire in Umbria politiche di genere più organiche e complessive, utili a garantire più avanzate e ricche libertà individuali e collettive di donne e uomini: c'è anche questo tra gli obiettivi del convegno su "Le politiche di genere per lo sviluppo dell'Umbria; metti in una Regione più donne che uomini" che, promosso dalla Regione Umbria e dall'Agenzia Umbria Ricerche, si terrà il 23 giugno (dalle ore 9.30) nella biblioteca storica di Monteripido, a Perugia.

L'iniziativa, che chiama a raccolta esperte, filosofe, economiste, associazioni di donne, organismi di parità, istituzioni, parti sociali, mondo della scuola e dell'Università, avvia - secondo gli organizzatori - un percorso per definire e assicurare all'intera programmazione regionale, attraverso l'approfondimento e il confronto, coerenza con gli obiettivi di mainstreaming di genere. In Umbria le donne sono state e sono soggetti fondamentali di cambiamento e di modernizzazione. Hanno prodotto mutamenti significativi nell'organizzazione sociale e familiare, nel mercato del lavoro e negli stili di vita, nella cultura e nella vita quotidiana, nella relazione tra i sessi. Soggetti insostituibili di sviluppo, d'innovazione, d'integrazione, di raccordo tra le famiglie e le istituzioni del welfare, le donne vivono al centro dell'intera società. L'esclusione e la fragilità delle donne nel mercato del lavoro, testimoniata anche dai dati della disoccupazione umbra essenzialmente femminile e scolarizzata - affermano gli organizzatori, determinano una discriminazione inaccettabile, uno spreco di risorse umane e professionali e un freno allo sviluppo complessivo della regione.

È quindi sempre più necessario, per la qualità stessa della società regionale, per la sua identità più profonda, favorire forme di reale conciliazione tra lavoro e vita, tra i tempi e i modi della produzione e quelli della riproduzione umana. La partecipazione delle donne rappresenta dunque un elemento ineludibile per affrontare le sfide che la globalizzazione e la crisi pongono all'Umbria, sia in termini d'innovazione che di coesione sociale.

Questo il programma dell'iniziativa. Nella prima sessione (ore 9.30) sono previsti: il saluto di Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia; l'intervento di apertura su "Perché è necessario che le donne governino: alla ricerca delle vere opportunità" (Alessandra Bocchetti, teorica politica del pensiero della differenza) e le relazioni su: "La strategia regionale" (Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria), "Essere donne e uomini nella società che cambia" (Marina Piazza, esperta di politiche di genere), "Genere, crisi, sviluppo" (Laura Pennacchi, economista), "Se una donna lavora... come mutare segno ai cambiamenti del lavoro" (Maria Luisa Boccia, filosofa politica), "Politiche di genere in Europa" (Donata Gottardi, Università degli studi di Verona), "Elementi per una lettura di genere del modello umbro" (Claudio Carnieri, presidente Agenzia Umbria ricerche), coordina Ernesta

Maria Ranieri, coordinatore riforme istituzionali e affari generali Regione Umbria).

Nel pomeriggio (14.30) si parlerà di "le politiche: istituzioni e forze sociali". Interverranno Leopoldo Di Girolamo, presidente del Consiglio autonomie locali, Giuliana Piandoro, direttrice Unioncamere Umbria, Teresa Severini, vice presidente Confindustria Perugia, Gaia Grossi, Università degli studi di Perugia, Maria Letizia Melina, direttrice generale Ufficio scolastico regionale, Cinzia Bugiantelli, presidente "Cna" - Impresa donna, Raffaella Chiaranti, segretaria regionale Cgil Umbria; coordina Romano Benini, giurista.

Alle 16 il tema riguarda "far crescere le reti". Interverranno Ornella Bellini, Unione province italiane, Daniela Albanesi, presidente Centro pari opportunità, Marina Toschi, consigliera regionale di parità, Laura Ricci, associazione il Filo di Eloisa, Adelaide Coletti, rete delle donne antiviolenza (rav), Carlo Biccini, Forum del Terzo settore, Stefano Strona, Tavolo regionale politiche di genere, Letizia d'Ingecco, responsabile donne Cisl Umbria, coordina Cristina Papa, Università degli studi di Perugia. A conclusione dei lavori interverrà la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

**politiche di genere: presidente marini: "azioni concrete per rendere l'Umbria regione sostenibile per le donne"**

Perugia, 23 giu. 011 - "Dobbiamo costruire, insieme, azioni concrete affinché l'Umbria sia una regione più sostenibile anche per le donne. E più lo sarà per le donne, più la nostra sarà una regione sviluppata, moderna e forte in termini di coesione sociale, e anche economicamente. E su donne che, come me, rivestono ruoli istituzionali pensa ancor più la responsabilità del fare. Una responsabilità che dobbiamo assumerci per intero e che personalmente mi assumo". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nella sua relazione di apertura dei lavori della conferenza "Le politiche di genere per lo sviluppo dell'Umbria", in corso a Perugia, presso la Biblioteca del Convento di Monteripido, a cui hanno partecipato esperte, filosofe, economiste, associazioni di donne, organismi di parità, istituzioni, parti sociali, mondo della scuola e dell'Università.

"Se pensiamo che la pesante crisi economica ha cancellato come un colpo di spugna gli effetti positivi sin qui avuti delle politiche e azioni messe in campo in favore di un riequilibrio del ruolo della donna nell'ambito della nostra società, e che i costi di questa crisi sono stati pagati essenzialmente dalle donne, probabilmente dobbiamo riflettere su un aspetto: ciò che è stato pensato e realizzato evidentemente non ha inciso nella struttura del nostro sistema economico e sociale. E dunque dobbiamo rivedere alla radice le politiche di genere. Dai lavori di questa giornata mi auguro giungeranno preziosi contributi per riflettere su ciò che occorre fare. E c'è molto da fare. Ciò nell'interesse di tutta la società, se è vero il dato che gli economisti riferiscono, e cioè che se vi fosse un giusto equilibrio e peso delle donne nel mondo del lavoro il Pil nazionale aumenterebbe del 30 per cento".

"Le politiche pubbliche, dunque, ad ogni livello, non sono neutrali rispetto al genere, ma assumono effetti e conseguenze differenziate a seconda che il cittadino sia uomo o donna. E anche le scelte ed i flussi finanziari si traducono in maggiori o minori vantaggi in termini di politiche di genere. Così come - e ce lo dice l'Osce - la presenza delle donne sul mercato del lavoro costituisce un elemento positivo in termini di crescita economica, tanto che la componente femminile ha contribuito a un quarto della crescita annuale dal 1995 al 2008.

Nel definire le linee programmatiche di questa legislatura - ha proseguito Marini - abbiamo voluto indicare con estrema chiarezza che volevamo e vogliamo adottare adeguate politiche di genere, anche in considerazione di quanto ci chiede l'Europa, a cominciare dall'invito agli Stati membri ad adottare misure, in particolare per via legislativa, che stabiliscano obiettivi vincolanti per garantire la presenza paritaria di donne e uomini nei posti di responsabilità delle imprese, dell'amministrazione pubblica e degli organi politici".

La presidente ha quindi illustrato la "strategia regionale" che, appunto ispirata anche all'impostazione europea e discussa nell'ambito dei vari incontri svolti nell'ambito del "Tavolo per le politiche di genere", si muove essenzialmente su alcuni assi principali: favorire proposte vincolanti per l'occupazione e la conciliazione; rimuovere ostacoli alla parità; aiutare le vittime della violenza e contrastare fenomeni di violenza; sviluppare strumenti di formazione ed attuazione affinché tutte le parti interessate possano tenere debitamente conto, nei rispettivi ambiti di competenza, della prospettiva basata sulle pari opportunità tra uomini e donne; definire indicatori quantitativi e qualitativi e statistiche basate sul genere, da utilizzare nel monitoraggio dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche; promuovere campagne di comunicazione volte a neutralizzare, dal punto di vista del genere, le professioni o le attività tradizionalmente maschili o femminili; realizzare programmi di sensibilizzazione nell'ambito dell'istruzione così che le ragazze possano essere orientate verso filiere e carriere non tradizionalmente femminili.

"Tra le azioni che abbiamo messo in campo, soprattutto per ciò che riguarda il lavoro, e per sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo delle imprese femminili, vorrei citare il fondo per il microcredito, previsto dalla nuova legge finanziaria con una dotazione di 1 mln di euro.

Nei prossimi giorni, ha annunciato la presidente, sarà realizzato un seminario di informazione per promuovere la partecipazione al bando per accedere ai finanziamenti della legge nazionale per il sostegno della maternità e della paternità, che stanziava 15 milioni di euro finalizzati a realizzare iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

"La prossima riunione del Comitato scientifico sarà ancora dedicata al tema del lavoro, alle azioni da proporre soprattutto nell'ambito del Piano regionale triennale per il lavoro che stiamo predisponendo. Sempre nella prossima riunione del Comitato si



comincerà a trattare la legge di cittadinanza con l'intenzione di proporre l'esame del testo alla Giunta regionale entro ottobre: una legge - ha affermato la presidente - che vorremmo contribuisse a rimuovere gli ostacoli che impediscono di raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica; promuovere l'imprenditorialità femminile. Ma anche tesa a valorizzare il ruolo delle associazioni e formazioni sociali che intervengono in questo specifico settore, così come per contrastare modelli e condizioni che favoriscono e generano forme di violenza e di discriminazione".

Secondo la presidente, molto importante è anche l'aspetto della comunicazione in quanto è necessaria anche una maggiore visibilità e valorizzazione delle iniziative specifiche realizzate per le politiche di genere, nonché delle attività poste in essere dagli altri settori regionali che assumono rilevanza sotto un profilo di genere: "si tratta di diffondere a tutti i livelli - ha concluso, sia nell'ambito pubblico che in quello privato, una cultura attenta alle differenze di genere e alle trasformazioni in atto nelle condizioni di uomini e donne. Una comunicazione 'mirata' ha lo scopo di offrire occasioni di confronto su tematiche di genere tra soggetti pubblici e privati che hanno interessi e obiettivi diversi, per incentivare lo sviluppo di sinergie e iniziative di rete, e avvicinare inoltre i cittadini e le cittadine alle politiche di genere messe in atto dalle istituzioni".

**politiche di genere: convegno a monteripido; carnieri offre "piste di ricerca per la lettura dell'umbria contemporanea"**

Perugia, 23 giu. 011 - "Offrire spunti e riflessioni adeguate per una lettura di genere della società regionale è una operazione complessa", per la tipologia e la diversità di elementi e fattori che condizionano e compongono l'analisi e per la necessità di avere "una visione più avanzata e meno lineare della società umbra dei nostri tempi". Si è aperto con questa premessa l'intervento che il presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche, Claudio Carnieri, ha tenuto durante il convegno su "Le politiche di genere per lo sviluppo dell'Umbria" che si è svolto a Monteripido di Perugia, e a cui è intervenuta la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Nel suo intervento Carnieri ha indicato, tenendo conto di dati e contributi derivanti da studi, Rapporti e pubblicazioni, possibili "piste di ricerca" e ipotesi di lavoro per una lettura di genere dell'Umbria contemporanea nei vari ambiti della società regionale: dai servizi, all'economia, dal lavoro al welfare, dalla educazione alla formazione, alla famiglia fino alla politica e ai meccanismi informativi. Un excursus a tutto campo da cui emerge un "processo di scomposizioni e ricomposizione di valori, di orientamenti, di legami per i quali la condizione di vita e di lavoro, le idee, le culture, il senso di sé delle donne costituisce uno spaccato fondamentale e una dimensione decisiva per capire i cambiamenti in corso". Luci e ombre di una presenza femminile che tra i giovani si caratterizza come più colta e più studiosa dei maschi, più forte nel denunciare l'ingiustizia

sociale, ma che allo stesso tempo manifesta la più intensa "gracilità sociale" rispetto a tutti gli indici del disagio giovanile, sino alla solitudine e allo scarso apprezzamento di sé. Anche nelle dinamiche familiari, nella natalità, nella composizione di famiglie con più nuclei si evidenzia la complessità di processi dove le donne svolgono un ruolo di tenuta sociale, ma subiscono un accumulo di stress, di tensioni e pesi che testimoniano, nel vissuto femminile, un punto di caduta forte delle dimensioni di possibilità e libertà. Anche sul fronte del lavoro c'è un gap di genere che vede, nel 2010, un tasso di disoccupazione femminile dell'8,6% rispetto al 5,1% maschile, con un andamento negativo che si ripresenta anche nei tassi di occupazione, nella possibilità di accesso al lavoro, soprattutto per le giovanissime, e nelle retribuzioni medie delle lavoratrici dipendenti, del 27% inferiore a quella degli uomini.

Al contrario è invece alto il dato sull'imprenditoria femminile con 24 mila 795 imprese umbre ad inizio 2011, ed un tasso di femminilizzazione di quasi il 26 per cento del totale. Allo stesso modo è alto nel mercato regionale il dato di scolarizzazione della componente femminile. Uno spaccato fondamentale per leggere la presenza delle donne nella società umbra è dato poi dal lavoro di cura che, complessivamente considerato (svolto dalle famiglie, da persone esterne a pagamento e a titolo gratuito) è stato stimato in oltre 8 miliardi di euro l'anno, pari al 37% del Pil regionale. Gran parte di queste attività sono svolte dalle donne, anche quando hanno una occupazione, nell'ambito di attività domestiche che le accompagnano per tutto l'arco della vita. A ciò si aggiunge, con il tempo, la cura dei bambini, di adulti e anziani non autosufficienti. Relativamente alla partecipazione alla politica solo il 29,8 per cento delle donne parla di politica almeno una volta la settimana e oltre il 42 per cento non ne parla mai, un dato che colloca l'Umbria (secondo una ricerca ISTAT) vicino alle regioni meridionali. Allo stesso modo nei meccanismi informativi più forte appare in Umbria il "peso della TV" (oltre il 95%, il dato più alto del centro Nord). Più basso è il livello di lettura dei quotidiani (37,4% è il dato regionale, contro un 38.8% della Marche, un 45.8% della Toscana e 47.7% dell'Emilia Romagna). Al contrario le relazioni di lavoro (13.1%), come dinamiche di socializzazione informativa, collocano l'Umbria ai livelli delle regioni più avanzate.

## **politiche sociali**

### **profughi: assessore Casciari visita struttura di Collescipoli, "modello umbro funziona"**

Perugia, 20 giu. 011 - Continua lo sforzo della Regione Umbria per alleviare i disagi dei 201 profughi, 141 nella provincia di Perugia e 60 in quella di Terni, accolti nelle strutture già presenti sul territorio regionale e gestite dai Comuni, dalla Caritas e dall'Archi.

In occasione della Giornata mondiale dei profughi, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare e alle Politiche per l'Immigrazione, Carla Casciari, ha visitato il

centro di accoglienza di Collescipoli(Terni), per conoscere i 33 ospiti, che ha salutato personalmente.

"Il modello umbro di accoglienza - ha detto la vicepresidente - si è dimostrato valido e vincente e anche altre Regioni hanno deciso di seguire il nostro esempio. Abbiamo scelto la struttura di Collescipoli, - ha detto la vicepresidente - poiché è quella che ad oggi accoglie il maggior numero di migranti e ha anche una consolidata esperienza nella gestione del sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) in Umbria. Alla base c'è l'esigenza per le strutture regionali di valutare la condizione di vita quotidiana delle persone accolte. Superata infatti la fase dell'emergenza - ha detto la vicepresidente - ora dovranno essere individuati percorsi di integrazione adattati alle competenze di ciascuno degli ospiti.

Secondo Casciari, dopo aver assicurato "un tetto", "occorre impostare un percorso che permetta ai nuovi arrivati di inserirsi nella comunità di accoglienza, in attesa dell'eventuale definizione dello status di rifugiato. Ciò si concretizza in questa fase anche attraverso un rapporto di relazione tra le persone nella comunità che li ha accolti".

Tutto ciò sarà possibile prima di tutto con l'apprendimento della nostra lingua: "A Collescipoli, ma anche nelle altre strutture umbre - ha precisato la vicepresidente - si è partiti proprio con l'attivazione di corsi di italiano e di educazione civica che permettono anche di stabilire un rapporto di conoscenza più approfondita tra gli operatori i migranti e la comunità".

"Al loro arrivo erano stremati - hanno raccontato gli operatori sempre presenti nella struttura anche nelle ore notturne - Quindi, le prime settimane sono servite proprio per il recupero delle forze e stabilire un rapporto di fiducia. Gli ospiti hanno un età media compresa fra il 25 e i 30 anni, la più giovane è una ragazza di 20 anni. Attualmente, sono presenti ragazzi originari della Nigeria e che prima di arrivare in Italia lavoravano in Libia. Prima di loro sono stati accolti migranti provenienti dalla Tunisia.

Per la vicepresidente "questa seconda fase dell'accoglienza assume un significato importante quanto la prima, perché l'integrazione di queste persone non può prescindere da un loro impegno, anche attraverso il volontariato socialmente utile. Infatti, dopo una valutazione attenta delle varie competenze, con il coinvolgimento dei Comuni interessati, si dovranno studiare soluzioni che portino ad una vera inclusione sociale".

### **patente ai migranti, assessore regionale vinti: si usi la lingua del paese d'origine**

Perugia, 20 giu. 011 - "Sarebbe giusto e opportuno che, agli esami teorici per conseguire la patente di guida, i cittadini immigrati in Italia potessero rispondere a test formulati nella lingua del Paese d'origine e non solo in italiano come avviene ora". È quanto afferma l'assessore regionale alla Sicurezza stradale, Stefano Vinti. "L'esame per la patente di guida risulta sempre più difficile per i cittadini immigrati - sottolinea -, in particolare

per le donne. Da gennaio sono aumentate le bocciature. Il problema non pare che il problema sia legato all'effettiva guida dell'automobile, ma piuttosto l'ostacolo, spesso insormontabile, è costituito dal questionario".

Al contrario di quanto prevedono quasi tutti i Paesi d'Europa - spiega -, in Italia, infatti, dal gennaio di quest'anno è possibile rispondere ai quiz soltanto in italiano e non anche nelle sette lingue più parlate dalla popolazione immigrata. La traduzione dei test è una prassi comunemente usata negli altri Paesi e che ha la finalità di agevolare, in un'ottica di pari opportunità e non discriminazione, l'accesso alla patente di guida degli immigrati che non dispongono di un'ottima conoscenza della lingua italiana".

"Ancora una volta - dice Vinti - sembra che non si sia persa l'occasione per punire gli stranieri di un disagio che esprimono. Non parlare perfettamente la lingua del Paese in cui vivono è un problema per loro, in quanto ostacola tutta una serie di opportunità di integrazione. Alla lista potremmo aggiungere anche il mancato conseguimento della patente di guida".

Il "rischio concreto - conclude - è che per necessità si usi ugualmente l'auto, ma senza permesso. Non sarebbe più opportuno, più semplice e meno pericoloso per tutti, mettere gli immigrati in condizione di accedere alla patente?".

**patente ai migranti, assessore vinti replica a ronconi (udc): test in lingua d'origine non è questione di "buonismo"**

Perugia, 21 giu. 011 - "La traduzione dei quiz agli esami teorici per conseguire la patente è prassi consolidata in quasi tutti i Paesi europei ed extraeuropei ed è l'espressione di principi di uguaglianza e pari opportunità. Non si tratta di buonismo". È quanto sottolinea l'assessore regionale alla Sicurezza stradale, Stefano Vinti, in risposta alle dichiarazioni del consigliere provinciale di Perugia Maurizio Ronconi (Udc).

"In una lettera indirizzata all'Unar (Ufficio Nazionale Anti-Discriminazioni Razziali) - ricorda Vinti - l'Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) chiedeva di intervenire, prima dell'entrata in vigore delle nuove modalità di svolgimento degli esami teorici per la patente, poiché la cessazione della traduzione dei test avrebbe costituito un'ingiustificata discriminazione a danno degli immigrati. L'eliminazione della traduzione nelle principali lingue straniere dei questionari, dal gennaio scorso, ha posto, in effetti, i cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia in una condizione di sproporzionato svantaggio rispetto ai cittadini italiani".

L'assessore regionale invita a compiere alcune riflessioni. "Mettiamo il caso di un cittadino straniero adulto che viene in Italia regolarmente per lavorare e non ha ancora appreso a sufficienza la lingua italiana. Vogliamo negargli - dice - la possibilità di usare l'auto per la difficoltà di sostenere l'esame? Preferiamo che la usi ugualmente, magari senza patente? O non sarebbe meglio dargli la possibilità di accedere all'esame

nella sua lingua madre, come è prassi usuale in tutta Europa? Prendiamo in considerazione anche il caso delle donne straniere. Donne che, in particolare quelle provenienti da Paesi arabi, vivono con grandissima difficoltà il cambiamento di stile di vita e quindi l'inserimento nella società italiana e nel mondo del lavoro. La patente, l'uso dell'auto, costituirebbe un elemento importante, se non indispensabile".

La conoscenza della lingua italiana "è certamente un vettore fondamentale per l'inserimento dei migranti - prosegue Vinti -, e tutti ci auguriamo, soprattutto per loro, per un miglioramento delle loro condizioni sociali e lavorative che l'apprendano bene e presto, ma ciò può avvenire in tempi e modi diversi, a seconda dell'età, del sesso, della lingua d'origine, del livello di scolarizzazione. Ma quando ciò non avviene, recando all'immigrato, e non certo agli italiani, ulteriori difficoltà, che cosa vogliamo fare? Penalizzarlo anche nel conseguimento della patente?".

L'assessore Vinti aggiunge altre due riflessioni. "La prima riguarda il linguaggio usato nei quiz, che è molto complicato. Saper comunicare in italiano - sottolinea - potrebbe non essere sufficiente a comprendere i test, e gli stessi italiani spesso denunciano difficoltà. Seconda riflessione, ben vengano le traduzioni in tedesco e francese per gli italiani bilingue residenti in Alto Adige e in Valle d'Aosta. Giusto che svolgano i test nella loro lingua madre. Ecco, lo stesso chiediamo per i cittadini immigrati".

"Se vogliamo strade più sicure e immigrati capaci di rispettare il Codice della strada - conclude Vinti - garantiamo loro pari opportunità, e che possano svolgere, così come gli italiani, l'esame teorico nella propria lingua".

### **residenze protette: vicepresidente casciari visita "non ti scordar di me" per malati alzheimer**

Perugia, 27 giu. 011 - "La residenza protetta 'Non ti scordar di me' è un vero centro di eccellenza per la cura e il sollievo delle persone affette dal morbo di Alzheimer, una patologia complessa e di fortissimo impatto clinico e sociale". È quanto sottolinea la vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche sociali, Carla Casciari, che nei giorni scorsi ha visitato la residenza protetta per malati di Alzheimer "Non ti scordar di me", a Castel Giorgio.

"L'Alzheimer - ricorda - non colpisce pesantemente solo il paziente, ma anche chi gli sta vicino, a cominciare dalla famiglia, che spesso non riesce a gestire con le sole proprie competenze la situazione di un malato con grave inabilità. Nella residenza di Castel Giorgio - rileva -, gli ospiti trovano un ambiente sereno, tranquillo e adatto al recupero di un equilibrio fisico e mentale che la malattia mette quotidianamente in discussione".

La struttura, nata grazie alla passione e alla volontà di Vera Benella, ha dieci anni di storia che descrivono un percorso di qualità nel trattamento del morbo di Alzheimer; la residenza è, infatti, fra le poche autorizzate in Italia ed accreditata dal

Servizio Sanitario regionale per il trattamento esclusivo di persone affette da questa patologia. Gli ospiti hanno a disposizione spazi e ambienti adatti a persone con gravi disabilità fisiche e psichiche, possono godere di un "giardino Alzheimer" studiato "ad hoc" per percorsi terapeutici di recupero sensoriale. Seguiti da personale qualificato e formato per rispondere alle esigenze specifiche della patologia, svolgono varie attività che ne favoriscono un miglioramento delle condizioni e un recupero delle capacità, non solo motorie. Vengono anche organizzate sedute di musicoterapia ed attività di coinvolgimento collettivo, in modo che tutti possano partecipare, ognuno secondo le proprie capacità, alla vita quotidiana della residenza.

"Il lavoro che si sta facendo nel centro di Castel Giorgio - afferma la vicepresidente Casciari - è un chiaro esempio di ottima collaborazione tra il servizio pubblico e il privato; qui ogni paziente riesce a trovare una propria dimensione di salute e al tempo stesso di benessere. Un benessere che si riflette anche nelle famiglie che trovano conforto e serenità dopo periodi di ansie e preoccupazione per la paura di non saper affrontare il peso di una patologia tanto debilitante con il trascorrere del tempo".

### **protezione civile**

#### **vinti: "in zona sismica, niente mattone facile"**

Perugia, 16 giu. 011 -"Le attività intraprese dagli uffici della Giunta Regionale mirano a mantenere inalterato il livello di sicurezza delle costruzioni in zona sismica, non riducendo i controlli e le autorizzazioni già previste ma dissuadendo di fatto la filosofia del "mattone facile". E' questo il commento dell'Assessore regionale Stefano Vinti in relazione alle notizie di stampa, riguardanti la proposta di modifica della Legge Regionale 5 del 27 gennaio 2010 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone simiche) di iniziativa dei consiglieri Smacchi e Barberini.

"In particolare, afferma Stefano Vinti, la Regione ha già avviato con le Province un percorso di modifica ed integrazione della LR 5/2010 che mira a semplificare ed accelerare le procedure di autorizzazione sismica per le opere a minore rilevanza per la pubblica incolumità con l'estensione e l'integrazione degli elenchi già esistenti nella DGR 817 del giugno 2010. Tale operazione, proprio per l'importanza che riveste ai fini della protezione antisismica, richiede un adeguato tempo di riflessione, di ponderazione e di confronto con le ultime norme tecniche sulle costruzioni e con il testo unico sull'edilizia e tra l'altro un periodo di rodaggio della legge è molto utile per verificarne compiutamente tutti gli aspetti. L'applicazione della LR 5/2010 e gli sviluppi connessi sono costantemente analizzati dalla Regione con il monitoraggio periodico dei controlli e delle autorizzazioni delle costruzioni in zona simica, avviato immediatamente dopo l'entrata in vigore della stessa".

"Il complesso delle variazioni presentate nel corso della conferenza stampa, per altro già in corso di formulazione da parte della Giunta e i cui contenuti operativi andranno comunque definiti con atti successivi, conclude Vinti, non incide sostanzialmente sull'impianto della LR 5/2010 il cui spirito rimane principalmente quello di ottenere una maggiore sicurezza delle costruzioni in zona sismica".

## **riforme**

### **giunta regionale umbria approva linee guida nuova "svilupumbria"**

Perugia, 28 giu. 011 - Capacità di analisi, progettazione e realizzazione di uno sviluppo economico integrato dell'Umbria: è questa la nuova "mission" e identità affidata a Sviluppumbria dalla Giunta regionale dell'Umbria, proseguendo concretamente nel percorso di riforme che ha tra i suoi capisaldi la semplificazione amministrativa ed istituzionale. Su proposta dell'assessore regionale Gianluca Rossi, sono state approvate le linee guida che ridefiniscono ruolo e funzioni della società regionale per la promozione dello sviluppo economico, nell'ambito della riorganizzazione complessiva del sistema delle agenzie e società regionali.

"Sviluppumbria - ha detto Rossi - potrà essere capace di esprimere, meglio di ogni altra struttura istituzionale in Umbria una progettazione, anche su basi locali, dello sviluppo economico secondo una visione integrata. A questo atto - ha aggiunto -, seguiranno ulteriori adempimenti sia amministrativi sia legislativi, che delinearanno la futura Agenzia regionale per lo sviluppo, che sarà semplificata e più coerente con gli obiettivi della programmazione regionale, a servizio dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo umbro".

La nuova Sviluppumbria elabora ed attua programmi e misure di sostegno e promozione dello sviluppo nell'ambito della programmazione regionale, progetti di sviluppo locale, fa servizi di animazione economica e a supporto dell'attuazione di misure di politiche regionali di sviluppo con particolare riferimento a quelle dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Tra le sue competenze, inoltre, figurano le attività connesse ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, decentrata e transnazionale della Regione e quelle connesse alle politiche preventive per evitare crisi settoriali e/o aziendali.

Si occupa dell'amministrazione e la gestione delle risorse attribuite dalla Regione e dagli enti soci per lo sviluppo economico regionale; presta consulenza e assistenza a favore della Regione e degli enti soci; collabora alla progettazione e nella attuazione delle politiche di sostegno alla competitività del territorio e del sistema delle imprese dell'Umbria. Fornisce il supporto tecnico a progetti di investimento e di sviluppo territoriale promossi dalla Regione, così come alla creazione di impresa con particolare riferimento alle imprese femminili, giovanili e del terzo settore. Tra i suoi ambiti, anche l'attrazione di investimenti da fuori regione e attività connesse ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, il

monitoraggio e la prevenzione delle crisi settoriali e di impresa; la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione e degli altri soci con esclusione delle attività di manutenzione.

La riorganizzazione di Sviluppumbria è già stata in parte attuata attraverso la fusione per incorporazione con "Res" (Risorse per lo sviluppo) spa, l'acquisto del ramo di azienda del Centro Agro-Alimentare e la fusione per incorporazione di "Bic" Umbria Spa. A questi passaggi, si aggiungeranno la fusione in Sviluppumbria di "Umbria Innovazione", la possibile fusione del Parco tecnologico agroalimentare - 3A PTA, l'attribuzione delle funzioni svolte da Umbria Film Commission, ora affidate all'Agenzia di promozione turistica.

La ridefinizione degli obiettivi e della struttura di Sviluppumbria si colloca nel disegno complessivo di riforma della Giunta regionale, che individua quattro aree fondamentali dell'intervento pubblico regionale sul sistema economico tramite società ed agenzie regionali.

La prima riguarda lo sviluppo delle imprese, dell'innovazione e del territorio in capo a Sviluppumbria Spa; la seconda i servizi per l'accesso al credito ed il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese già attribuiti a Gepafin Spa. La terza area è quella della promozione integrata dell'Umbria che coniuga attività a sostegno del comparto del turismo unitamente all'agroalimentare, alla cultura di cui si occuperà la struttura che deriverà dall'evoluzione dell'Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria. La quarta area riguarda il sostegno e la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese regionali ed in particolare quelle di piccole e medie dimensioni attraverso il Centro Estero Umbria costituito tra la Regione e le Camere di Commercio di Perugia e Terni, che in prospettiva necessita anch'esso di un adeguamento.

Questo nuovo contesto istituzionale "costituisce una forte innovazione rispetto alla 'governance' complessiva dello sviluppo economico regionale - ha sottolineato l'assessore Rossi - e rappresenta una sfida rispetto alla capacità di poter generare una nuova fase nei rapporti con le imprese, le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, i territori, le municipalità e ogni altra istituzione pubblica coinvolta nei processi di attivazione di dinamiche di sviluppo economico".

In particolare, per sostenere e accrescere l'internazionalizzazione del sistema economico dell'Umbria, "risulta importante - ha concluso Rossi - assicurare una 'governance' integrata delle diverse politiche, dalla promozione dell'export al marketing territoriale e attrazione investimenti, dalla promozione del territorio e dei prodotti tipici all'estero, che la Regione intende assicurare tanto a livello politico che a livello tecnico".

## **sanità**

**anagrafe assistiti: in umbria attivo aggiornamento automatico aziende usl comuni**



Perugia, 27 giu. 011 - L'Umbria è la prima Regione in Italia ad aver attivato, nell'ambito della cosiddetta "circolarità anagrafica", l'aggiornamento automatico delle anagrafi degli assistiti delle Aziende USL umbre con i dati provenienti dalle anagrafi dei Comuni. Ciò grazie alla cooperazione applicativa attivata nell'ambito della cosiddetta "Community Network dell'Umbria". In sostanza, in virtù di questo nuovo sistema informatico, quando il cittadino trasferisce la sua residenza, automaticamente ne viene informata anche l'Azienda USL.

Tale significativo risultato è stato raggiunto grazie ad una convenzione stipulata tra la Regione Umbria e il Ministero dell'Interno che ha previsto la collaborazione di Comuni Umbri e del Consorzio S.I.R., delle Prefetture di Perugia e Terni, di Ancitel e Tor Vergata (partner tecnologici del Ministero) e di Webred (partner tecnologico della Regione).

Seguendo il nostro esempio anche altre 14 Regioni hanno sottoscritto un analogo protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno, per attivare lo stesso sistema di interscambio.

La Regione, dopo aver sottoscritto il protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno, sta effettuando la sperimentazione dei nuovi servizi INA/SAIA integrati in SPC (Sistema Pubblico di Connettività), in una logica di circolarità anagrafica. In futuro l'interscambio potrà essere utilizzato anche in altri ambiti (lavoro, istruzione, ecc).

L'azione sta raggiungendo gli obiettivi previsti, creando un importante precedente nelle attività di cooperazione fra Regioni, Comuni e Amministrazioni centrali, compiendo il primo passo verso quel sistema di circolarità dei dati "fondativi" dei sistemi informativi della PA, grazie alle infrastrutture della citata Community Network, che è anche l'elemento strategico posto alla base del disegno di legge di semplificazione amministrativa recentemente presentato dalla Giunta regionale.

**pronto soccorso; domani, mercoledì 29, a villa umbra, presentazione esito progetto "palestra del miglioramento rapido"**

Perugia, 28 giu. 011 - Riduzione del 50 per cento dei tempi di passaggio dei pazienti nel pronto soccorso, notevole incremento dei livelli di efficienza e miglioramento delle qualità dei servizi al paziente, sia come accoglienza sia come «accompagnamento»: sono i risultati raggiunti dal progetto formativo sperimentale "Palestra del miglioramento rapido", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, che saranno illustrati domani, mercoledì 29 giugno, alle ore 11 presso Villa Umbra a tutte le Aziende sanitarie dell'Umbria.

L'esperienza, resa possibile grazie alla collaborazione e disponibilità di Mario Capruzzi, direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ha permesso alla sanità umbra di sperimentare un modello organizzativo che si sta diffondendo a livello mondiale. Il Pronto Soccorso di Perugia è in grado di assicurare un servizio compatibile con standard di tempestività, efficienza, sicurezza e adeguatezza dei migliori ospedali nazionali. Questo progetto ha l'obiettivo di ridurre ulteriormente

i tempi di attesa e permanenza del cittadino e soprattutto di gestire in modo efficace gli innumerevoli casi di codice bianco. Al progetto, che prevedeva, dopo un primo incontro di inquadramento teorico, cinque giornate di formazione sul campo, hanno partecipato sei operatori provenienti dalle Aziende Umbre e quattro tra medici e infermieri del Pronto Soccorso di Perugia. La partecipazione consentirà di confrontarsi con gli attori della sperimentazione sulle potenzialità della settimana di miglioramento rapido e dei nuovi strumenti per la sanità, di approfondire il nuovo modello organizzativo di Pronto Soccorso in una logica "snella" e di condividere le modalità per un possibile trasferimento presso altri servizi o reparti della sanità umbra. Giuseppe Negro, Esperto in consulenza di direzione e Lean organization, che ha gestito il laboratorio sottolinea che il progetto si concretizza "sull'innovazione del modello organizzativo, appunto organizzazione snella e sul metodo didattico che insegna a operare in loco, in questo caso presso il Pronto Soccorso dell' Azienda Ospedaliera di Perugia passando direttamente all'azione concreta".

I lavori saranno presieduti da Massimo Buconi, Presidente Terza Commissione Consiliare Permanente - Sanità e servizi sociali.

#### **da ministero pubblica amministrazione via libera al progetto "rete dei centri di prenotazione - cup on line"**

Perugia, 30 giu. 011 - La Regione Umbria ha ottenuto un ulteriore riconoscimento a livello nazionale in ambito sanitario: si è concluso ieri con il collaudo positivo effettuato dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica del Ministero il progetto "Rete dei centri di prenotazione - Cup on line", che ha visto impegnata la Regione Umbria, nel ruolo di capofila in collaborazione con le Regioni Emilia Romagna, Marche, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, nella realizzazione di un nuovo sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie che supera gli attuali limiti territoriali attraverso la cooperazione tra i centri unici di prenotazione (CUP) operanti a livello locale.

"Il nuovo modello di CUP - spiegano dalla Direzione regionale sanità - agevola l'accesso alle prenotazioni del Servizio Sanitario Nazionale(SSN), visto che offre la possibilità ai CUP di comunicare tra di loro permettendo quindi, una maggiore facilitazione dell'operatore nell'effettuare prenotazioni, cancellazioni e spostamenti delle visite o degli esami diagnostici. La validità dell'efficacia del sistema è stata già verificata per effettuare prenotazioni sul territorio regionale e anche fuori regione, una volta consolidato l'impianto, l'applicazione si renderà disponibile ed esportabile anche ad altre Regioni".

L'intervento, che fa parte dell'obiettivo Salute del piano di "e-gov 2012" ed è stato realizzato con il cofinanziamento delle amministrazioni partecipanti e del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, per un ammontare complessivo di 9milioni 100 mila euro, ottimizza l'allocazione delle risorse,

facilita l'accessibilità dell'assistito alle strutture erogatrici di prestazioni specialistiche ed è di supporto al contenimento dei tempi di attesa nel pieno rispetto del diritto del cittadino alla salute". Nel contesto generale del progetto la Regione Umbria, avvalendosi del suo partner tecnologico, Webred, oltre al ruolo di capofila, ha curato la realizzazione della componente "CUP" locale che rappresenta l'aspetto fondamentale del nuovo modello di sistema di prenotazione. La conclusione positiva del progetto premia l'impegno della Regione Umbria nel migliorare i servizi andando incontro alle esigenze dei cittadini.

## **scuola**

### **istituti tecnici superiori: assessore casciari chiede "chiarezza" a governo su risorse e futuro**

Perugia, 16 giu. 011 - "Fare chiarezza sui fondi e sul futuro degli Istituti tecnici superiori, che costituiscono una delle novità della Riforma Gelmini": è quanto richiesto dalla vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore all'istruzione, Carla Casciari, al Ministero dell'istruzione, durante i lavori della IX Commissione, su istruzione, lavoro, innovazione e ricerca, della Conferenza delle Regioni. "L'Umbria, come le altre Regioni italiane, nel rispetto del DPCM del 25 gennaio 2008 e con l'intento di garantire continuità nella programmazione degli ITS - ha poi annunciato l'assessore, avvierà la costruzione di Piani territoriali riferiti ai nuovi ITS a partire dal 2011, solo dopo aver ottenuto certezza dal Ministero sulle risorse da destinare a questi percorsi formativi così importanti ma, allo stato attuale, incerti finanziariamente".

A partire dal 2010 - ha poi spiegato l'assessore, la Regione Umbria, che aveva già visto attivati i Poli IFTS, ha inserito nella propria programmazione la costituzione della Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy, sistema meccanica, ambito meccatronica. Tra i soci fondatori della Fondazione, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 16 maggio scorso, l'ITIS "A. Volta" di Piscille, l'Università degli studi di Perugia, Sistemi formativi confindustria Umbria (SFCU), la Provincia di Perugia e Renzacci Spa - industria lavatrici.

La Regione, che sta monitorando l'avvio dell'unica Fondazione ITS in ambito meccatronica riferita alla fase di programmazione transitoria della triennalità 2008-2010 - conclude Casciari, chiede certezze al Governo sulla disponibilità economica, per assicurare un futuro stabile alla formazione superiore dei ragazzi che hanno scelto la strada degli ITS. Le risorse assegnate dal Miur per la scorsa programmazione, conclusasi il 31 dicembre 2010, ammontavano a quasi 416 mila euro a cui si è aggiunto un cofinanziamento regionale di 100 mila euro.

## **sicurezza**

### **polizia locale: insediato comitato tecnico consultivo umbro**

Perugia, 28 giu. 011 - Studio, informazione, consulenza tecnica, ma anche proposte alla Giunta regionale finalizzate alla migliore organizzazione ed al coordinamento dei servizi di polizia locale:

sono alcuni dei compiti del Comitato tecnico consultivo della polizia locale che si è insediato stamani, a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore alla sicurezza Fernanda Cecchini.

"Con l'insediamento di oggi - ha detto l'assessore Cecchini - si dà attuazione alla legge regionale n."1/2005" in materia di polizia locale e si avvia, insieme ai membri dell'organismo, un lavoro che durerà per l'intera legislatura, con l'obiettivo di assicurare una gestione coordinata ed omogenea delle funzioni e dei compiti della polizia locale su tutto il territorio umbro e di vedere garantito il diritto alla sicurezza dei cittadini intesa come bene di interesse pubblico. In questo ambito - ha sottolineato - la polizia locale riveste un ruolo di straordinaria importanza nella percezione della sicurezza da parte dei cittadini, svolgendo la funzione pressoché quotidiana di polizia di prossimità. Mi auguro - ha aggiunto Cecchini - che si giunga al più presto all'approvazione dei Ddl in materia di Ordinamento della polizia locale e di sicurezza urbana, rispettivamente all'attenzione delle competenti Commissioni di Camera e Senato. E' infatti necessario ridefinire lo status, le competenze, le funzioni, anche in relazione al ruolo di polizia giudiziaria, che attengono alla polizia locale. La Legge quadro sull'Ordinamento della polizia municipale, datata 1986, va infatti aggiornata. Da allora è cambiato il contesto sociale di riferimento, sono cambiati i bisogni, e le richieste di sicurezza dei cittadini si muovono su altri registri". Sui disegni di legge e sulle diverse questioni riguardanti la polizia locale, la Regione Umbria organizzerà a settembre un confronto con tutti i soggetti interessati e con i parlamentari eletti in Umbria - ha annunciato Cecchini, forte di una legge regionale che, in qualche modo, ha già anticipato i contenuti delle proposte nazionali e che necessita di una più stretta attuazione".

Intanto, cogliendo la sollecitazione venuta dal Comitato l'assessore si farà promotrice di un incontro con le Province di Perugia e di Terni. "L'obiettivo - ha spiegato - è di arrivare insieme alle Province, che finora hanno fatto un lavoro egregio, ad un migliore coordinamento degli interventi e di evitare sovrapposizioni, così da mettere a frutto l'attività svolta della polizia municipale e da quella provinciale in base alle diverse competenze e rendere l'azione della polizia locale omogenea su tutto il territorio regionale".

La Regione lavorerà inoltre per promuovere ed incentivare l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale. L'assessore ha poi ricordato che, in base alla legge regionale del 2005, alla Regione competono funzioni di sostegno all'attività operativa degli appartenenti alla polizia locale, la realizzazione di interventi integrati in materia di sicurezza, anche in collaborazione con le forze di polizia dello Stato, e la definizione di standard essenziali che i corpi di polizia locale debbono possedere in rapporto alla popolazione residente e al numero degli operatori. Tra i compiti della Regione, anche quello della formazione e dell'aggiornamento professionale degli addetti alla polizia locale, che viene svolto dalla Scuola di Villa Umbra,

e per il quale nel 2011 è stato riconfermato dalla Giunta regionale uno stanziamento di 50 mila euro.

All'inizio di seduta il Comitato ha approvato il Regolamento di funzionamento dell'organismo che verrà trasmesso al Consiglio regionale. Il Comitato, che dura in carica per l'intera legislatura, è composto da rappresentante della Regione, da due esperti in materie connesse alla polizia locale, dai Comandanti dei Corpi di polizia municipale e provinciale di Perugia e Terni e dai rappresentanti dei corpi di polizia locale. Per la Regione erano presenti la Coordinatrice degli Affari generali della Presidenza, Ernesta Maria Ranieri, e Catia Bertinelli del Servizio Affari legislativi, con funzioni di presidente del Comitato.

### **insediata conferenza regionale per marini e cecchini necessarie politiche integrate e nuova metodologia di lavoro**

Perugia, 28 giu. 011 - "Ciò che dobbiamo realizzare è un sistema integrato della sicurezza in Umbria, che tenga conto di iniziative dirette e specifiche tese a favorire progetti di miglioramento dei sistemi urbani di sicurezza, ed allo stesso tempo affronti anche questioni come il degrado urbano, la vivibilità delle periferie, e quant'altro possa contribuire ad una maggiore cultura della sicurezza". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha insediato questo pomeriggio, a Palazzo Donini a Perugia, il Comitato regionale per la sicurezza, alla presenza dell'assessore regionale, Fernanda Cecchini, titolare della specifica delega e della vice presidente Carla Casciari.

"Oggi - ha proseguito la presidente, avviamo il lavoro di questo organismo, considerando che in questi tre anni di vigenza della legge la Regione ha avuto modo di sperimentarne l'efficacia. Grazie a questa legge sono stati finanziati 12 progetti, volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali". Con una dotazione finanziaria di 400 mila euro è stato possibile realizzare, grazie al cofinanziamento dei Comuni, progetti relativi a interventi nei confronti delle vittime dei fatti criminosi; sostegno della polizia locale e gli interventi di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di attività criminose.

Nel corso della seduta è stata anche illustrata la Relazione generale sullo stato della sicurezza in Umbria (la prima realizzata dalla Regione) dalla quale emerge che, nonostante un lieve incremento nel 2009 rispetto all'anno precedente (120 reati denunciati in più, per una incidenza dell'0,35%), nel complesso del triennio considerato il numero dei reati denunciati è diminuito di ben 3328 unità, per una incidenza dell'8,78% in meno.

"Come amministrazione regionale, e insieme di istituzioni locali - ha proseguito la presidente - siamo chiamati a mettere in campo politiche tese alla costruzione di una società che generi la sicurezza delle persone. Ciò significa che il ruolo degli enti preposti specificatamente alle funzioni di sicurezza, come Prefetture e Forze dell'ordine nazionali, deve essere fortemente

integrato con quello gli Enti locali e più in generale con il sistema di welfare locale".

"Costruire una metodologia di lavoro che, mettendo insieme i diversi attori che si occupano di sicurezza, punti a migliorare la qualità della vita nei territori e a rafforzare i legami di solidarietà": è la proposta lanciata durante la Conferenza regionale sulla sicurezza dall'assessore Fernanda Cecchini per la quale "gli enti locali devono farsi promotori di alleanze con le altre istituzioni del territorio, individuare i campi d'intervento, dalla prevenzione sociale, alla riqualificazione urbana, al controllo del territorio, allo sviluppo di comunità e organizzare il proprio apparato amministrativo per garantire il coordinamento delle azioni. È infatti - ha sottolineato l'assessore -, la dimensione locale di sicurezza la più vicina ai cittadini e la più idonea per attivare risposte adeguate ai bisogni ed ai problemi". Per quanto riguarda l'intervento della Regione Umbria, Cecchini ha sottolineato che si continua a lavorare per dar vita ad "un progetto integrato" per le politiche di sicurezza, nella consapevolezza che si tratta di "un processo complesso e continuo e che in questo quadro la Conferenza regionale sulla sicurezza può essere lo strumento più adatto per offrire spunti interessanti".

Nel fare il quadro delle azioni attuate dalla Regione, l'assessore ha sottolineato che con l'insediamento della Conferenza regionale si è conclusa la fase di piena attuazione della legge regionale di settore (13/2008). Relativamente alla realizzazione di interventi a favore della sicurezza dei cittadini, Cecchini ha ricordato che con il bando 2009-2010 rivolto ai Comuni sono stati impegnati complessivamente un milione 200 mila euro, per un terzo finanziati dal bilancio regionale. I progetti hanno riguardato le tre aree individuate come prioritarie rivolte alle vittime dei fatti criminosi, ai servizi a sostegno dell'operatività della polizia locale, con l'estensione del servizio "vigile di quartiere", e ad interventi di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di attività criminose, intervenendo soprattutto in contesti dove già esiste un problema di disagio o in quelle zone percepite come insicure. Nel prossimo bando - ha concluso l'assessore - intendiamo inserire meccanismi premiali per i Comuni che presentano progetti articolati su più azioni prioritarie".

Nella Conferenza regionale per la sicurezza sono presenti rappresentanti di Regione, Province e Comuni di Perugia e Terni, dei quattro "Ati" dell'Umbria, di "Anci", organizzazioni sindacali, associazioni imprenditoriali e Forum del Terzo settore.

## **sport**

### **deltaplano: venerdì 24 giugno, a perugia, presentazione 18esimo campionato mondiale monte cucco**

Perugia, 22 giu. 011 - Contenuti e finalità del 18esimo campionato mondiale di deltaplano verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà venerdì 24 giugno, dalle ore 11, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

La manifestazione sportiva, in programma sul Monte Cucco, a Sigillo dal 17 al 30 luglio e a cui parteciperanno più di 150 provenienti da tutto il mondo, faranno da corollario numerosi altri appuntamenti.

All'incontro con i giornalisti intervengono, tra gli altri, Riccardo Coletti, sindaco di Sigillo; Fabrizio Bracco, assessore allo sport della Regione Umbria; Roberto Bertini, assessore al turismo della Provincia di Perugia e per il management dell'evento sportivo Flavio Tebaldi e Maurizio Tassinari.

### **presentato 18esimo campionato mondiale deltaplano; oltre 150 piloti a monte cucco di sigillo**

Perugia, 24 giu. 011 - "L'Umbria dispiega ali mondiali": è lo slogan che accompagna il diciottesimo Campionato del mondo di deltaplano, che si terrà dal 17 al 30 luglio a Monte Cucco di Sigillo. Alla manifestazione sportiva, presentata stamani a Palazzo Donini, parteciperanno centocinquanta atleti provenienti da 37 nazioni. Il Campionato - è stato detto durante la conferenza stampa, cui hanno partecipato tra gli altri Riccardo Coletti, sindaco di Sigillo, Fabrizio Bracco, assessore allo sport della Regione Umbria, Roberto Bertini, assessore al turismo della Provincia di Perugia e per il management dell'evento sportivo Flavio Tebaldi e Maurizio Tassinari - si svolgerà in una zona di volo complessa per prove decisamente molto "tecniche". Monte Cucco ha visto assegnarsi i mondiali battendo la concorrenza di Germania, Turchia e Australia. A sfidarsi la classe "prima" a squadre, classe regina in questo sport.

"Manifestazioni come questa - ha detto l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco - rappresentano un importante veicolo di promozione civile, sociale, culturale ed economica del territorio. L'Umbria mette infatti a disposizione di chi sa apprezzare una vocazione straordinaria che si compone di luoghi, ambienti, sport, capacità di accoglienza. Lo sport crea inoltre economia ed è anche per questo - ha aggiunto Bracco - che il sostegno e la promozione dello sport in Umbria, in tutte le sue diverse declinazioni, costituisce uno degli assi strategici del governo regionale. Attorno a questo evento - ha concluso l'assessore - si sono costruite sinergie positive tra istituzioni ed altri soggetti ed attori in direzione di un unico obiettivo: il successo della manifestazione e quindi dell'Umbria".

L'edizione 2011, supportata da sponsor e da partner tecnici affermati, si presenta con marchi noti a livello mondiale e si avvale di partnership innovative. Tra queste l'Aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" che promuove l'evento attraverso la "carta d'imbarco" dei passeggeri di voli nazionali ed internazionali, in particolare per Milano, Londra, Bruxelles. A sostegno della manifestazione anche l'esperienza del giornalista RAI, Giorgio Rinaldi, che si è lanciato in deltaplano per raccontare in diretta l'emozione del volo libero e la campagna promozionale presente nel palinsesto di Radio Subasio, la radio ufficiale del Campionato. Tutte le fasi salienti della manifestazione verranno inoltre diffuse da Rai Sport Uno e Rai

Sport Rai Due, canali tematici sportivi della Rai sul digitale terrestre grazie all'accordo tra Comune di Sigillo e Rai Sport. Nel periodo della manifestazione, Parco regionale del Monte Cucco e Sigillo tornano nuovamente al centro di una vetrina internazionale - è stato sottolineato durante la presentazione - con appuntamenti sportivi e ricreativi aggiuntivi e un'ampia offerta enogastronomica di prodotti tipici di qualità. Il titolo, assegnato ogni due anni, è stato conquistato in Francia nel 2009 dagli Azzurri, distintisi anche nella conquista della medaglia d'oro nel Campionato europeo in Spagna nel 2010. Il campione del mondo in carica della disciplina è l'italiano Alex Ploner.

Questo il programma della manifestazione: sabato 16 e domenica 17 luglio registrazione piloti al Centro operativo di "Villa Scirca" e voli liberi durante la giornata. Domenica 17 luglio alle ore 18,30 benvenuto riservato ai piloti iscritti al Campionato all'Hotel Dominus, alle ore 20 inaugurazione Campionato in Piazza Martiri e sfilata dei piloti. Alle ore 22.00 spettacolo "FLAM" in Piazza Martiri, a cura Compagnia Teatrale Atmo. Lunedì 18 Luglio dalle ore 8.45 alle ore 10.00 Briefing Sicurezza obbligatorio per tutti i piloti all'atterraggio ufficiale Centro operativo "Villa Scirca", dalle ore 12.00 prova generale non valida per la classifica, dalle ore 13.00 decollo dei 152 piloti, ore 19.00 primo Team Leader Briefing Centro operativo di "Villa Scirca".

Tutti i giorni dal 19 al 29 luglio, ore 8.00, riunione della Commissione piloti con la Commissione sicurezza Centro operativo di "Villa Scirca", ore 8.45 Team Leader Briefing, Meteo Briefing, esposizione programma della giornata e scelta del luogo di decollo, ore 9.30 lo staff si reca al decollo prefissato, ore 10.15 riunione di Commissione Piloti e Commissione Sicurezza in decollo, ore 11.15 briefing giornaliero con esposizione della prova assegnata, ore 12.00 inizio decolli, ore 16.00 orario minimo per i primi arrivi. Il 30 luglio dalle ore 10.00 premiazioni e cerimonia di chiusura Campionato.

## **telecomunicazioni**

### **digitale terrestre: g.r. stanZIA fino ad un milione di euro per il passaggio**

Perugia, 16 giu. 011 - La Regione Umbria metterà a disposizione fino ad un milione di euro per accompagnare l'ingresso del sistema televisivo umbro nel digitale terrestre. Su proposta dell'assessore regionale Stefano Vinti infatti la giunta regionale ha dato mandato alla Direzione regionale "Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria", ambito di coordinamento "Imprese e lavoro", di verificare la possibilità di emanare specifici provvedimenti per il sostegno ed il contributo agli operatori del comparto o a nuove figure di operatori economici anche a valere sulle risorse del POR-FESR 2007-13 Asse I. La giunta regionale ha già individuato una prima tranche di finanziamenti provenienti dai fondi comunitari pari a 600mila euro ipotizzando fin d'ora un'estensione di tale dotazione finanziaria fino al raggiungimento della cifra totale di € 1.000.000,00 per ulteriori provvedimenti volti al sostegno della



transizione dalla tecnologia analogica a quella del digitale terrestre.

"Il Ministero dello Sviluppo Economico, ha affermato Vinti, ha chiesto alla Regione dell'Umbria di anticipare la transizione al digitale terrestre portandola dalla scadenza prevista per il primo semestre del 2012 al secondo semestre del 2011 e questo indubbiamente potrebbe creare numerosi problemi di ordine tecnico, oltre che economico e finanziario, agli operatori del settore soprattutto per quello che concerne le dotazioni di strumenti tecnologici quali, ad esempio, banchi di regia, apparecchiature per il montaggio, telecamere, sistemi radiotrasmettitivi, ecc".

"Il passaggio anticipato inoltre, continua l'assessore, potrebbe produrre problemi in termini sociali a numerose famiglie, soprattutto quelle disagiate o non tecnologicamente abili che certamente, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento delle associazioni di volontariato, avranno bisogno di ausilio ed infine vanno considerati i possibili aggravii della spesa pubblica, qualora gli edifici di proprietà di pubbliche amministrazioni (A.T.E.R., amministrazioni comunali, ecc.) abbiano la necessità di adeguare gli impianti di ricezione del segnale televisivo attraverso interventi di manutenzione straordinaria degli stessi".

"Comunque, conclude l'assessore Vinti, i provvedimenti ritenuti idonei a seguito delle necessarie verifiche saranno sottoposti al vaglio della Commissione tecnica regionale sull'emittenza radiotelevisiva recentemente istituita per una condivisione complessiva degli aspetti tecnici".

**digitale terrestre, switch - off in umbria previsto dal 7 novembre al 2 dicembre, assessore vinti: "da ministero informazioni vaghe e insufficienti"**

Perugia, 21 giu. 011 - Nella riunione del Tavolo nazionale per il digitale terrestre che si è svolta oggi a Roma al Ministero dello Sviluppo economico, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni, Umbria compresa, che ancora non sono passate al digitale terrestre, i rappresentanti del Ministero hanno comunicato che lo "switch - off" è previsto nel periodo che va dal 7 novembre al 2 dicembre.

È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, sottolineando come dall'incontro siano scaturite "comunicazioni vaghe e insufficienti". In seguito, riferisce, verranno comunicate in maniera più dettagliata le date per le singole aree interessate. Il Ministero ha assicurato la disponibilità a collaborare con le Regioni e le amministrazioni locali per accompagnare tutti i soggetti coinvolti in questa fase delicata, soprattutto per quanto atterrà alle forme ed ai modi della comunicazione ai cittadini. Per l'assegnazione delle frequenze, da luglio in poi sarà attivato il bando nazionale a cui parteciperanno le emittenti locali.

Ritenendo "vaghe ed insufficienti le comunicazioni date dal ministero in merito allo switch - off e all'assegnazione delle frequenze in Umbria, la Giunta regionale - afferma Vinti -, anche in considerazione dell'importanza di questo appuntamento,

proseguirà con la massima intensità a vigilare su tutti i passaggi previsti e assicura l'impegno di tutte le risorse possibili per sostenere le emittenti locali e per dare maggior informazione e assistenza ai cittadini".

"È evidente, infatti, che il passaggio al digitale terrestre - conclude Vinti - rappresenta una occasione importante di sviluppo per tutti i territori nella misura in cui verranno tutelati i diritti dei cittadini utenti e il pluralismo dell'informazione locale".

## **trasporti**

### **prolungati servizi su tratta terni-orte. rometti, "regione attenta alle richieste dei pendolari"**

Perugia, 28 giu. 011 - "Le criticità legate ai mezzi di trasporto non devono penalizzare i pendolari con allungamenti dei tempi di percorrenza e disagi. In proposito, la Regione Umbria ha deciso di adottare alcuni provvedimenti utili anche ad attenuare le problematiche che si presentano nel periodo estivo". A renderlo noto è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, che ha proposto alla Giunta regionale di prolungare, fino al 31 luglio 2012, i servizi sostitutivi su gomma attivi durante i pomeriggi sulla tratta Terni-Orte e la cui scadenza era prevista per 30 giugno".

L'assessore, precisando che "il miglioramento dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico deve rappresentare l'elemento caratterizzante dell'azione dell'amministrazione regionale in questo settore", ha riferito di aver illustrato alla Giunta le esigenze dei pendolari e, di conseguenza, si è stabilito il mantenimento dei servizi di autobus (PG81 Terni p. 14:25-Orte a. 15:05 / PG82 Orte p. 15:35-Terni a. 16:25), prorogandoli fino alla data del 31/07/2012 con la sospensione nel solo mese di agosto.

"Allo scadere di quest'ulteriore periodo di proroga - ha affermato Rometti - sarà valutata la possibilità di far rientrare questi servizi, PG81 e PG82, per i quali non è stato possibile ripristinare l'originario collegamento ferroviario, nell'ambito della riorganizzazione e programmazione unitaria di tutti i servizi di Trasporto pubblico locale regionale che è già in corso".

L'assessore Rometti, ha voluto riservare anche attenzione ad altre esigenze rappresentate dai pendolari umbri, a partire dal mantenimento sulla tratta Terni-Orte-Orvieto-Terontola, di alcuni servizi ferroviari anche nel periodo estivo, sebbene il programma di esercizio, valido fino al prossimo cambio d'orario di dicembre, ne preveda la sospensione.

"In particolare - ha spiegato l'assessore - dopo un'attenta valutazione della fattibilità tecnica con l'azienda 'Umbria Tpl e Mobilità S.p.A.' (ex FCU) erogatrice dei servizi in questione, e verificata la copertura finanziaria con le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste contrattualmente, è stato possibile predisporre il mantenimento di tutti i servizi richiesti. Visto che i mesi estivi sono dedicati anche alle manutenzioni dei mezzi di trasporto, è stata anche prevista, in

caso di indisponibilità di mezzi rotabili, la sostituzione con autobus.

Orario dei servizi mantenuti: mantenimento, per il periodo estivo dal primo luglio al 12 agosto e dal 22 al 31 agosto, dei servizi ferroviari effettuati con i seguenti treni:

21545 - Terni (p. 4:55) - Orte (a. 5:20)

7486 - Orte (p. 5:38) - Terontola (a. 7:00)

7487 - Terontola (p. 7:50) - Orte (a. 9:08)

21546 - Orte (p. 9:20) - Terni (a. 9:48)

Mantenimento per il solo mese di Luglio, in quanto in agosto è necessario il fermo dei mezzi, ancorché con servizi sostitutivi con autobus, dei seguenti collegamenti:

**Bus sostitutivo treno 21549** - Terni p. 17:15 - Narni p. 17:35 - Nera Montoro p. 17:45 - Orte a. 18:02

**Bus sostitutivo treno 7488** - Orte p. 18:05 - Attigliano p. 18:25 - Orvieto a. 19:00

**Bus sostit. treno 7489** - Orvieto p. 19:05 - Attigliano p. 19:30 - Orte a. 19:50

**Bus sostitutivo treno 21552** - Orte p. 20:05 - Nera Montoro 20:20 - Narni p. 20:30 - Terni a. 20:55

**ferrovie: rometti, "continua lavoro regione umbria per potenziamento infrastrutture e collegamenti"**

Perugia, 30 giu. 011 - Analizzare le priorità di comune interesse già individuate nell'accordo siglato tra le cinque Regioni del centro Italia e portate all'attenzione del ministro dei trasporti, in particolare le problematiche legate al completamento della "E78" nel tratto Fano-Grosseto e il prolungamento a nord dell'ex FCU nel tratto Sansepolcro-Arezzo: questo l'oggetto dell'incontro che si è svolto oggi nella sede della Camera di Commercio di Arezzo tra l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Silvano Rometti, l'assessore regionale ai trasporti della Toscana, Luca Ceccobao, il presidente della Provincia di Arezzo, Roberto Vasai, l'assessore alle Infrastrutture della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni, il presidente dell'Ente camerale aretino, Giovanni Tricca, il segretario generale dell'Ente Camerale Giuseppe Salvini, Luciano Tortoioli e Giovanni Cardinali della Direzione Infrastrutture della Regione Umbria.

"Durante la riunione sono state evidenziate le priorità di interesse per entrambe le Regioni da realizzare tenendo conto della difficile fase economica che stiamo attraversando - ha detto l'assessore Rometti -. In particolare, è stata esaminata la possibilità di un collegamento ferroviario più rapido tra Perugia e Milano attraverso la linea Perugia-Arezzo-Firenze con la sola fermata intermedia di Arezzo. Ciò permetterebbe anche ai cittadini del capoluogo umbro un accesso più rapido all'Alta Velocità da Firenze, complessivamente il tempo di percorrenza dovrebbe essere contenuto in poco più di tre ore e mezzo e i viaggiatori avranno a disposizione un'intera giornata a Milano con partenza alle 5,10 e rientro alle 22,56. È stato anche preso in considerazione - ha

concluso l'assessore - un aggiustamento dell'orario per permettere partenze con orari più comodi da Perugia per raggiungere Arezzo".

### **turismo**

#### **ricettività alberghiera; da g.r. 2mln 500 mila euro per miglioramento standard qualitativi**

Perugia, 24 giu. 011 - Uno stanziamento di duemilioni 500 mila euro per finanziare la graduatoria del bando "Par-Fas" 2007-2013 finalizzato ad innalzare la qualità delle strutture alberghiere dell'Umbria e dei servizi connessi: lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al turismo Fabrizio Bracco, così da consentire l'avvio degli interventi bloccati a causa della mancata erogazione, da parte del Ministero per lo sviluppo economico, delle risorse FAS 2007-2013.

"I contributi, anticipati dalla Regione e derivanti da diverse fonti di finanziamento - ha detto l'assessore al turismo Bracco, permetteranno di elevare gli standard funzionali e qualitativi della ricettività alberghiera regionale. Ciò è pienamente in linea con l'indirizzo strategico che ci siamo dati per sviluppare le potenzialità di attrazione turistica dell'Umbria sui mercati internazionali e nazionali. L'Umbria - ha aggiunto l'assessore - gode di un posizionamento turistico positivo, caratterizzato dalla percezione di essere 'una regione autentica' e portatrice di particolari esperienze e sensazioni. Dare impulso al miglioramento continuo degli standard di servizio, in particolare degli alberghi, perseguendo un continuo innalzamento del livello delle strutture e dei servizi, non può che concorrere ad accrescere attrattività, occupazione e valore aggiunto del 'prodotto Umbria' e dell'intera regione. Il finanziamento del bando - ha concluso Bracco, rappresenta un contributo concreto per il settore e risponde alle richieste di quanti, in graduatoria, hanno investito e stanno investendo nel miglioramento delle strutture e dei servizi, impegnando risorse proprie anche su scelte innovative".

### **unione europea**

#### **fondo sociale europeo: si riunisce il comitato di sorveglianza. due giorni di iniziative a monteripido di perugia**

Perugia, 22 giu. 011 - Due giorni interamente dedicati alle politiche del lavoro, sociali e di genere legate alla programmazione comunitaria Por Umbria del Fondo Sociale Europeo sono previsti per domani, giovedì 23, e per venerdì 24 giugno nel Convento di Monteripido a Perugia. Domani mattina, con inizio alle 9, si svolgerà il Convegno AUR- FSE "Le politiche di Genere per lo sviluppo", presso la Biblioteca del Complesso. Nel pomeriggio, alle ore 15, nella sala S.Francesco, si riunirà il Comitato di Sorveglianza POR Umbria FSE 2007-2013, con i rappresentanti della Commissione Europea. Venerdì 24 giugno invece, con inizio alle ore 9 ci sarà la riunione plenaria (politica) del Comitato di Sorveglianza POR Umbria FSE 2007-2013, con i rappresentanti della

Commissione Europea, rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, che avrà luogo presso la sala Biblioteca. Sempre alle ore 9, nella sala S.Francesco, è previsto il convegno "Strumenti Europei di networking", in cui rappresentanti delle imprese, delle istituzioni e della società regionale si confronteranno sui nuovi programmi di ricerca ed innovazione.

**fondo sociale europeo: domani 24 giugno riunione plenaria comitato sorveglianza su "por" umbria 2007-2013**

perugia, 23 giu. 011 - L'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo Regionale ("Por") Umbria del Fondo sociale europeo obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 è sottoposta oggi, giovedì 23, e domani venerdì 24 giugno, alla valutazione del Comitato di Sorveglianza.

Preceduta da una riunione tecnica, nel pomeriggio di oggi, domani nella Sala Biblioteca del convento di Monteripido, a Perugia dalle 9 alle 13, si terrà la riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza "Por" Umbria "Fse" 2007-2013, con rappresentanti della Commissione Europea, delle istituzioni umbre e delle parti sociali.

**"por fse", da comitato sorveglianza apprezzamento lavoro e strategie regione umbria per favorire occupazione**

Perugia, 24 giu. 011 - La Regione Umbria ha scelto i progetti e le strategie più adeguate, anche con gli indirizzi del Piano triennale per le politiche attive del lavoro, per contrastare non solo gli effetti della crisi economica degli ultimi anni, ma soprattutto per favorire l'incremento dell'occupazione. Si è conclusa con il "parere positivo e l'apprezzamento" espressi dal rappresentante della Commissione Europea, Pietro Tagliatesta, e del Ministero del Lavoro, Danilo Tesei, la riunione del Comitato di Sorveglianza del "Por Fse", il Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo dell'Umbria per il periodo 2007-2013, presieduta dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, che si è svolta stamani al convento di Monteripido a Perugia.

"Con le linee guida del Piano triennale per le politiche attive del lavoro, che costituirà il principale riferimento per orientare l'utilizzo delle risorse comunitarie residue del Fondo sociale - ha rilevato Rossi, nel concludere i lavori - la Regione risponde alle esigenze e alle criticità del mondo del lavoro con strumenti e con risorse. L'apprezzamento da parte del Ministero del Lavoro e della Commissione Europea conferma che le scelte che la Regione ha compiuto e si accinge a compiere vanno nella giusta direzione, affrontando i nodi della disoccupazione dei giovani e delle donne, del lavoro precario, le difficoltà nel reinserimento lavorativo degli over 45".

"La Commissione Europea - ha sottolineato nel suo intervento Tagliatesta - esprime parere positivo per l'andamento del Programma operativo del Fondo sociale sia per le capacità di spesa sia per la qualità degli obiettivi raggiunti, puntando su priorità quali il rafforzamento delle competenze e la loro certificazione,

la stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precarie, l'innovazione e la ricerca. Interventi - ha detto - che hanno garantito comunque una tenuta del sistema umbro, che nonostante il netto calo presenta un tasso di occupazione intorno al 67 per cento, è già in linea con il traguardo fissato dal Programma nazionale per il raggiungimento dei target europei al 2020 tra il 67 e il 69 per cento".

"Il tasso di occupazione comunque deve migliorare - ha proseguito - e il Piano regionale triennale per le politiche attive del lavoro va nella giusta direzione, in linea con le politiche europee. Le sue misure, in particolar modo quelle che riguardano l'occupazione femminile e dei giovani e l'emersione del lavoro 'nero' - ha rilevato - si inquadrano perfettamente nelle linee tracciate dall'Unione europea nella strategia 'Europa 2020' finalizzate ad aumentare la partecipazione nel mondo del lavoro e a ridurre la disoccupazione".

"L'Umbria - ha sottolineato a sua volta il rappresentante del Ministero del Lavoro, Tesei, soffermandosi sul Rapporto annuale di esecuzione del 'Por Fse' 2010 - si attesta in una buona posizione tra le regioni del Centro Nord, distinguendosi per la qualità degli interventi".

Dal Rapporto annuale, al 31 dicembre 2010, emerge che i destinatari degli interventi previsti nei vari Assi in cui si articola il Programma, sono oltre 50.800, un numero - è stato rilevato - che rappresenta quasi il 6 per cento della popolazione regionale. I destinatari avviati sono 31.106, di cui oltre la metà donne (50,3 per cento). Ad avvalersi delle opportunità offerte dai progetti finanziati dal "Fse" risultano soprattutto le donne fra i 25 e 54 anni, con diploma di istruzione secondaria superiore. La fascia d'età prevalente, con il 71,3 per cento, è quella fra i 25 e 54 anni, mentre gli "over" 54 rappresentano il 6,4 per cento. Sono migranti il 44,2 per cento.

I progetti approvati, sempre al 31 dicembre scorso, sono stati 3900, per un valore di impegno di quasi 87 milioni di euro (su un totale di 230 milioni di euro previsto per l'intero periodo di programmazione). Le spese ammontano a oltre 50 milioni di euro, mentre i pagamenti effettivi sono più di 43 milioni di euro. Prioritario a livello di impegni è l'Asse II - Occupabilità, seguito dall'Asse I - Adattabilità, cui sono destinati oltre il 60 per cento dei fondi assegnati. Le misure attive e preventive sul mercato del lavoro rappresentano il 22,6 per cento del totale, seguite dagli interventi per lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (19,7 per cento) e per l'apprendimento permanente (16,8 per cento). Nel confronto con il 2009, si registra un "significativo miglioramento" degli indicatori di attuazione del Programma: la capacità d'impegno è passata dal 29,3 al 37,6 per cento; l'efficienza realizzativa dall'8 al 18,9 per cento, mentre i destinatari sono aumentati di quasi 20mila.

Un trend di crescita, è stato rilevato, che è proseguito nel 2011. Al 31 marzo, il "Por" conta 3956 progetti approvati, 64 in più rispetto al 2010 e concentrati nell'asse Occupabilità, con 51.541

destinatari. I progetti avviati salgono a 2736 (103 in più), e quelli conclusi, 1846 (126 in più) che hanno interessato oltre 25mila persone, di cui 12956 donne. Le risorse impegnate per ammontano a circa 92 milioni di euro, con una capacità d'impegno che sale al 39,8 per cento. Nel caso delle spese, l'aumento è di circa 5,3 milioni di euro, con un incremento dell'efficienza che passa al 21,2 per cento. L'attuazione del "Por Fse" Umbria "ha pertanto già ampiamente superato le soglie minime fissate dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, al 31 dicembre 2011".

### **responsabilità sociale d'impresa e competitività, confronto a Perugia su progetto "responsible med" in umbria**

Perugia, 30 giu. 011 - Far conoscere il progetto "Responsible Med" - Politiche regionali per lo sviluppo responsabile, che valuta il collegamento tra la responsabilità sociale delle imprese ("Rsi") e il livello di innovazione e di competitività della zona mediterranea, offrendo un valore aggiunto ad istituzioni ed enti pubblici e alle imprese. Con questo obiettivo, la Regione Umbria ha organizzato un seminario che si è svolto oggi giovedì 30 giugno a Perugia, nella Sala Rossa della Camera di Commercio, e che ha visto a confronto dirigenti regionali di Umbria e Toscana (capofila del progetto), provinciali, di enti camerati, docenti universitari e imprenditori.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma "Med" per la cooperazione territoriale, raggruppa nove partner fra Autorità pubbliche, Agenzie di sviluppo, Università e Camere di commercio, provenienti da sei Paesi della zona mediterranea (Italia, Francia, Spagna, Cipro, Grecia, Portogallo), con la partecipazione del Laboratorio di Comunicazione multimediale e marketing e dei Laboratori di sistemi di trasporto e logistica. L'Italia, oltre che dalla Regione Umbria, è rappresentata dalla Regione Toscana, che è capofila del progetto. Per due anni, dal luglio 2010 al giugno 2012, tra i partner sono previste attività di cooperazione e scambio di conoscenze ed esperienze, in modo da analizzare e promuovere la responsabilità sociale dell'impresa come strumento per aumentare la competitività, che sta nella sua capacità di sopravvivere e crescere nell'economia del mercato.

"Responsible Med", è stato sottolineato, offre alle autorità pubbliche una maggiore consapevolezza delle iniziative riguardanti la responsabilità sociale d'impresa in atto nel loro territorio e in altre aree del Mediterraneo. Fornisce, allo stesso tempo, un contributo alla pianificazione e attuazione delle politiche pubbliche, in termini di potenziali strumenti di consultazione e valutazione. Alle imprese, il progetto propone "strumenti che aiutano a sfruttare le opportunità presentate dalla responsabilità sociale d'impresa per promuovere un vantaggio competitivo". Inoltre, facilita il loro dialogo con istituzioni ed enti pubblici e offre possibilità di marketing e cooperazione.

Nel corso del seminario regionale, sono state illustrate le opportunità del progetto e presentati i risultati delle prime

attività svolte che proseguiranno con il coinvolgimento dei soggetti umbri interessati.

Sabrina Paolini, della Direzione regionale sviluppo economico e attività produttive, istruzione formazione e lavoro, ha evidenziato che "gli interventi della Regione Umbria nel campo della responsabilità sociale passano attraverso il sostegno all'acquisizione di certificazioni dei sistemi aziendali in materia di diffusione della cultura della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'etica nelle imprese umbre".

"La diffusione della responsabilità sociale - ha aggiunto - è pure alla base della partecipazione della Regione Umbria-Direzione Sviluppo Economico al gruppo di lavoro UNI (Ente Nazionale di Unificazione) sulla responsabilità sociale delle organizzazioni, in stretto collegamento con i lavori in corso a livello internazionale sulla norma ISO 26000".

"Dal 2004 la Regione Umbria ha significativamente rafforzato le politiche per la crescita, lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale, attraverso l'emanazione di strumenti contenuti in provvedimenti relativi ai Pacchetti Competitività che consentono di finanziare contestualmente e trasversalmente diverse tipologie progettuali, compresa l'acquisizione di certificazioni quali SA 8000:2008, OHSAS 18001:2007 e ISO 14001:2004, ECOLABEL". Durante l'incontro è stato evidenziato che la Regione ha riservato particolare attenzione alle certificazioni integrate ritenute un veicolo strategico di politiche volte, contestualmente, alla responsabilità sociale e alla competitività e che consente alle imprese di migliorare la competitività e la propria immagine anche attraverso la razionalizzazione della produzione, dei processi e la riduzione degli incidenti, del conflitto interno e degli sprechi. Il Programma Triennale per la crescita, l'innovazione e la competitività del Sistema produttivo regionale e il Piano Triennale del lavoro, si inseriscono in questo contesto e proseguono nelle azioni per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale e quindi, anche della responsabilità sociale. Inoltre, la Regione continua a finanziare gli interventi per le certificazioni e, nel contempo, dà un rilievo particolare alla Green Economy intesa, non come la creazione di un nuovo settore, ma come una modalità innovativa attorno alla quale riposizionare, in termini competitivi, le imprese esistenti e quelle di nuova generazione.

## **università**

**presidente marini a convegno su futuro: risorse e sforzi per innalzare qualità sistema, non per sopperire a tagli**

Perugia, 20 giu. 011 - "Vorrei io porre una domanda ai Rettori: cosa volete che vi sia nella nuova Università del protagonismo delle istituzioni locali e della loro capacità di 'governance'?". Ha concluso con una domanda il suo intervento la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'incontro pubblico svoltosi questo pomeriggio nella Sala dei Notari, a Perugia, sul futuro dell'Università.



Poco prima la presidente aveva sottolineato come la Regione Umbria intenda fare la sua parte nell'attuazione, "con sano pragmatismo", della riforma Gelmini, "nata zoppa, perché ambiziosa per un verso, ma priva di risorse e con ancora molti punti non chiari rispetto a come questa riforma sarà declinata nella sua fase di attuazione concreta".

"Deve essere chiaro - ha detto - che tutte le risorse che verranno dalle istituzioni, dal territorio, devono e dovranno essere funzionali a far compiere quel salto di qualità necessario al nostro sistema universitario, in modo tale da aumentare il livello di capacità competitiva di tutta l'Umbria. E non devono invece servire a compensare i continui tagli agli studi universitari ed alla ricerca che il Governo ha fatto e probabilmente continuerà a fare. Ma su questo ultimo aspetto come Regioni, in sede di confronto con il Governo, faremo sentire forte il nostro totale dissenso sulla prosecuzione di tagli lineari alla spesa pubblica che mortificano e penalizzano cultura, conoscenza e sapere".

La presidente ha anche fatto riferimento alla presenza dell'Università degli studi nel territorio regionale, ricordando che "c'è Perugia e c'è Terni, dove va salvaguardato il Polo scientifico didattico".

"Come Regione - ha affermato - continueremo a fare ogni sforzo al fine di mantenere intatta l'autorevolezza e la qualità degli studi formativi dell'Università degli studi di Perugia, il suo irrinunciabile ruolo di centro di alta ricerca ed anche la dimensione regionale dell'Ateneo". Quanto al rapporto Regione-Università nella gestione della sanità, la presidente ha ricordato che è stata già raggiunta una "pre-intesa" dalla quale emerge con forza la volontà di proseguire nella positiva collaborazione che dovrà essere sempre finalizzata "al miglioramento costante dei livelli di eccellenza del sistema sanitario".

Una ulteriore riflessione la presidente Marini l'ha voluta riservare al concetto di "ricerca": "La ricerca, ed il ruolo della Università nell'ambito della ricerca non può essere certo ritenuto ad esclusivo vantaggio della parte scientifica degli studi, a danno di quella umanistica".

Sul tema del diritto allo studio la presidente ha ricordato come "per anni l'Umbria è riuscita a garantire agli studenti universitari bisognosi e meritevoli, secondo criteri definiti dallo Stato, la borsa di studio che per la stragrande maggioranza significa l'unica possibilità per poter frequentare l'Università. Lo abbiamo fatto - ha detto - perché crediamo nel valore della formazione e dello studio universitario come la sola opportunità per il Paese di guardare al futuro, crescere e svilupparsi. Un principio che è oltretutto un diritto che la stessa Costituzione riconosce e che per noi è sempre stato e sarà una priorità".

## **viabilità**

**perugia-ancona, riprendono lavori su tratto casacastalda-valfabbrica; presidente marini: fondamentale passo in avanti per completamento intera strada**

Casacastalda, 17 giu. 011 - "Un formidabile passo in avanti per il completamento della Perugia-Ancona, che speriamo di poter inaugurare entro il 2014". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che questa mattina, insieme all'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti, ha presenziato alla cerimonia di consegna dei lavori alla ditta aggiudicatrice del tratto Casacastalda-Valfabbrica, per lungo tempo oggetto di continui blocchi del cantiere e contenziosi che ne hanno in sostanza impedito l'esecuzione per circa cinque anni. Alla cerimonia hanno preso parte numerosi Sindaci, tra cui il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, e il capo Compartimento Anas dell'Umbria, Raffaele Spota.

"Oggi, finalmente - ha detto la presidente Marini - riprendono i lavori di uno dei tratti più importanti e strategici per il completamento della Perugia-Ancona, perché funzionale a rendere operativi gli altri lotti e quindi l'intera direttrice. Un asse viario che è assolutamente fondamentale per il collegamento tra l'Umbria e le Marche - ha ribadito -, e che si inserisce nel corridoio trasversale Tirreno-Adriatico. Una volta completato, sarà al servizio non solo delle rispettive comunità regionali, ma soprattutto delle imprese e dell'economia. Con i collegamenti diretti verso il porto di Ancona, e poi con quelli del versante tirrenico - ha sottolineato - l'Umbria avrà definitivamente superato quel 'gap' infrastrutturale che per anni l'ha costretta a un isolamento e a una marginalità nel sistema nazionale di mobilità e viabilità".

"Per lo sblocco dei lavori - ha detto l'assessore Rometti - È stata determinante l'azione di mediazione e di pressing svolta dalla Regione Umbria nei confronti dell'Anas affinché le vicende annose che hanno riguardato le diverse imprese incaricate di realizzare questo tratto trovassero una soluzione definitiva. Oggi il cantiere può finalmente ripartire grazie all'impegno di tutti, ad iniziare dalla stessa Anas".

"In questi giorni - ha reso noto Rometti - la Regione Umbria sta lavorando all'intesa con il Governo per definire una serie di impegni relativi alle infrastrutture. Nell'ambito dell'intesa, chiederemo al Governo un impegno preciso per il finanziamento dei tratti ancora mancanti affinché la Perugia-Ancona possa essere in tutto il suo tracciato a quattro corsie".

"La Regione - ha detto la presidente Catuscia Marini - sta approfondendo altrettanto impegno per superare anche le difficoltà che investono i cantieri della Quadrilatero. Insieme alla Regione Marche, siamo costantemente attenti a seguirne gli sviluppi e vigilare affinché anche gli altri lotti previsti nell'ambito del Quadrilatero di penetrazione Umbria-Marche non subiscano ulteriori rallentamenti. Ci stiamo adoperando - ha aggiunto - affinché si arrivi alla assegnazione di un soggetto imprenditoriale che abbia tutte le caratteristiche di affidabilità per i lavori dei lotti di cui aggiudicataria la "Btp", le cui difficoltà finanziarie hanno comportato lo stallo dei lavori".

La presidente della Regione, infine, ha voluto ricordare come rappresenti una "priorità assoluta anche la realizzazione del Nodo

di Perugia, intervento decisivo ai fini della risoluzione dei problemi del traffico non solo umbro, ma nazionale".

**La scheda.** I lavori di costruzione della variante tra Valfabbrica e Casacastalda (di adeguamento della S.S. 318) erano stati interrotti nel 2007 a causa di un contenzioso con l'impresa appaltatrice (Grassetto) che ha portato alla rescissione del contratto. A marzo 2010 l'Anas ha completato le procedure per l'individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori riferiti al lotto 5 - 1° stralcio, dal km 13+640 al km 17+454, Carena SpA di Genova. Successivamente il TAR ha accolto il ricorso della Società Pivato a tale aggiudicazione. Il contenzioso è stato recentemente risolto e il 10 giugno scorso è stato sottoscritto l'accordo integrativo tra l'Anas Spa e l'impresa Carena di Genova, aggiudicataria dell'appalto per un investimento previsto da parte di Anas di circa 60 milioni di euro. Gli interventi oggetto d'appalto riguardano il completamento dell'opera avviata per un tratto di circa 4 chilometri e includono l'ultimazione dello scavo della galleria Picchiarella, la realizzazione di un'altra galleria di circa 300 metri e di sei viadotti in parte già realizzati. La durata dei lavori è prevista in circa 2 anni e mezzo, a partire dalla consegna. Una volta ultimati i lavori il tratto Valfabbrica Casacastalda Sospertole (Schifanoia) funzionerà a 2 corsie.

Sarà quindi necessario un ulteriore appalto per raddoppiare le corsie, così da consentire la continuità delle quattro corsie lungo tutta la direttrice Perugia Ancona, per un investimento stimato di circa 100 milioni di euro. Il tratto che va dallo svincolo Casacastalda ovest - compreso tra le gallerie Picchiarella e Casacastalda (una canna completata) - allo svincolo Casacastalda est in località Sospertole, (lotto quinto stralcio 2°) è praticamente ultimato a due corsie, ad eccezione di parte della viabilità di raccordo alla vecchia S.S. 318. In sintesi per quanto riguarda il 5° lotto Valfabbrica - Schifanoia, i lavori sono suddivisi in un 1° stralcio, dal Km 13+640 al Km 17+454, e in un secondo stralcio, dal Km 17+454 al Km 20+433. I lavori oggetto della nuova aggiudicazione, non prevedono la completa realizzazione di entrambe le carreggiate dell'arteria a 4 corsie, tipo III CNR/80, ma in corrispondenza di gallerie si limitano ad una sola carreggiata.

Gli interventi oggetto del successivo completamento riguardano quindi il raddoppio delle gallerie, e sono costituiti da: intervento 1, a completamento del 1° stralcio, costituito principalmente dalla realizzazione del raddoppio della galleria Picchiarella (carreggiata in sx) di lunghezza pari a circa 800m; e da intervento 2, a completamento del 2° stralcio, costituito principalmente dalla realizzazione del raddoppio della galleria Casa Castalda (carreggiata in sx) di lunghezza pari a circa 1500 metri. A tali gallerie si aggiungono alcune opere esterne prossime agli imbocchi, comprensive del raddoppio dei viadotti Tre Vescovi (intervento 1) e Calvario (intervento 2), per cui gli interventi di completamento 1 e 2 globalmente interessano un tratto di una carreggiata della SS318 di circa 3 km (1 km per l'intervento 1 e 2 km per l'intervento 2).

**pedaggio perugia-bettolle, da regione umbria sostegno a manifestazione "tir lumaca"**

Perugia, 20 giu. 011 - "L'introduzione del pedaggio sul raccordo autostradale Perugia-Bettolle rappresenterebbe non solo un pesante balzello per le imprese e per i cittadini, ma sarebbe un provvedimento illegittimo. Per questo la Regione Umbria è impegnata a contrastarlo, in ogni sede competente, e sostiene pertanto, con piena convinzione, le ragioni della protesta della Cna regionale". È quanto sottolineano la presidente Catuscia Marini, e l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, rendendo noto il sostegno della Regione Umbria alla manifestazione dei "tir lumaca" che si terrà venerdì 24 giugno.

"A breve - ricordano Marini e Rometti - è attesa la sentenza della Corte costituzionale sul ricorso di legittimità che abbiamo presentato contro il pedaggio, contestando allo Stato di essere intervenuto in via esclusiva nonostante si tratti di materia di competenza concorrente tra Stato e Regioni. Attendiamo, fiduciosi, che vengano riconosciuti i diritti che ci attribuisce la Carta costituzionale - proseguono - ma non per questo viene meno il nostro impegno per impedire che i migliaia di autotrasportatori e automobilisti che percorrono ogni giorno un'arteria viaria fondamentale come il raccordo che congiunge Umbria e Toscana siano costretti a pagare una iniqua 'tassa' aggiuntiva".

"Auspichiamo, inoltre, che il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli - dicono ancora presidente e assessore regionale - con il quale ci accingiamo a siglare la nuova intesa che definisce gli impegni relativi agli interventi prioritari in Umbria, voglia confermare anche per la nostra regione quanto ha stabilito per la Toscana, mettendo nero su bianco l'esclusione del pedaggio sul raccordo quanto meno fino a quando non saranno realizzati gli indispensabili interventi di adeguamento e messa in sicurezza, così come ha garantito per l'Autopalio".

"Chiederemo che non vi sia disparità di trattamento tra le Regioni - concludono Marini e Rometti -, ma soprattutto che vengano stanziati le risorse necessarie per superare i ritardi infrastrutturali dell'Umbria, piuttosto che far pagare agli utenti l'utilizzo di strade non ancora adeguate. E in ogni caso, qualora venisse introdotto il pedaggio, ribadiremo con forza il nostro no all'applicazione per pendolari e residenti".

**strade: inaugurato nuovo svincolo per assisi-santa maria degli angeli, assessore rometti: "opera strategica per alleggerire flusso di traffico verso mete turistiche"**

Perugia, 22 giu. 011 - "La necessità di intervenire su questo tratto stradale, apportando anche modifiche sostanziali, era stata già individuata da tempo dalla Regione Umbria e dall'Anas, come una priorità, visto che l'intervento permette di snellire in modo consistente i flussi di traffico e ridurre i tempi di percorrenza verso mete turistiche di grande interesse". E' quanto ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti,

intervenendo nel pomeriggio alla cerimonia inaugurale del nuovo svincolo per Assisi e Santa Maria degli Angeli, sulla strada statale 75 "Centrale umbra". Il vescovo della Diocesi di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, ha benedetto il nuovo tratto; presente il Custode del Sacro Convento di Assisi, padre Giuseppe Piemontese.

L'assessore Rometti esprimendo "soddisfazione per il completamento di un'opera che ha richiesto un importante stanziamento di risorse", ha sottolineato "che l'auspicio della Regione Umbria è che tutti gli altri cantieri stradali in corso siano presto avviati verso la conclusione dei lavori previsti nel programma di miglioramento e messa in sicurezza delle viabilità regionale".

In conclusione l'assessore ha evidenziato che "l'intervento migliora sensibilmente anche la vivibilità della città e aumenta la sicurezza dei cittadini, visto che è stata prevista una viabilità separata per il traffico pedonale e per i ciclisti. Inoltre, la realizzazione delle rotatorie permetterà al traffico di scorrere in modo più fluido".

Nel dettaglio - secondo quanto riferito dall'Anas - l'intervento consiste nella realizzazione delle connessioni di svincolo tra la strada statale 75 'Centrale Umbra' e la viabilità locale di Santa Maria degli Angeli, tra il km 8,600 e il km 10,930, nel Comune di Assisi. In particolare, è stata realizzata una complanare al tratto parallelo alla strada statale 75 ed adeguata una seconda complanare mediante il miglioramento della funzionalità degli svincoli di Santa Maria degli Angeli Sud e Cannara. Inoltre, sono stati compiuti nuovi tratti stradali di connessione tra le complanari e la viabilità locale che comprendono sette nuove rotatorie, per uno sviluppo complessivo di circa 5,7 km, di cui circa 3,5 saranno consegnati al Comune di Assisi. È stato, infine, realizzato un attraversamento in sottopasso della ferrovia Foligno-Terontola che consente di collegare in modo diretto e scorrevole sia la strada statale 75 che l'abitato di Santa Maria degli Angeli con la viabilità di accesso ad Assisi". I lavori sullo svincolo sono iniziati nel maggio del 2007, per un costo complessivo di 10,3 milioni di euro.

**vinti: "altro che pedaggio! il governo pensi ad aumentare le risorse per la sicurezza stradale e a salvare vite umane"**

Perugia, 23 giu. 011 - "La triste vicenda del pedaggio Perugia - Bettolle, dichiara l'assessore regionale Stefano Vinti, conferma lo stato confusionale in cui ormai versa la maggioranza di centro - destra che governa il Paese. L'esecutivo, infatti, in aula alla Camera accoglie una serie di ordini del giorno al Decreto Sviluppo presentati da vari gruppi parlamentari, che escludono in parte o del tutto l'introduzione dei pedaggi sulle strade Anas, per essere poi smentito da un suo stesso componente, il vice - ministro Roberto Castelli che, in commissione Trasporti, ha dichiarato "sui pedaggi, non si torna indietro".

"E purtroppo non è una barzelletta, afferma Vinti, ma l'ennesima, ordinaria follia di un governo allo sbando che incapace di produrre proposte serie e concrete continua da una parte a

tagliare i trasferimenti agli enti locali e dall'altra ad introdurre balzelli per colpire le tasche degli italiani. Alla faccia del taglio delle tasse!"

"Ci permettiamo di rivolgere una domanda al Governo: invece di introdurre i pedaggi e spremere i cittadini, perché non mettere in campo una proposta seria e le risorse necessarie a migliorare il livello di sicurezza delle strade italiane?"

Lo Stato italiano spende in sicurezza stradale da 20 a 50 centesimi di euro per abitante, Francia e Inghilterra tra 25 e 30 euro. Diciamo pure che negli ultimi dieci anni qualcosa si è mosso, ma non tanto da raggiungere gli obiettivi europei. Sarebbe ora, conclude Vinti, che il Presidente del Consiglio facesse qualcosa per il Paese, a cominciare dall'incremento delle misure per innalzare la soglia della sicurezza delle nostre strade. Un impegno che contribuirebbe a salvare migliaia di vite, oltre che la faccia di un governo allo sbando".

**pedaggio perugia-bettolle: rometti: "fiduciosi su esito sentenza corte costituzionale"**

Perugia, 24 giu. 011 - "Nei prossimi giorni la Corte costituzionale dovrebbe pronunciarsi sul ricorso di legittimità che abbiamo presentato contro il Decreto del Governo che prevede l'introduzione del pedaggio sui raccordi autostradali. Siamo fiduciosi sull'esito di una sentenza che farà chiarezza su di un provvedimento che riteniamo illegittimo e iniquo per cittadini ed imprese". Lo ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, presente oggi all'Autodromo di Magione per sostenere la manifestazione di protesta dei "tir lumaca", promossa dalla Cna regionale contro il pagamento del pedaggio sulla Perugia-Bettolle.

"Il Governo - ha ricordato Rometti - ha approvato il Decreto nonostante la ferma opposizione in Conferenza Stato-Regioni. L'Umbria ha quindi deciso, insieme alla Toscana e con largo anticipo rispetto alle altre Regioni, di ricorrere alla Suprema Corte, evidenziando tra l'altro che si tratta di materia concorrente tra Stato e Regioni, e che dunque la decisione assunta in via esclusiva dal Governo è da considerarsi illegittima. Sono convinto della giustezza della strada intrapresa per contrastare il provvedimento. Un eventuale ricorso al TAR non sarebbe stato sufficiente a bloccare il Decreto, tant'è che il ricorso presentato dalla Provincia di Roma al tribunale amministrativo del Lazio si oppone alle modalità applicative del pedaggio. Il 7 giugno scorso la Corte ha preso visione del ricorso e quindi ci attendiamo la sentenza in tempi brevi. In ogni caso - ha aggiunto l'assessore, se dovesse venire introdotto il pedaggio sulla Perugia Bettolle la Regione Umbria ribadirà con forza il proprio no all'applicazione del pagamento per pendolari e residenti. Gli introiti dovranno inoltre essere reinvestiti in interventi di manutenzione, adeguamento della infrastruttura, anche in direzione di una maggiore sicurezza. Al ministro delle infrastrutture Altero Matteoli, con cui a breve sottoscriveremo la nuova intesa per definire gli interventi prioritari per l'Umbria, chiederemo

comunque di escludere ogni forma di pedaggio almeno fino a quando non saranno realizzati gli indispensabili interventi di adeguamento e messa in sicurezza".